ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre ... Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trime... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre sola... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuo... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e n...

C.to C.te con la Posta. 2837
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati ... ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni ... pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 4. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento ... Redazione: Via Silvio ... — Trieste, Martedì 25 Ottobre 1921 — Telefoni: Direzione politica: N. 580 — Redazione: N. 227. Amministrazione: N. 500 — Pubblicità: N. 801. — Nuova Serie N 598

Carlo d'Absburgo battuto e prigioniero di Horthy

Il pretendente abbandonato dalle sue truppe - L'Italia esigerà la consegna dell'ex sovrano

La cattura del ribelle

BUDAPEST, 24, notte

(Ufficiale). L'«Agenzia ungherese» reca che secondo notizie, non ufficiali, gli ammutinati di Oedenburg sono stati dispersi. I loro capi sono fuggiti, abbandonando l'ex re Carlo alle truppe nazionali. L'ex re Carlo è stato affidato, con le forme più cortesi, alla sorveglianza del colonnello dell'esercito nazionale Simenfalvy.

Gli ammutinati si ritirano nelle montagne di Csik. Le perdite dell'esercito nazionale nei combattimenti di domenica ammontano a tre morti e trentadue feriti.

L'esercito carlista in piena rotta

ZURIGO, 24, sera

Informazioni qui giunte da Budapest e da Oedenburg a tardissima ora, dicono che la avventura carlista si avvia al naufragio. Il Governo di Horthy si dichiara completamente padrone della situazione.

Gravi perdite degli assalitori

La battaglia tra carlisti e le truppe governative è finita colla disfatta completa dei carlisti, i quali sembrano in pericolo di essere circondati dalle forze governative del generale Soos.

Un comunicato del Gabinetto Bethlen, dice che il Governo di Budapest considera l'azione militare come chiusa, essendo ormai del parere che il re non ha più nessuna speranza di migliorare la propria situazione, anche se gli dovessero arrivare dei rinforzi. Pronay e Hejjas si sono nuovamente dichiarati in favore del reggente Horthy. Alcune città del Transdanubio, che avevano riconosciuto re Carlo, hanno fatto nuovamente atto di sottomissione al Governo di Horthy.

Le truppe carliste hanno perduto finora nei combattimenti sotto Budapest un centinaio di morti, alcune centinaia di feriti, molti prigionieri e materiale da guerra.

La scorsa notte un parlamentare delle truppe carliste si è presentato al Presidente del Consiglio Bethlen, per invitarlo a sospendere le ostilità e a entrare in negoziati. Il Governo dichiarò all'inviato di re Carlo un'altra volta il punto di vista governativo, rifiutando di entrare in trattative. Stamane due rappresentanti di re Carlo si recarono nuovamente a Budapest, per fare al Governo di Bethlen nuove proposte.

Vane trattative con Budapest

A nome del Presidente del Consiglio, il ministro Kanja e il maresciallo Barkanyi, rimisero agli inviati di re Carlo le condizioni del Governo di Horthy, le quali sono riassunte in sette punti:

1) Consegna incondizionata delle armi;

2) I consiglieri militari del re saranno deferiti ad un tribunale di guerra;

3) le truppe saranno disarmate ed amnistiate.

4) rinuncia definitiva al trono da parte di re Carlo;

5) il re rimarrà in Ungheria internato fino a che la questione del suo trasporto sarà risolta;

6) il futuro soggiorno di re Carlo verrà stabilito dalle grandi Potenze;

7) i consiglieri politici del re verranno giudicati da un tribunale.

Le condizioni del Governo di Bethlen furono prese in consegna dal dott. Graetz, il quale s'impegnò di rimetterle immediatamente al re e di raccomandare la loro accettazione.

Oggi nel pomeriggio è pervenuta al Governo di Bethlen la risposta di re Carlo. La risposta è negativa. Il re respinge le condizioni propostegli come inaccettabili. Le forze di Horthy hanno perciò ripreso l'inseguimento dei carlisti. La ritirata delle forze di re Carlo, secondo notizie semi ufficiali di fonte ungherese, avverrebbe in condizioni disastrose. Le truppe governative fanno numerosi prigionieri.

L'"ultimatum,, degli Alleati

PARIGI, 24, sera.

La Conferenza degli ambasciatori, riunitasi oggi al Quai d'Orsay sotto la presidenza di Jules Cambon, ha deciso di inviare ai rappresentanti alleati a Budapest istruzioni affinchè domandino immediatamente al Governo ungherese:

1. di proclamare la decadenza dell'ex sovrano; 2. di garantirsi della sua persona e di fargli abbandonare l'Ungheria alle condizioni che gli Alleati fisseranno. In mancanza di ciò, gli Alleati declinano qualsiasi responsabilità per le conseguenze che potrebbero risultare all'Ungheria.

Le inquietudini czeco-slovacche

PRAGA 24, sera.

Ieri Benes ricevette i rappresentanti diplomatici della Grande e Piccola Intesa. Indi conferì col ministro della Difesa Nazionale e col capo dello Stato Maggiore. Il Presidente Masaryk, di ritorno da Jicim, ricevette i capi dei partiti politici e conferì a lungo con Benes.

Stamane alle 9 s'è riunito il Consiglio dei ministri. Dopo una relazione di Benes sullo stato attuale degli avvenimenti e delle misure prese sabato scorso, è stato constatato l'accordo completo tra i soci della Piccola Intesa. I passi diplomatici intrapresi nella giornata di sabato saranno completati da altri di carattere militare. Il Consiglio dei ministri ha deciso di fare i preparativi necessari per la mobilitazione parziale. Il Governo czeco-slovacco è deciso a fare tutto il possibile perchè la questione degli Absburgo sia questa volta regolata definitivamente e perchè sia attuata l'applicazione definitiva e immediata dei Trattati di pace. Il Governo ha comunicato il suo punto di vista a tutti i Governi alleati, ripetendo che la sua politica è di pace, come ha provato più volte, particolarmente per quanto riguarda l'Ungheria. Il Governo difende e continuerà a difendere risolutamente e fino alla fine la Repubblica e la democrazia, durante il corso di questi avvenimenti.

I partiti socialisti czeco-slovacchi e tedeschi ed anche i comunisti, dichiarano che il proletariato ed il Governo devono agire immediatamente per catturare e processare re Carlo.

La stampa è unanime nel reclamare una azione energica. Il *Cas* dubita che l'accordo di Venezia per il Burgenland possa considerarsi ancora in vigore. «Il ministro degli Esteri non faccia note ed «ultimatum»: il momento storico esige atti energici». L'organo cattolico *Ceh*, scrive che gli Stati della Grande e Piccola Intesa devono intervenire energicamente contro Carlo, il cui crimine non deve rimanere impunito.

Gli organizzatori del colpo
L'accidentato volo attraverso le Alpi

VIENNA 24, sera.

(*h.*) Il vero organizzatore del nuovo colpo di testa carlista, colui che ordinò il piano in tutti i suoi dettagli, è il famoso maggiore Ostenburg, l'anima ed il condottiero del movimento insurrezionale nel Burgenland. Fu appunto una sua lettera a Carlo, recata a Hertenstein da un corriere speciale, che convinse il pretendente a tentare un'ultima volta la fortuna. Diceva la lettera che poichè l'esercito, il conte Andrassy, Rakowski, Benitzki e l'ex ministro degli Esteri Gratz, erano ormai guadagnati alla causa carlista, conveniva rompere ogni indugio e decidersi a marciare su Budapest.

Zita non voleva separarsi dal marito

Carlo che in un primo momento si era mostrato alquanto titubante, finì poi col cedere alle insistenze del suo «entourage». Del piano della fuga venne incaricato il consigliere di ambasciata Borovicsenyi, un fervente legittimista, che seguì Carlo in Isvizzera nel suo secondo esilio. Nessuno, all'infuori dei più intimi, erano a conoscenza dei preparativi che frattanto, febbrilmente, si stavano compiendo a Duchenhofen.

I tentativi di dissuadere l'ex imperatrice dal partecipare alla rischiosa impresa, riuscirono vani di fronte al fermo proposito da essa manifestato di seguire il marito. Infatti, essa volle assidersi accanto a Carlo nell'aeroplano, il quale fu pilotato, oltre che dal tedesco Zimmermann — che ora risulta essere un ex capitano aviatore dell'esercito bavarese — dai capitani Fekete e Alexy. Non furono portate che le masserizie minute occorrenti in viaggio. Il grosso del bagaglio imperiale era stato fatto partire due giorni innanzi per l'Ungheria, scortato dalla signora del consigliere d'ambasciata Borovicsenyi.

Per la traversata aerea furono impiegate 4 ore e 15 minuti. Le condizioni atmosferiche erano in principio favorevoli all'apparecchio. Il velivolo filava ad una velocità di 170 chilometri e ad un'altezza media di 3500 metri. L'ex imperatrice, che compiva il suo primo viaggio aereo, sembrava trovarvi molto gradimento. In vista delle alpi tirolesi, e precisamente sopra Kempten, nella Allgau, il motore improvvisamente si fermò. Convenne ridiscendere a 1000 metri, e per un momento si pensò di atterrare in territorio bavarese. Ma, riparato il guasto, l'aeroplano potè proseguire il volo, puntando attraverso il Tirolo meridionale in direzione del Danubio.

L'arrivo in Ungheria

Dopo essere passato al di sopra di St. Poelten e di Baden, e dopo un fallito tentativo di «aterissage» sul campo di Denesfalva, l'apparecchio, alle 16.20, atterrava a cinque chilometri, dal castello del conte Cziraki. Un'automobile accorsa sul posto trasportò gli aviatori nel castello, ove appunto si stava celebrando il battesimo di un nipotino del conte. Al neonato fu dato il nome di Carlo.

Nel frattempo il colonnello Lehar — un altro dei caporioni dell'impresa — ed il maggiore Ostenburg, venivano informati dell'venuta dei sovrani. L'ingresso ad Oedenburg seguì il venerdì mattina in automobile. Dinanzi alla caserma, ove l'automobile sostò, si era raccolta molta gente, che accolse il pretendente e l'ex regina al grido di «eljen». Alla regina fu fatto omaggio di fiori. Carlo indossava l'uniforme di gala ungherese, col tradizionale ramoscello di quercia sul chepì. Egli appariva molto stanco. Il suo volto, quasi infantile, contrasta stranamente con l'abbondante canizie. La figura della regina si è fatta meno elegante.

Le truppe della guarnigione, allineate nel cortile della caserma, hanno prestato giuramento di fedeltà alla presenza del re. La formula del giuramento si chiude con le parole: «Con Dio, per il re e per la patria». Dopo la cerimonia nella caserma, alla quale assistette pure la regina, Carlo ha firmato il decreto di nomina del nuovo Gabinetto. Con un altro decreto, Carlo ha promosso il colonnello Lehar al grado di generale.

L'intervento militare italiano
deliberato in massima dal Consiglio dei ministri

ROMA, 24, sera.

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo a Palazzo Viminale sotto la presidenza dell'on. Bonomi una riunione alla quale hanno partecipato il ministro degli Esteri Della Torretta, il ministro della Marina, senatore Bergamasco, il capo dello Stato Maggiore dell'Esercito, tenente generale Vaccari. In essa è stata lungamente esaminata la situazione creatasi in Ungheria o nei vari Stati sorti dallo sfacelo dell'impero austro-ungarico in seguito alla fuga di Carlo d'Absburgo dalla Svizzera e del suo tentativo di occupare con la forza il trono di Santo Stefano.

Il ministro Della Torretta ha comunicato ai colleghi del Gabinetto i rapporti fattigli pervenire dai vari agenti diplomatici italiani all'estero sul tentativo di re Carlo. Ha dichiarato inoltre che gli Alleati e la Piccola Intesa sono concordi nell'azione diplomatica da svolgersi contraria ad una restaurazione absburghese.

Da notizie pervenute al nostro Governo sembra che la Czeco-Slovacchia sia decisa a mobilitare per premunirsi contro ogni pericolo che le può provenire dal tentativo dell'ex imperatore d'Austria. Il ministro della Marina ha dichiarato che a Budapest insieme alle navi alleate si trovano anche alcune torpediniere italiane. E' stato anche deciso che qualora gli avvenimenti in Ungheria prendano una piega tale da far prevedere certa la sconfitta delle truppe del Governo e l'avvento di Carlo al trono d'Ungheria, l'Italia intervenga in Ungheria contro l'ex imperatore d'Austria a fianco degli Alleati e della Piccola Intesa con alcune divisioni. L'intervento dell'Italia non sarebbe che la conseguenza logica degli accordi stipulati dal nostro Governo con la Jugoslavia a Rapallo e con la Czeco-Slovacchia a Roma in occasione della venuta di Benes.

Una nota ufficiosa

L'agenzia *Stefani* ha diramato questa sera la seguente nota ufficiosa:

«Appena avute indirette informazioni che l'ex imperatore Carlo sarebbe giunto nel pomeriggio del 21 a Oedenburg in aeroplano il R. Governo inviò subito preventive istruzioni di massima alle R. rappresentanze all'estero, mettendosi in relazione coi Governi di Londra, Parigi, Belgrado, Praga e Bucarest. Fu confermato che l'Italia è naturalmente decisa a vegliare alla assoluta osservanza dei Trattati di San Germano e del Trianon mantenendosi strettamente d'accordo con gli Alleati e con la Piccola Intesa nella decisione già concordata contro ogni velleità di restaurazioni carliste».

«Il rappresentante a Budapest si trovò così in condizioni di concordare immediatamente con i suoi colleghi di Francia ed Inghilterra l'azione che fu svolta collettivamente presso il Governo ungherese. Fu confermato in base alle precedenti dichiarazioni il fermo ed assoluto volere delle potenze dell'Intesa di impedire la restaurazione del monarca absburgico. Contemporaneamente il Governo, mantenendosi in istretto contatto coi Governi di Belgrado, Bucarest e Praga, ha avuto e continua ad avere uno scambio d'idee colla Jugoslavia e la Czeco-Slovacchia alle quali l'Italia è legata dalle convenzioni antiabsburgiche, confermando il suo fermo intendimento di svolgere con esse una azione energica ed efficace».

«I rappresentanti della Piccola Intesa a Budapest dichiararono intanto da parte loro al Governo ungherese che la permanenza dell'ex sovrano in Ungheria era considerata dai loro Governi come casus belli. Come è noto il Governo ungherese alla nota degli Alleati rispondeva che in base all'art. 1.o della legge 1920 re Carlo non può assumere l'esercizio dei diritti sovrani in Ungheria e deve abbandonare nuovamente il territorio ungherese. A tale uopo il Governo avera preso le misure necessarie. Queste dichiarazioni furono ieri nel pomeriggio rinnovate formalmente al nostro ministro degli Esteri dal rappresentante dell'Ungheria per incarico del suo Governo».

«Il marchese Della Torretta nel prendere atto ha insistito presso il conte Neman perchè il Governo ungherese fosse convinto dell'assoluta necessità, anche nell'interesse dell'Ungheria stessa, d'agire colla massima rapidità ed energia per liquidare immediatamente la situazione creatasi. Il ministro degli Affari Esteri fece presente che l'Italia riconoscendo giustificato l'atteggiamento della Piccola Intesa non poteva non essere solidale con essa aggiungendo che le potenze alleate erano pienamente concordi ed unanimi nel non ammettere una restaurazione giusta i trattati di pace e le decisioni della conferenza degli ambasciatori».

La parola d'onore dell'esule

I giornali dedicano lunghi commenti all'avvenimento e mettono in rilievo la prontezza dell'intervento del marchese Della Torretta il quale prima ancora di ricevere particolare conferma comunicò alle nostre rappresentanze all'estero, l'eventuale linea di azione dell'Italia.

L'*Epoca* riferisce che prima di partire per la conferenza di Venezia, il marchese Della Torretta aveva già avuto sentore degli intrighi di Carlo per preparare qualche colpo di testa. Quindi il nostro ministro degli Esteri fece avvertire subito il Governo svizzero richiamando la sua attenzione su queste mene pericolose. Il Governo svizzero rispose che si riteneva sufficentemente garantito dalla parola d'onore data dall'ex imperatore di non uscire più dalla Svizzera senza darne avvertimento; ma sembra che Carlo non annetta molta importanza alla propria parola d'onore, cosicchè il troppo fiducioso Governo svizzero è stato ingannato. Appena giunta a Roma la notizia della fuga di Carlo e prima che ancora ne giungesse conferma ufficiale, il nostro ministro degli Esteri ha fatto sapere ai Governi di Parigi e di Londra che ove la notizia fosse stata riscontrata vera, era sua opinione che si dovesse agire con la massima energia e rapidità.

Ieri l'incaricato d'affari della Repubblica francese si recò presso il marchese della Torretta e lo assicurò che il suo Governo aveva dato disposizioni al rappresentante della Francia a Budapest affinchè si mettesse d'accordo con i colleghi italiano ed inglese per procedere insieme con la massima urgenza presso il Governo ungherese, onde invitarlo a liquidare rapidamente la situazione anormale.

La particolare importanza che assume per l'Italia il gesto di Carlo d'Absburgo risulta dalla convenzione antiabsburgica di Rapallo. Come la maggiore firmataria di essa, come mediatrice nel recente convegno di Venezia per la vertenza tra Budapest e Vienna a proposito del Burgenland era naturale che l'Italia dovesse prima d'ogni altra reagire all'improvviso ed inconsulto colpo di testa dell'ex imperatore Carlo.

Non è inutile ricordare il testo preciso della convenzione antiabsburgica che è il seguente: Allo scopo di assicurare i benefici della pace ottenuta a prezzo di tanti sacrifici con la vittoria sulla monarchia a. u. il Governo di S. M. il Re d'Italia ed il Governo di S. M. il Re dei S. H. S. hanno stabilito di stipulare la presente convenzione:

Art. 1.o) I due Governi contraenti s'impegnano reciprocamente di vegliare alla stretta osservanza dei trattati di pace firmati a San Germano ed al Trianon. In particolar modo essi prenderanno di comune accordo quelle misure politiche atte a prevenire la restaurazione della Casa di Absburgo sul trono d'Austria e di Ungheria;

Art. 2.o) I due Governi contraenti s'impegnano a prestarsi reciprocamente quell'appoggio diplomatico che giudicheranno il più appropriato a tale scopo;

Art. 3.o) Conformandosi allo spirito di questo accordo i due Governi contraenti si impegnano nello stesso tempo a sorvegliare ogni attività diretta contro la loro sicurezza reciproca sia dal territorio dell'Austria sia da quello dell'Ungheria e a tenersi in istretto contatto mediante scambio di informazioni;

Art. 4.o) Il Governo italiano, che ha appreso con soddisfazione l'intesa stabilita tra il Governo S. H. S. e il Governo czeco-slovacco esclusivamente agli stessi fini del presente accordo, porterà questa convenzione a conoscenza del Governo czeco-slovacco. Qualora fossero stabilite nuove intese di questo genere, i due Governi si concerteranno prima di renderle effettive;

Art. 5.o) Questa convenzione resterà in vigore per due anni dopo lo scambio delle ratifiche. Essa sarà rinnovabile per lo stesso periodo di tempo ove sei mesi prima non sarà stata rinunciata;

Art. 6.o) La presente convenzione sarà ratificata al più presto e le sue ratifiche saranno scambiate a Roma. Seguivano quindi le firme di Giolitti, Sforza e Bonomi per l'Italia e Vesnich, Trumbich e Stoianovich per la Jugoslavia.

Il presidente Motta preavvisato...

Il punto fondamentale di questo patto, commenta la *Tribuna*, che rimane in vigore almeno fino al novembre del 1922, riguarda l'impedimento di una restaurazione absburgica. Perciò fino da quando alla fine dello scorso settembre incominciarono a circolare le voci di tentativi che si facevano attorno alla persona dell'ex imperatore per fargli abbandonare Hertenstein e ricondurlo in Ungheria, il Governo italiano richiamò l'attenzione del Governo svizzero sul riapparire di una simile eventualità. E ciò è anche riconosciuto dal presidente Motta, che ha dichiarato ora «essergli stato fatto nel mese scorso nuove richieste per intensificare la vigilanza di Carlo d'Absburgo». Chi fece quella richiesta fu appunto l'Italia. Il Governo elvetico si fece confermare allora da Carlo d'Absburgo sulla sua parola d'onore che non si sarebbe mai mosso dalla Confederazione se tre giorni prima non avesse comunicato ufficialmente a Berna la sua intenzione, chiedendone la relativa autorizzazione.

La posizione di Horthy rinforzata
Un energico appello alla Nazione

ZURIGO 24, sera.

Politicamente e militarmente la situazione del Governo di Bethlen e del reggente Horthy è da ieri sensibilmente migliorata. Politicamente, il Governo costituzionale ungherese è ormai forte dell'appoggio all'estero della Grande Intesa, all'interno della burocrazia e, pare, della grande maggioranza del Parlamento. Militarmente, le truppe governative sembrano fare buona prova dal lato della fedeltà ed i rinforzi che arrivano dalle provincie, hanno permesso non solo d'impedire l'avanzata dei carlisti, ma anche di respingerli costringendoli ad una ritirata disastrosa. Sta il fatto che buona parte delle truppe carliste furono tratte in inganno con l'assicurazione che a Budapest i bolscevichi erano tornati al potere, che bisognava perciò occupare immediatamente la capitale.

Il secondo atto, del secondo tentativo carlista, non sembra iniziarsi sotto auspici favorevoli. La sorpresa non è riuscita ed ora la difesa del Governo si organizza a scapito dell'ulteriore svolgimento del piano carlista. Molta impressione ha prodotto lo appello lanciato dal reggente Horthy all'armata: «L'esercito nazionale — dice il proclama di Horthy — ha prestato giuramento soltanto a me come reggente legittimo e deve perciò ubbidire soltanto ai miei ordini. Solo il reggente legittimo è autorizzato a rimettere i poteri del Governo a S. M. il re Carlo IV. Ciò significherebbe per ora lo sfacelo dell'Ungheria. Faccio assegnamento che tutti gli appartenenti all'esercito nazionale, fedeli al loro giuramento, obbediscano incondizionatamente ai miei ordini.»

L'appello, come dicevamo, ha prodotto impressione pel suo tono energico e per la ferma volontà che in esso traspare da parte del Governo di continuare le operazioni contro i carlisti col maggiore vigore. Il popolo, però, non sembra capire perchè se Carlo è re e Horthy è soltanto il reggente, Carlo IV non possa potere esercitare il potere regale e Horthy gli debba muover guerra.

Al corrispondente da Budapest della *Neue Zuericher Zeitung*, il Ministro presidente Bethlen ha fatto queste dichiarazioni:

«La situazione nel primo momento fu assai grave, perchè noi ricevemmo la notizia dell'arrivo di re Carlo a Oedenburg molto tardi, per il fatto che dopo l'arrivo dell'aeroplano col sovrano il telegrafo ed il telefono furono interrotti ad Oedenburg. Potemmo perciò concludere che, mentre il re atterrava ad Oedenburg, io mi trovavo a Cinquechiese, per convincere appunto la pubblica opinione ungherese che la questione del trono deve per ora rimanere esclusa dalla nostra vita pubblica poichè si tratta di un problema insolubile, che potrebbe condurre la nazione al disfacimento. Il colpo di stato inatteso costrinse il Governo a prendere subito una ferma decisione. Il Governo ricevette la prima notizia dell'arrivo del re a Oedenburg, quando il sovrano aveva già lasciata la città e si trovava in marcia verso Budapest. Le misure prese non potevano perciò essere sufficienti, cosicchè, il re non potè essere fermato nei dintorni di Komorn, come sarebbe stato desiderabile.»

Curiosi apprezzamenti inglesi

LONDRA, 24, sera

Le notizie che si diffondono a Londra circa la scappata dell'ex re Carlo, sono qui di carattere assolutamente contradditorio. Telegrammi che annunziano l'approssimarsi dell'ex re a Budapest si alternano con notizie sulla sua sconfitta militare e la decisione del Governo ungherese di arrestare e di espellere il pretendente. I telegrammi giunti ad una agenzia londinese annunziavano l'ingresso dell'ex re nella capitale ungherese, ma nei circoli politici ove si è certamente bene informati, tali notizie sono messe in dubbio.

Quello che è certo, è che l'Inghilterra ha preso un'attitudine ostile al tentativo di restaurazione. I rappresentanti diplomatici inglesi in Austria ed Ungheria hanno ricevuto l'ordine di agire senza ritardo e di appoggiare incondizionatamente le decisioni della Conferenza degli ambasciatori. Il *Daily Telegraph* ha parole severe nel giudicare l'azione del marchese Della Torretta, ed il suo corrispondente diplomatico deplora che l'Italia non sia oggi più in condizioni, come nel passato marzo, di prendere le direttive della questione della restaurazione dell'ex re, e trascinare con sè la Piccola Intesa. Oggi non vi è che l'alleanza jugoslava-romena-czeca che agisce indipendentemente da quello che può fare e dire l'Italia. La politica pro magiari del marchese Della Torretta ha guastato ogni cosa, per quanto in Italia un uomo di Stato sufficientemente astuto per comprendere la situazione ed appoggiare la Piccola Intesa senza restrizioni, possa farsi riparare gli errori dei passati giorni. Il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph* si duole poi che gli Alleati non abbiano proceduto al disarmo dell'Ungheria, come avrebbe dovuto farsi, ed è per questo che la situazione si presenta oggi così minacciosa.

Il *Times* dice che l'azione di re Carlo è stata preparata in Austria con l'appoggio dei partiti reazionari tedeschi, i quali hanno stabilito il loro quartiere generale a Innsbruck. I giornali attendono con interesse di conoscere i giudizi che sull'impresa daranno i quotidiani tedeschi, e specialmente quelli bavaresi ed austriaci, ed allora si potrà meglio comprendere da quale parte il vento spira, ciò che darà l'opportunità di studiare le promesse fatte in questi ultimi tempi circa il processo del disarmo morale, di cui tanto si parla in Germania ed altrove.

Il *Manchester Guardian* ha ricevuto da Budapest un telegramma dal suo corrispondente, datato sabato sera, nel quale dice che a quell'ora l'arrivo dell'ex re sul territorio ungherese non era ancora conosciuto dalla massa del popolo della capitale. Venendo a parlare delle relazioni con l'estero, dice che la questione del Burlenland ha messo a prova la minaccia dell'intervento da parte della Piccola Intesa, che ha condotto alla constatazione del fatto, che in una crisi, l'Italia si troverà coll'Ungheria contro la Jugoslavia. L'opposizione dell'Italia è stata disarmata dalle promesse dell'ex re Carlo di non mirare a ristabilire l'impero. Briand sta facendo a quanto sembra il giuoco dei carlisti, in base alle promesse del principe Sisto di Parma, nel senso che in avvenire l'ex re Carlo appoggerà la Francia contro la Germania.

L'Italia contro l'avventura carlista
e alla testa delle potenze danubiane

ROMA, 24, sera.

(*Ermanno Amicucci*). Le notizie giunte durante la giornata di oggi alla Consulta non confermano i telegrammi da Vienna che annunciano l'ingresso di re Carlo a Budapest. Il principe di Castagneto, ministro di Italia presso il Governo di Ungheria, ha raggiunto fin da ieri la sua residenza che aveva dovuto temporaneamente abbandonare per il convegno di Venezia: e si è messo subito a contatto col Governo dell'ammiraglio Horthy. Le truppe ungheresi irregolari obbediscono agli ordini del Governo sotto il comando del generale Magy: e il conte Banffy, ministro degli Esteri d'Ungheria, ha dichiarato al principe di Castagneto che se i rinforzi chiamati dalle province giungeranno in tempo, l'avanzata delle truppe carliste sarà senza dubbio respinta.

La conferenza degli ambasciatori ha chiesto al Governo di Horthy la decadenza dal trono o l'arresto di re Carlo. *E' ferma intenzione dell'Italia di impedire con tutti i mezzi la restaurazione sul trono magiaro dell'ex imperatore a.-u. Il Governo italiano chiederà anche che gli sia consegnato re Carlo, il quale non solo non potrà essere ospitato dalla Svizzera, verso cui ha mancato gravemente di parola, ma dovrà essere confinato in una località dalla quale non gli sia più possibile tentare colpi di mano come quello di oggi e come quello pasquale. Il Governo italiano ha deciso infine l'intervento militare in Ungheria nel caso in cui il Governo di Horthy fosse sopraffatto e re Carlo si impadronisse del Regno.*

Questa è la situazione odierna. Sul Danubio sono già torpediniere alleate pronte ad entrare in azione a Budapest contro le truppe carliste. L'Italia ha il dovere di assumere la direzione dell'azione diplomatica e eventualmente militare contro il tentativo di re Carlo. *Il nostro Governo agisce in ciò pienamente d'accordo con le potenze della Grande e della Piccola Intesa. Due compiti spettano all'Italia: far rispettare il compromesso di Venezia e la convenzione antiabsburgica di Rapallo e salvare l'integrità territoriale dell'Ungheria.* La convenzione antiabsburgica ci lega alla Jugoslavia e alla Czeco-Slovacchia. Il ministro degli Esteri czeco-slovacco ha telegrafato al nostro Governo, chiedendo il rispetto della convenzione di Rapallo «nell'interesse della pace generale». Il principe di Castagneto ha fatto presente al Governo di Horthy, il quale ne sembra perfettamente persuaso, che l'opposizione italiana alla restaurazione di re Carlo tutela essenzialmente gli interessi dell'Ungheria.

L'intervento militare della Piccola Intesa, nel caso di trionfo dell'avventura dell'ex re, mette in serio pericolo l'integrità del territorio magiaro. Le forze unite rumene, jugoslave e czeco-slovacche non potrebbero non schiacciare l'esercito ungherese per quanto forte esso sia. La Jugoslavia e la Czeco-Slovacchia, realizzerebbero il loro vecchio e tenace sogno del corridoio da Presburgo all'Adriatico attraverso il Burgenland. *Il marchese Della Torretta impegnandosi a far rispettare anche con la forza delle armi il Trattato del Trianon, il compromesso di Venezia per il Burgenland ed a tener fede alla convenzione antiabsburgica di Rapallo, ha ottenuto dai Governi di Praga e di Belgrado l'assicurazione che Jugoslavia e Czeco-Slovacchia agiranno secondo le direttive italiane.* Si spera perciò di evitare una conflagrazione danubiana che sarebbe una gravissima minaccia alla pace europea. L'Italia, sventando risolutamente il nuovo piano carlista, agisce a favore della pace e del rispetto dei trattati, della tranquillità della Piccola Intesa e nell'interesse dell'Ungheria stessa.

Una inchiesta del Governo svizzero

ZURIGO, 24, sera

Il Consiglio federale svizzero ha deciso di aprire un'inchiesta, per conoscere le circostanze della fuga dell'imperatore Carlo in Ungheria. Severe misure saranno prese contro i responsabili.

Un membro del Governo ungherese ha fatto le seguenti dichiarazioni sulla situazione creata dall'improvviso ritorno di re Carlo: «Questa pazzia sottomette il paese a gravi prove, proprio nel momento in cui il Governo per la prima volta dopo la proclamazione dell'indipendenza ungherese, col Trattato del Trianon, ha potuto presentare alla nazione dei risultati concreti, che assicurano allo Stato Oedenburg, e mentre il Governo sta applicando il programma interno. La ripetizione del colpo di testa della primavera scorsa ha avuto per effetto di mettere in movimento i legittimisti. Nessuno riterrà possibile risolvere la grande questione della monarchia ungherese con un colpo di Stato. Il Governo è solidale nella sua azione, i suoi membri sono uniti, esso manterrà l'ordine interno e si opporrà all'entrata di re Carlo a Budapest. L'opinione pubblica ha pienamente fiducia nei suoi dirigenti.»

La conferenza di Portorose
inizia oggi i suoi lavori

PORTOROSE, 24, sera

Come abbiamo annunciato, ieri doveva iniziarsi a Portorose la conferenza tra gli Stati successori dell'ex impero austro-ungarico: la prima riunione è stata, però, rinviata al pomeriggio di oggi, ed essa si limiterà ad uno scambio d'idee tra i vari delegati. La ragione del rinvio si deve attribuire al fatto che sono attesi per questa mattina i rappresentanti della Czeco-Slovacchia, tre delegati inglesi e il colonnello Smith degli Stati Uniti; ma, soprattutto, alla mancata presenza dei delegati austriaci ed ungheresi, trattenuti nei rispettivi paesi dal nuovo tentativo di Carlo d'Absburgo in Ungheria. Se gli czeco-slovacchi e il colonnello Smith non dovessero giungere neppure oggi, sarebbero sostituiti rispettivamente dal colonnello Seba, console della Czeco-Slovacchia a Trieste e da quello degli Stati Uniti. Qualora poi gli avvenimenti d'Ungheria non permettessero ai delegati austriaci ed ungheresi di recarsi a Portorose, la conferenza continuerebbe lo stesso i suoi lavori, limitandosi a trattare quegli argomenti non interessanti direttamente l'Austria e l'Ungheria.

Intanto le varie delegazioni, che si trovano già a Portorose, sono così costituite. Presidente della conferenza sarà S. E. il barone Romano Avezzana, presidente anche della delegazione italiana; segretario generale il comm. Auriti; segretari: il conte Barbarich e cav. Jacomoni. La delegazione italiana è completata da vari delegati tecnici, in massima parte funzionari dei Ministeri competenti.

La Francia è rappresentata dal vice ammiraglio Faton con un segretario; dall'ing. Leverve, delegato tecnico per le ferrovie, da M. Millet, commissario della Marina e da M. Mangras; la Jugoslavia: dott. Rybar, Dragotin Ulkmar, Zirkovic, direttore delle dogane serbe, e da un segretario; la Società delle Nazioni: M. Rassel, segretario e M. Hervé; l'Inghilterra: Sir John Wills del Ministero delle Poste e Telegrafi; la Rumenia: sig. Lahovary.

Oggi saranno a Roma i senatori Vicini e Bertesi e i deputati Casoli e Cottafavi e presenteranno alla Presidenza del Consiglio la relazione sull'inchiesta eseguita a Modena per il recente conflitto nel quale rimasero vittime otto fascisti e rimase gravemente ferito il deputato Vicini.

Il saluto dell'Esercito ai Sovrani

ROMA, 24 sera

Nella ricorrenza delle loro nozze d'argento, le LL. MM. il Re e la Regina hanno destinato la somma di mezzo milione a beneficio dei tubercolotici di guerra. Le LL. MM. hanno affidato l'erogazione di tale somma al Presidente del Consiglio on. Bonomi.

In occasione delle nozze d'argento dei Sovrani, il ministro della Guerra on. Gasparotto ha inviato il seguente telegramma al generale Cittadini, primo aiutante di campo di S. M. il Re: «Pregola presentare alle LL. MM. il Re e la Regina, nella lieta famigliare ricorrenza, mio devoto profondo omaggio. L'Esercito italiano, che conobbe il suo Re nelle lunghe e fortunose giornate della guerra, partecipa alla festa della real famiglia con animo che esulta e con fede che non muta. Firmato: Gasparotto».

S. M. il Re ha risposto inviando all'on. Gasparotto il seguente telegramma: «I voti augurali che Ella ci invia unitamente a quelli dell'Esercito, giungono in questa occasione particolarmente graditi alla Regina ed a me, l'espressione del nostro grato animo ricambia cordialmente il gentile pensiero. Firmato: Vittorio Emanuele».

Il Re elargisce 500 mila lire
ai tubercolotici di guerra

ROMA, 24, sera

In occasione delle nozze d'argento dei Sovrani, S. M. il Re ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio on. Bonomi la somma di lire 500.000, perchè ne curi la distribuzione ai tubercolotici di guerra.

Il decreto per la nuova amnistia
La grazia sovrana all'anarchico D'Alba

ROMA 24, sera.

E' stato oggi pubblicato il decreto sulla nuova amnistia, che si compone di nove articoli e comprende i delitti contro la libertà del lavoro; i reati commessi in conseguenza della situazione determinatasi a Fiume e nella Dalmazia successivamente all'armistizio del 4 novembre 1918; i reati compiuti in occasione di agitazioni agrarie, ovvero che abbiano avuto per oggetto l'invasione di terreni o fabbricati rustici; i reati commessi dai proprietari, dai possessori, o da persone che si trovavano nei terreni o nei fabbricati rustici per ragioni di custodia o in virtù di qualsiasi rapporto giuridico con essi, diretti o immediatamente dopo che i medesimi furono consumati.

L'amnistia è anche concessa pei reati previsti nei seguenti articoli del D. L. 6-5-1917 n. 740, art. 18, purchè il frumento o la farina o la semola o la pasta ovvero il pane non superi la quantità di 10 quintali: purchè l'ulteriore abburattamento di farine non superi la quantità su indicata; art. 21 relativo all'illegale detenzione di apparecchi di abburattamento; pei reati preveduti dagli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 18-4-1918 n. 497.

Infine è concessa l'amnistia: A) per reati annonari preveduti da disposizioni pubblicate nei territori annessi in base leggi 26 settembre 1920 n. 1322 e 19-12-1920 n. 1778 in applicazione ad analoghe norme emanate nelle vecchie provincie del Regno. Il beneficio si applicherà ai reati di competenza sia delle autorità giudiziarie, sia di quelle politiche dei territori annessi, con le condizioni e nei limiti stabiliti dal R. D. 10-1-1921 n. 46; B) per le contravvenzioni di ogni ordine di competenza delle autorità politiche di P. S. e delle autorità comunali dei territori annessi. Ove si tratti di contravvenzione ad una disposizione che vieta di compiere un atto senza licenza speciale, permesso dall'autorità provinciale, oppure di mancato adempimento ad un obbligo incombente per legge o per disposizione dell'autorità, il beneficio non si applica a favore di coloro che, nel termine di 20 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, non si conformino, essendo in grado, alle relative prescrizioni; C) per le contravvenzioni ai prezzi massimi dei generi di prima necessità, prevedute dall'ordinanza austriaca 24-3-1917 di B. L. I. n. 131. Il benecio è limitato ai privati che abbiano acquistato o trattato l'acquisto di tali generi per bisogni propri o della famiglia e non per fini di commercio.

Nella ricorrenza della celebrazione delle nozze d'argento dei Sovrani, S. M. il Re si è inoltre compiaciuto di concedere la grazia al condannato Antonio D'Alba, il quale, come si ricorderà, venne condannato il 19 ottobre 1912 a 30 anni di reclusione per aver attentato alla vita del Re. Il D'Alba, il 14 marzo dello stesso anno, mentre il Re con la Regina, reduci da un ufficio di requiem in suffragio di Umberto I, ritornavano al Quirinale, sparò contro la vettura reale due colpi di rivoltella, uno dei quali uccise il cavallo del brigadiere Marro e l'altro ferì il maggiore comandante dei corazzieri, Lang, che, come è noto, era nativo di Trieste.

La riforma della burocrazia
L'esonero di funzionari ed agenti statali

ROMA, 24, sera

In applicazione alla legge 13 agosto 1921 n. 1080 sulla riforma dell'Amministrazione dello Stato, sono stati firmati dal Re il 20 corrente, i due decreti relativi il primo all'esonero dei funzionari ed agenti dello Stato, il secondo per estendere le norme circa l'esonero stesso al personale del Consiglio di Stato della Corte dei Conti, della magistratura e dell'avvocatura erariale. Tali decreti sono ora in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Attentato dinamitardo sventato
contro la Manifattura tabacchi di Pola

POLA, 24, sera

Stamattina verso le 11, venne trovata da un addetto alla locale Manifattura tabacchi, in un ufficio della soffitta, una scatola metallica contenente polvere nera ed altro materiale esplosivo. Il direttore della Manifattura, ing. Mariani, avvisò immediatamente della scoperta l'autorità di P. S. che inviò sul luogo un commissario e degli agenti, i quali constatarono infatti che l'esplodente era stato messo nel posto indicato. Probabilmente, qualche male intenzionato voleva incendiare tutto l'edificio e mettere in serio pericolo il grandioso stabilimento che dà lavoro ad un centinaio di operai ed a 1000 operaie. L'esplodente venne preso in consegna da un ufficiale di artiglieria che lo portò nel deposito militare. Venne tosto aperta una inchiesta.

I metallurgici della Liguria
proclamano lo sciopero generale

GENOVA, 24, sera

In due distinte riunioni della sezione ligure della F. I. O. M. e dell'Unione sindacale italiana, in seguito alla situazione creata dal consorzio industriale ligure per la riduzione delle paghe, da domattina 25 corr. sarà attuato lo sciopero generale di tutti i metallurgici della Liguria.

Ostilità russe contro la Polonia?

PARIGI 24, sera.

Un telegramma da Varsavia annuncia che i bolscevichi hanno varcato la frontiera ed invaso il territorio polacco.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per salvare la nostra industria

Vi è qualcosa di più profondo, sebbene meno appariscente, che deve imporsi all'attenzione del pubblico e degli interessati, nell'odierno sciopero dell'industria metallurgica determinato da divergenze nei riguardi della riduzione dei salari. Il conflitto tra capitale e lavoro è parte anch'essa viva e seria, e come tale va studiata e portata nei suoi termini risolutivi e nella sua fase conciliativa. Ma questo conflitto nasconde qualcosa di ben più grave e pericoloso che sembra sfuggire all'osservazione della maggioranza delle maestranze: esso si svolge e si matura in un momento in cui l'industria metallurgica attraversa la più dura e faticosa crisi che la storia ricordi. Il paradosso della situazione risiede in ciò che le maestranze richiedono il mantenimento di una scala salariale per un'industria che deperisce lentamente ma sicuramente per mancanza di lavoro. E la mancanza di lavoro, ch'è l'origine dell'attuale crisi, è causata appunto dall'impossibilità di praticare la libera concorrenza, la quale a sua volta richiede il minor costo di produzione tanto per le materie prime che per la mano d'opera.

La deficenza di lavoro nei nostri cantieri è stata già da tempo annunciata. Varie cause concomitanti l'hanno provocata e anche favorita. Ora essa si presenta nel periodo più acuto e grave, che potrà divenire pericoloso qualora non si trovi nella comune concordia la volontà precisa di proteggere la nostra maggiore industria da sicuro colasso.

La prima domanda che si presenta alla nostra mente è questa: cosa sarebbe utile fare per superare la crisi e procurare lavoro ai nostri cantieri?

Prima di rispondere è bene dare uno sguardo all'attuale situazione dei cantieri. Vi è mancanza di lavoro. Le ordinazioni ricevute sono assai ridotte e inferiori alla potenzialità ordinaria dei nostri stabilimenti. Con una produzione così limitata, l'industria non può realizzare quell'economia consentita invece con un lavoro intensivo. Il problema in definitiva è questo: accaparrare maggior lavoro, il massimo lavoro possibile, per poter fronteggiare e mettersi alla pari nella libera concorrenza.

Disgraziatamente, le condizioni della nostra mano d'opera sono tali da rendere invincibile la concorrenza che si pratica nell'industria armatoriale, la quale è perciò costretta a restrizioni d'ogni specie, a riduzioni di spese, ad eliminazione di personale, e infine alla fatale cessazione del lavoro se la crisi prosegue così acuta.

Vi sono rimedi sensibili se non miracolosi. Per evitare la jattura di una chiusura dei cantieri, sarebbe necessario anticipare gli eventi e prendere i provvedimenti sanatori per mettere l'industria in condizioni di poter battere la concorrenza.

Per realizzare quest'opera di difesa, si richiederebbe non solo il concorso degli esperti tecnici ed economisti, ma anche la collaborazione degli organizzatori operai i quali essendo persone spesso dotate di larghe vedute e bene edotte dall'esperienza sulle necessità reali dell'industria, potrebbero, valendosi della fiducia in loro riposta dalle maestranze, porsi questo semplice quesito: è opportuno irrigidirsi in proposte che non aiutano a risolvere la grave situazione, e anzi fanno prospettare la possibilità di maggiori malanni; oppure sentono lealmente che sia più pratico il far sentire, col mezzo di un'opera sagace e illuminata, l'utilità per tutti, operai e industriali, di dove ribassare il costo della produzione?

Nel primo caso essi devono sentire che, se riuscissero con agitazioni a perpetuare lo stato attuale di cose, le conseguenze sicure sarebbero la morte dell'industria. Nel secondo caso gli organizzatori porterebbero alle maestranze un accordo doloroso sì, ma tale da consentire il superamento della crisi. In altri termini: un accordo che non si prefiggesse la riduzione di costo della mano d'opera che si risolve nella diminuzione razionale del salario, resterebbe invalido e senza effetto risolutivo.

Vi sono stati periodi in cui la prosperità dell'industria è stata anche il benessere delle maestranze. Nel 1920 l'industria triestina, infatti, accordava agli operai migliorie che nelle altre regioni, e in misura assai minore, vennero conseguite dopo lotte ardenti e dolorose. Nel primo semestre di quest'anno, durante l'intensificarsi delle costruzioni per fruire del decreto De Nava, gli operai realizzarono guadagni sconosciuti altrove. La tabella dimostrativa da noi pubblicata ieri, conferma i vantaggi realizzati dalle maestranze in questi ultimi tempi.

La situazione per gli altri cantieri è analoga. Ciò dimostra che quando l'industria era prosperosa, gli operai partecipavano anche del suo benessere. Si domanda: è troppo chiedere loro di partecipare ora al suo disagio transitorio? La deficenza di lavoro e l'acutizzarsi della crisi sono così sensibili che in uno stabilimento due terzi degli operai sono superflui. In altri stabilimenti gli industriali hanno tenuto maestranze sovrabbondanti e per non ricorrere ai licenziamenti ridussero il lavoro a quattro giorni in attesa che la crisi si attenui. Sono elementi di tale evidenza e importanza da far seriamente riflettere gli interessati se non sia opportuna una pratica più liberale e un metodo meno intransigente sulla via degli accordi, per il bene della nostra regione e la pace della vita economica.

Echi degl'incidenti dopo il comizio della gente di mare

La Federazione italiana dei lavoratori del mare comunica:

«Abbiamo ricevuto dagli impiegati lloydiani la seguente lettera: Trieste, lì 21 ottobre 1921. - I sottoscritti, impiegati del Lloyd Triestino, dolorosamente sorpresi dalla relazione fatta dalla stampa sugli incresciosi incidenti successi durante il comizio dei lavoratori del mare tenutosi ieri mattina, ci tengono a rilevare:

che essi, ligi agli ordini della Federazione marinara, non possono abbandonare il loro posto senza un invito da parte della stessa; ciò che nel caso concreto non venne fatto;

che, come seppero essere sempre a fianco della classe marinara, lo saranno anche in avvenire per le giuste rivendicazioni e nell'interesse comune;

e nel mentre scindono la loro responsabilità dall'agire inconsulto di singoli, respingono sdegnosamente la taccia di «crumiri» loro ingiustamente affibbiata»

Per le nozze d'argento dei Reali

Per la ricorrenza delle nozze d'argento dei Reali, la città presentava ieri un aspetto festivo. I negozi e le sedi delle associazioni nazionali avevano esposto il tricolore. Anche dagli edifici pubblici garrivano al vento — alla bora veramente — le bandiere nazionali. L'avvenimento fu festeggiato con particolare solennità negli ambienti militari.

Di sera gli edifici pubblici si illuminarono a festa. Il palazzo del Commissariato generale civile scintillava di un fascio di lampadine lungo l'ordine dei balconi del primo piano e lo stemma sabaudo gigantesco sfolgorava di sul loggiato. Il palazzo del Lloyd egualmente appariva illuminato da una grande stella tricolore e da festoni di fuoco. Anche il palazzo di Borsa e l'edificio amministrativo del Punto franco erano illuminati.

La vertenza fra la gente di mare e gli armatori

La Federazione italiana dei lavoratori del mare, sezione di Trieste, comunica:

«Nella Venezia Giulia sono avvenute delle trattative fra la Federazione marinara, sezione di Trieste, e l'armamento giuliano. Quest'ultimo ha fatto delle proposte al nostro segretario il quale le ha trasmesse alla sede centrale della Federazione marinara.

Oggi il nostro segretario è stato chiamato a Roma dal cap. Giulietti. L'agitazione continua».

Libera Associazione dei medici

Il giorno 22 m. c. ebbe luogo un congresso straordinario della libera Associazione dei medici di Trieste.

Il presidente dott. Mann riferisce sui passi fatti dal consiglio direttivo in esecuzione dei deliberati presi nella precedente assemblea in relazione al decreto ministeriale, che estendeva l'assicurazione di malattia per i famigliari (udienza presso S. E. il Commissario Generale, circolare inviata a tutti i medici della Venezia Giulia e Tridentina, comunicazione fatta alle locali casse di malattia, trattative colla Società Operaia e con la Cassa distrettuale). Il dott. Jacchia dà relazione dei colloqui avuti, per incarico del consiglio direttivo, a Roma coll'Ufficio centrale per le Nuove Provincie. L'assemblea delibera di tener fermo all'ordine del giorno votato nel congresso precedente ed incarica il consiglio direttivo di accordarsi colla direzione della Cassa distrettuale, per avere un esatto controllo sui famigliari degli assicurati, che ricorrono alle cure mediche.

Indi il dott. Mann comunica che nella prossima settimana si terrà a Trieste il convegno nazionale per le assicurazioni sociali contro le malattie, che sarà di grande importanza anché per il ceto medico ed al quale per ciò l'associazione non potrà mancare. Si delibera di aderirvi e di inviarvi come rappresentante della «Libera» i dottori Mann e Jacchia.

In chiusa l'assemblea discute sulla posizione creata ai medici in occasione di scioperi generali, specialmente con riguardo alla sospensione dei pubblici servizi.

La quarta giornata di sciopero dei metallurgici

Le adunate di ieri alla Camera del lavoro

Mentre continua lo sciopero dei metallurgici senza che le due parti in conflitto tentino di riallacciare le trattative e nessun incidente degno di nota viene a turbare la calma in cui si svolge questo movimento, i dirigenti la Camera confederale del Lavoro cominciano a concretare nuove forme di lotta per vincere la resistenza degli industriali.

Il mandato di decidere sulla scelta dei mezzi fu assegnato al Direttorio regionale, il quale, prima di prendere decisioni concrete attenderà ancora qualche giorno nuove eventuali proposte degli industriali e per sapere, per bocca dell'on. Buozzi, che oggi dovrebbe arrivare a Trieste, quali intenzioni e quali decisioni abbiano preso nei riguardi dell'attuale vertenza le Federazoni metallurgiche delle altre regioni d'Italia.

L'ordine del giorno votato dai rappresentanti delle Camere del lavoro della Venezia Giulia

Ieri mattina, alle 10 precise, nella sala verde della Camera confederale del Lavoro, chiamati d'urgenza a Trieste, si riunirono i delegati delle Camere del Lavoro della Venezia Giulia. Il segretario della Camera del Lavoro triestina, signor Cavarocchi, prese per primo la parola spiegando lo scopo della radunata, la quale era convocata principalmente per decidere sui nuovi provvedimenti da prendersi in favore dei metallurgici in lotta. Parlò poi diffusamente sulle nuove direttive sindacali delle Camere del Lavoro comuniste e terminò inviando un saluto a tutti i convenuti. Prese quindi la parola il segretario regionale dei metallurgici, signor Radich, il quale si diffuse a spiegare più dettagliatamente le ragioni per cui i metallurgici dovettero proclamare lo sciopero e concluse affermando che la lotta che i metallurgici combattono è lotta di tutta la classe operaia e perciò crede che nessuno dovrà mai rifiutare la propria solidarietà incondizionata.

Su le questioni delle altre località della Venezia Giulia prendono la parola altri dodici delegati e quindi, alle 16, la radunata si chiude con la presentazione del seguente ordine del giorno che viene votato ad unanimità:

Le Camere del Lavoro della Venezia Giulia, riunite d'urgenza a Trieste il 24 ottobre 1921; presa in esame la situazione creata agli operai metallurgici in seguito alla intransigenza dimostrata dagli industriali navali; e richiamandosi ai deliberati del precedente convegno regionale che impegnava tutte le organizzazioni sindacali che sono sul terreno della lotta di classe, alla solidarietà positiva verso quella qualunque categoria che si fosse trovata costretta ad un conflitto per la difesa delle attuali condizioni salariali; mentre riaffermano il valore dell'impegno già assunto in precedenza di fronte al proletariato della Venezia Giulia, dichiarano di porsi a completa disposizione del Direttorio regionale per quelle decisioni che esso crederà di prendere per la difesa degli interessi di tutte le categorie dei lavoratori; ed a tale fine si obbligano di fare intensa propaganda fra i propri organizzati.

La riunione del Consiglio generale delle Leghe

Convocati pure d'urgenza, ieri sera alle 19 precise, nella sala grande della Camera confederale del lavoro si radunarono i trecento delegati, eletti ultimamente, del consiglio generale delle leghe.

Alla presidenza è chiamato il signor Juraga, il quale dopo aver rivolto un caloroso saluto agli intervenuti e dopo aver detto alcune parole sulla vittoria dei comunisti nelle elezioni del consiglio delle leghe, dà subito la parola al segretario camerale signor Cavarocchi.

Il Cavarocchi parla diffusamente sulla situazione generale. Rifà la storia degli ultimi avvenimenti e si sofferma più a lungo sull'agitazione dei metallurgici ai quali, secondo lui, tutte le altre categorie dei lavoratori dovrebbero dare la loro solidarietà positiva. L'oratore si occupa poi dei nuovi indirizzi sindacali che dovrebbero essere adottati e conclude inneggiando alla indissolubile solidarietà proletaria.

Secondo a parlare è l'anarchico Radich, segretario regionale della Federazione dei metallurgici. Egli spiega dettagliatamente le condizioni in cui si trovano questi operai, parla pure dettagliatamente delle trattative con gli industriali e conclude dicendo che i metallurgici chiedono appoggio efficace da parte degli altri lavoratori e chiede quindi ai loro delegati di dare il voto d'approvazione all'ordine del giorno votato alla radunata dei rappresentanti delle Camere del lavoro della Venezia Giulia.

Prese quindi la parola il signor Merk, delegato degli addetti statali. Parlò diffusamente sulle condizioni in cui si trovano i lavoratori della sua Federazione e si occupò specialmente delle ultime richieste inerenti alla disagiata residenza. Afferma che se il Governo non volesse accondiscendere alle richieste dei lavoratori, essi saranno costretti a scendere in lotta. Concludendo dicendo che in questo caso egli crede che tutti gli altri lavoratori dimenticheranno che gli addetti statali sono stati dei crumiri e li appoggeranno nella lotta.

Dopo il signor Merk ha la parola il rappresentante degli addetti al Comune ed alle aziende municipalizzate, il repubblicano Diomede Benco, il quale legge agli intervenuti prima il memoriale inviato al Comune e poi la nota risposta del conte Noris alla sua Federazione.

L'oratore commenta vivacemente quella risposta, e anche lui spiega agli intervenuti le condizioni degli addetti comunali, soffermandosi a parlare delle condizioni impossibili e delle rappresaglie di cui — secondo l'oratore — sono oggetto i vigili urbani ed i vigili del fuoco che nell'ultimo sciopero generale si schierarono dalla parte dei lavoratori.

Il Benco conclude anche lui affermando che se i dirigenti del Comune non vorranno accordarsi sulle scottanti questioni dei propri addetti, questi e per essi la Federazione, si troveranno costretti a proclamare lo sciopero.

Parlano ancora alcuni delegati di altre organizzazioni e quindi il presidente presenta l'ordine del giorno votato dai rappresentanti delle Camere del lavoro della Venezia Giulia, che i delegati del consiglio delle leghe devono rivedere con un secondo voto di approvazione.

L'ordine del giorno viene approvato ad unanimità e quindi la riunione si chiude.

Trieste per il Milite Ignoto

La cittadinanza di Trieste non può rendere diretto omaggio alle salme dei soldati ignoti che sono state raccolte dai campi di battaglia o verranno portate ad Aquileia, perchè la nostra città non è sulla strada che conduce dalla cruenta fonte della guerra ad Aquileia ed a Roma. Ma non per questo essa non segue con profonda commozione di affetto e di gratitudine la cerimonia della glorificazione di tutti i soldati morti combattendo per la nostra liberazione e la grandezza d'Italia, cerimonia che s'è iniziata col disseppellimento dei fanti sepolti sui più combattuti campi di battaglia, e s'è continuata colla loro radunata ad Udine e col passaggio trionfale per Gorizia e si compirà venerdì 28 corrente con la scelta della bara che verrà trasportata a Roma e col seppellimento di quella il 4 di novembre sotto l'altare della Patria e delle altre dieci nel cimitero di Aquileia, che accolse la primizia del sangue italiano sparso nella guerra. A corrispondere a questo desiderio di partecipazione e di onoranza s'è costituito, come già abbiamo annunciato, per iniziativa dell'Associazione dei combattenti, un Comitato cittadino, nel quale hanno designato loro rappresentanti anche il Comando del corpo d'armata, quello della Divisione, il Commissariato generale civile e il Comune. La cerimonia, con la quale Trieste parteciperà di lontano, il 4 novembre, a quella di Roma, si terrà nella stessa ora, dalle 11 alle 12, e sarà priva di ogni esteriorità, tutta fatta di raccoglimento e di austerità. Per un'ora la vita cittadina dovrà fermare il consueto corso quotidiano, il movimento cittadino si arresterà in una sosta di silenzio, mentre le salve dei cannoni e il suono delle campane ne segneranno il principio. I luoghi pubblici di ritrovo si chiuderanno per quell'ora, non circoleranno nè i trams, nè le automobili, nè le carrozze; e le bandiere che sventoleranno in quel giorno, che è festa nazionale, verranno calate, per quell'ora a mezza asta. E tutta la cittadinanza si raccoglierà nella gratitudine per i morti che la Patria glorifica nel Milite Ignoto, a promessa di ricordarne sempre il sacrificio o continuarne l'opera.

Alla cerimonia di Aquileia, il 28 ottobre, sarà una popolana triestina, la madre del volontario Bergamas, che sceglierà delle undici salme quella che verrà sepolta in Roma, sin dove ella la accompagnerà sul treno, che si sta ora preparando a Trieste. E' difatti toccato a Trieste l'ufficio pietoso e onorifico di preparare il carro ferroviario, sul quale la salma verrà trasportata a Roma. Il progetto dell'addobbo, quanto mai austero e solenne, è opera dell'architetto comm. Cirilli, il quale s'è associato come collaboratore il pittore Argio Orell; e questi giorni si lavora qui febbrilmente a compiere il lavoro. L'addobbo funebre del carro è tutto di materiali sinceri e buoni, ferri battuti del Calligaris di Udine, frangie d'oro, foglie di palma, intrecciate in corone e festoni. Il carro avrà quattro colonne per parte, decorate nel fusto di fucili e culminanti in fiaccole che arderanno durante il trasporto; tra le colonne è teso il velario, decorato di stelle e croci d'oro, nel mezzo un drappo in forma di croce starà sopra alla bara, posata sull'affusto di cannone; il fianco sarà chiuso da un drappo, con una inscrizione di Gabriele d'Annunzio. Il carro funebre sarà preceduto e seguito da altri due carri, decorati pur essi con grandi bracieri e destinati ad accogliere le corone e i fiori che verranno offerti lungo la via da Aquileia a Roma. Sarà un'opera di grande pregio artistico che meriterà di venire conservata a memoria della pietosa e gloriosa cerimonia.

Alla cerimonia di Aquileia interverranno le associazioni triestine con le bandiere; i giovani e le fanciulle delle scuole vi recheranno l'acqua da loro attinta al Timavo; vi parteciperanno i mutilati, le madri dei caduti, nelle loro vesti di lutto; e certo tutti quanti interverranno, vorranno intonare le vesti e l'atteggiamento per modo che ogni mondanità sia assente dalla austera cerimonia della morte glorificata.

Sulla bara del Milite Ignoto verrà deposta, accanto all'elmetto, una corona di bronzo con gli stemmi di Udine, Gorizia e Aquileia e un'alabarda di argento offerta dal Comune di Trieste.

Liceo femminile Riccardo Pitteri. Le alunne che hanno assolto la scuola nell'anno scolastico testè decorso, sono invitate di presentarsi alla presidenza della scuola per una comunicazione.

La vertenza fra il Comune e la Federazione degli addetti

Il 22 corrente, una delegazione della Federazione degli addetti municipali, guidata dal presidente Diomede Benco e dal vice presidente Furlan, presentava al Commissario straordinario conte Noris un memoriale, di cui pubblicammo le parti sostanziali nelle edizioni di ieri e che diamo oggi nel seguente testo integrale.

Il memoriale

Trieste, 22 ottobre 1921

Al signor Commissario straordinario di Trieste,

La Direzione federale dell'intestata Federazione, raccolta la sera del 20 corr. dopo udita la relazione sulle vertenze in corso, che ad onta di molti interventi fatti, rimasero aperte fra il Comune e la Federazione stessa, poichè le promesse fatte a voce ai rappresentanti della Federazione non furono mantenute, ha deliberato di attendere fino al mezzodì di lunedì 23 ottobre a. c. una risposta definitiva alle seguenti richieste:

1) I rappresentanti del Comune sono disposti a far cessare le angherie ed i soprusi perpetrati in danno dei vigili urbani scioperanti nell'ultimo movimento per la riapertura dei cantieri e specificati nella copia della relazione elaborata dall'Esecutivo federale, già inviata al signor Commissario straordinario?

2) Il signor Commissario straordinario è disposto di ritirare la circolare inviata ai vigili urbani ed ai vigili al fuoco in data 5 ottobre 1921, n. 27-34-21? (La circolare riguardava il cambiamento del regolamento per questi corpi, nel senso che autorizzava il Commissario a decretarne eventualmente lo scioglimento. N. d. R.).

3) Il signor Commissario straordinario si impegna di regolare le giornate di stipendio alle pulitrici delle scuole, sospese dal lavoro durante le ferie scolastiche estive e di rispettare anche per esse, nell'avvenire, il regolamento di servizio degli operai ed operaie del Comune, regolamento che deve valere anche per le altre pulitrici, le addette ai giardini d'infanzia ed alla refezione scolastica?

4) Si impegna di liquidare gli arretrati del caroviveri spettanti alle addette ai giardini d'infanzia dal primo gennaio 1920 e di corrispondere loro il caroviveri per l'avvenire?

5) Si impegna di parificare negli emolumenti, assegni e nel regolamento di servizio tutti gli altri addetti alla pubblica beneficenza, anche gli addetti e le addette all'albergo per emigranti in via Gaspare Gozzi?

6) Si impegna di liquidare entro il 10 novembre p. v. gli arretrati spettanti agli impiegati subalterni che godono dell'alloggio in natura già accordati e derivanti dalla mancata fornitura della calefazione ed illuminazione?

7) Si impegna di liquidare nello stesso termine, le ore straordinarie fatte dai bidelli delle scuole negli anni 1920 e 1921 e non ancora liquidate?

8) Si impegna di regolare definitivamente la posizione degli impiegati e degli operai a meso, dipendenti dall'ufficio idrotecnico comunale, e trattati differentemente che nelle altre aziende municipalizzate.

9) Si impegna di regolare l'orario dei commissari dell'ufficio municipale d'Annona, a seconda del concordato già stipulato fra Comune e Federazione, parificazione nell'orario a tutti gli altri impiegati del Comune?

10) Si impegna di riconoscere agli assistenti dell'Ufficio tecnico comunale il lavoro prestato in più ed assegnar loro, quale aggiunta l'importo chiesto col memoriale dd. 10 corr. n. 556-21?

Nel partecipare un tanto alla S. V. ed in attesa di favorevole evasione nel termine fissato dalla direzione federale, si segna con tutta osservanza — Il presidente federale: firmato: Diomede Benco.

La risposta del Municipio

Nella seduta si concretò la risposta al memoriale, che fu rimessa alla Federazione nel corso del pomeriggio.

Eccola:

Ad esito del memoriale del 22 m. c. n. 573-21 comunico quanto segue:

Al punto 1) Come già annunciato a voce, pur non ammettendo che siano stati perpetrati i lamentati abusi a danno dei vigili urbani, significo che è stata fatta precisa ingiunzione al Comando dei vigili urbani, di attenersi di fronte ai dipendenti strettamente ai regolamenti e alle norme di servizio in vigore.

Al punto 2) Non vengono ritirate le disposizioni comunicate al Comando dei vigili urbani, e del fuoco con foglio del 6 m. corr. N. P. 27-34-21, rilevato in prima linea che le stesse corrispondono alle rispettive norme vigenti del vecchio regolamento, visto che nei regolamenti organici e disciplinari dei detti corpi non è compresa alcuna norma in merito allo scioglimento dei corpi stessi, norma che conforme al principio che, come per ogni ente e corporazione sono statuite le condizioni per il suo sorgere e la esistenza, si devono prevedere i motivi e la modalità della sua fine (scioglimento).

Al punto 3) In relazione anche alla lettera del 1 settembre scorso n. 50-21 e quella successiva del 14 settembre a. c. non posso per ragioni di massima accogliere la domanda che sia corrisposta alle pulitrici delle scuole, sospese dal servizio con la fine dello scorso anno scolastico, la mercede fino al giorno della riassunzione in servizio. Nè per i motivi di cui la determinazione 4 febbraio 1921 n. 1166-265-20, già resi noti a cotesta federazione posso accogliere domanda che il regolamento generale per gli operai maschi e femmine del Comune e delle aziende municipalizzate trovi applicazione alle pulitrici delle scuole e degli uffici, alle cuoche ed alle bambinaie dei civici giardini d'infanzia ed al personale consimile.

Al punto 4) Significo in relazione alla richiesta fatta a questo punto che non posso decampare dalla massima fissata con la mia determinazione del 22 aprile 1920 num. VI-290 e 14-20 che il salario delle cuoche, bambinaie ed inservienti dei civici giardini d'infanzia sia un importo mensile senza alcuna aggiunta. Osservo che l'attuale importo, che era allora di lire 200 e di lire 150 mensili, è stato aumentato con decorrenza dal primo gennaio 1921 a lire 250 e rispettivamente 200. Immutate le altre condizioni, non posso per tanto accogliere la domanda che sia assegnato anche il caro viveri, nè per il passato nè per l'avvenire.

Al punto 5) Non posso accogliere la richiesta di parificare negli emolumenti assegni e nel regolamento di servizio agli addetti della pubblica beneficenza anche gli addetti e addette all'albergo per gli emigranti di Via G. Gozzi, perchè questo personale è stato assunto a suo tempo in via del tutto precaria dalla custodia dell'albergo e non già dalla pubblica beneficenza, che lo ha mantenuto in servizio riconfermandolo solo per la durata della gestione.

Al punto 6) Sulla base delle comunicazioni contenute nella lettera del 5 luglio 1921, n. VI-290 83-20 diretta a cotesta Federazione sarà senza indugio diramata una circolare alle scuole, per notizia dei singoli interessati, e saranno prese le disposizioni che ne conseguono.

Al punto 7) Dispongo che le rimunerazioni per le ore straordinarie fatte dai bidelli delle scuole durante il 1920 e 1921 siano liquidate entro il più breve tempo possibile in quanto tali rimunerazioni siano loro di spettanza sulla base delle leggi in vigore.

Al punto 8) Per i motivi esposti nella risposta cumulativa data ai memoriali del 27 gennaio a. c. N. 101/21, dell'8 marzo a. c. N. 227/21, a mezzo della direzione dell'Ufficio tecnico comunale, con foglio N. 4213-10-20, non posso derogare dai principi di massima già adottati nei riguardi degli operai del servizio comunale acquedotti che passavano nel ruolo degli impiegati.

Al punto 9) Una regolazione dell'orario dei commissari d'annona, date le esigenze particolari del servizio che prestano, si presenta impossibile. La loro condizione di servizio era nota indiscutibilmente al momento che furono assunti alle dipendenze del Comune e perciò non posso accogliere la richiesta avanzata a questo punto.

Al punto 10) Come già ebbi a dichiararlo nella mia risposta al memoriale del 10 corrente N. 556/21, non posso assegnare agli assistenti dell'Ufficio tecnico un compenso per il fatto che essi seguono l'orario degli operai, visto e considerato che tale condizione è insita nella natura del loro servizio».

Per il primo convegno dei nostri volontari

Oggi il Comitato promotore del Primo Convegno volontari ex irredenti della Venezia Giulia, di Fiume e della Dalmazia, che avrà luogo a Trieste il 29 e 30 corrente, sotto la presidenza onoraria di Maria ved. Zanetti, presidentessa dell'Associazione Madri e vedove dei caduti in guerra, pubblica il seguente nobilissimo proclama ispirato ad alti sensi di patriottismo:

«Volontari,

Dopo tre anni da Vittorio Veneto ci riuniamo, con ansia, a Trieste, cuore della vittoria e sogno di un popolo intero, spogli di una partigiana passione e accesi da un solo amore. Ricordate! Tenaci resistemmo nel fango della trincea, arsi dalla febbre di sacrificio, superbi sotto il fragore dell'ignea tempesta, devoti a patire — o fratelli morti non per un pugno di terra, non per un dogma di partito, ma per un'idea che tormenta da secoli la stirpe: per la tua grandezza, o Italia madre — ed oggi finalmente ai piedi delle grandi Alpi, altare coronato con l'alloro della vittoria, diventate confine tremendo a chiunque straniero ci guati verde di odio e di vendetta, ci riuniamo in rito d'amore per inchinare le nostre anime davanti alla memoria dei nostri morti e nel rimpianto per esaltare la vittoria che agli Italiani mancava e che la guerra di redenzione ci ha dato, per ricantare, uniti, nella luce incandescente del nostro orgoglio, con la voce nostalgica delle canzoni guerresche del Carso e del Piave, come nei giorni di battaglia, la nostra volontà, la nostra fede, il nostro impeto, la nostra giovinezza, la nostra forza che hanno un nome solo di pace e di guerra, un nome eterno: Italia.

Sia il convegno nostro, dopo il sangue versato e le lacrime di tante madri, suggello di fraternità, come in faccia al nemico, perchè ovunque si sappia che i volontari dall'Isonzo al Quarnaro, giù giù sino a Spalato Santa di Francesco Rismondo, avversari aperti nella lotta cotidiana e militi di opposti principi, sono una sola falange e un solo grido quando la Patria chiama.»

All'appello del Comitato rispondono entusiasticamente i volontari da ogni parte. I punti più salienti del programma saranno il 29 corr. la inaugurazione del Convegno nel Teatro Verdi, con intervento delle autorità, delle rappresentanze delle Associazioni patriottiche, il banchetto intimo dei volontari («Rancio speciale» dicono i membri del Comitato; si tratta invece di signorile servizio preparato nella sala della Filarmonico-drammatica). Il giorno 30, al mattino, i volontari renderanno omaggio a Guglielmo Oberdan e ai caduti, deponendo ghirlande in Caserma Oberdan e presso alla lapide sul Colle di San Giusto; nel pomeriggio avrà luogo alla Filarmonico-drammatica il congresso generale ordinario dell'Associazione Combattenti Adriatici e alla sera al Politeama Rossetti avrà luogo una serata di gala in onore dei nostri volontari.

La presidenza della Società Ginnastica Triestina ha deciso iersera di offrire al Comitato un vermouth d'onore.

Il Comitato avverte che la quota di partecipazione al banchetto è fissata in lire venti. Le sottoscrizioni sono accettate presso le librerie Treves-Zanichelli, in Corso Vittorio Emanuele 27; Trani, in via Cavana 1; la cartoleria Smolars e Nipote, in via Roma 22 e gli uffici del cav. Lucatelli, in via della Borsa N. 2, a cui possono rivolgersi anche i volontari domiciliati fuori Trieste. Adesioni per lettera con indicazione di partecipare o meno al Convegno si possono inviare con le altre notizie al segretario del Comitato, ten. Gall Uberti, in via Milano 25, III.

Molti volontari triestini hanno messo stanze a disposizione dei congressisti; ne occorrono ancora, e il Comitato fa appello ai volontari che sono in grado di farlo, di comunicare quante stanze e quanti letti offrono per il 29 e 30 corr., al segretario del Comitato.

Il Consolato della Repubblica cinese ha traslocato i propri uffici in via S. Spiridione N. 12.

Monte di Pietà. Mercoledì 26 corr., nella mattinata, aste volontarie non preziose.

COMUNICATI*)

Milly Kostanjevitz
Ugo Lorenz
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 23 ottobre 1921

S. A. d'Armamento "OCEANIA,,

Il piroscafo
"CLIS,,
carica **mercoledì 26 e giovedì 27** corr., per **ZARA, SEBENICO, SPALATO, MAKARSKA e METKOVIC.**
Informazioni: **G. GUINA - Telef. 16-97.**

Dott. O. BARBERI
MALATTIE DELLA PELLE
Metodo rapido per la cura delle **malattie dei capelli - Cure elettriche** - Depilazione dei peli superflui del viso, con l'elettrolisi.
Via M. R. Imbriani N. 16, I piano
Riceve dalle 11-12, 14-16.

GABINETTO DENTISTICO
dott. E. JESURUM
E
Vittorio Tramarini

Via Dante 7 Lo via a via Caffè Stella Polare

CAFFE' ROMA
Da oggi, martedì 25 corr., avranno inizio
scelti concerti istrumentali
col seguente orario:
13.30 - 15 - 17 - 19 - 20.30 - 24
N. B. **Durante i concerti** diurni, **nessun aumento** sui prezzi delle consumazioni.
LA DIREZIONE

APERTURA 3 NOVEMBRE
di un
Corso teorico pratico
di
COMMERCIO
che comprende: Elementi di Commercio, Industria, Finanza (prof. Nodale); Corrispondenza commerciale (prof. Sisto); Elementi di diritto (prof. Nodale); Contabilità: semplice, doppia, americana (dott. Pouch); Stenografia (prof.ssa Greilinger); Dattilografia (Ferea); Pubblicità (prof. Nodale); Francese (prof. Enenkel); Tedesco (dott. Kastner); Aritmetica commerciale (prof. Polacco); Calligrafia (prof. Zoldan); Ragioneria (prof. Nodale).
Titolo di studio richiesto: II.a tecnica, II.a ginnasio o II.a cittadina.
Durata del corso: mesi sei.
Spesa: lire 150 mensili.
Orario del corso: tutti i giorni dalle 9-18.
NB. Nel caso la commissione esaminatrice non credesse opportuno rilasciare il certificato, l'allievo potrà ripetere **gratuitamente** il corso completo.
Non vengono ammessi al corso allievi o allieve che non abbiano compiuto il 14.o anno di età.
Prima Autorizzata e Premiata «Scuola Moderna», Corso Vittorio Emanuele 45, II.
Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle 9 alle 21.

Casa di cura climatica prealpina
per MALATI di PETTO
SUL COLLE S. GIORGIO
CAVASO del TOMBA (Treviso)

3 LIRE UN DENTE **falso, dentiere usate, compero, pago bene. Mazzini N. 47, II p.**
Rimango a Trieste soltanto 4 giorni.

Antichità all'asta
= QUADRI - MOBILI - MARMI =
= PORCELLANE - MAIOLICHE, ecc. =
Nel salone dell'
Hotel Vittoria (S. Marco, Calle Fuseri)
Venezia
ESPOSIZIONE: 27-28 OTTOBRE
Vendita: 29 ottobre e seguenti, alle ore 21
ENTRATA LIBERA
Chiedere catalogo: **Sarrica Giulio**
Impresa vendite: **Hotel Vittoria - Venezia.**

OCCASIONE
Ristorante avviatissimo a Monfalcone vendesi. Rivolgersi: sig. M. de Stabile "Albergo alla Posta,, Monfalcone

Municipio di Decani

N. 286 Ris.

Avviso di concorso

A tutto 20 novembre 1921 è aperto il concorso al posto di segretario-cassiere, per il Comune locale di Decani. Lo stipendio è fissato, per ora, a Lire 9600 annue, percepibili in rate mensili anticipate.

I concorrenti dovranno comprovare:

1) la cittadinanza italiana;
2) la conoscenza della lingua slovena e italiana;
3) l'età non inferiore ai 20 anni e non superiore ai 40;
4) il pieno possesso dei diritti civili;
5) la sana costituzione fisica;
6) la fama e condotta politico-morale, irreprensibili;
7) d'aver assolto il ginnasio o scuola reale inferiore, o di possedere almeno una cultura scientifica corrispondente, o di essere stato impiegato, con risultato soddisfacente, nel servizio pratico di un Comune (pratica politico-amministrativa) almeno per la durata di un anno.

Sarà data la preferenza agli aspiranti nativi e pertinenti dell'Istria.

L'entrata in servizio dovrà avvenire il 1.o gennaio 1922.

Per ulteriori schiarimenti, i concorrenti potranno rivolgersi personalmnte a questo Municipio.

Decani, 20 ottobre 1921.

Il Commissario interinale
BENIGNI m. p.

Municipio di Grado

N. 4237/21

AVVISO

In seguito a nuova proposta del signor Antonio Rocco, proprietario dell'Albergo Brioni di Grado, si porta a comune notizia che viene revocata l'asta volontaria del mobilio di 24 stanze, che doveva tenersi a Grado addì 10 novembre 1921.

Grado, 20 ottobre 1921.

Il Commissario Straordinario:
OLIVOTTO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie delle pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

Emil Jansen & C. - Barmen
Colori - Mordenti - Vernici
per mobili ed ogni lavorazione del legno
MERCE PRONTA
Rappr. Depositari: **UGO DORTA & C.o**
Udine
CERCANSI SUB-AGENTI

I capricci meteorologici

L'autunno assente per incostanza del tempo...

Non si è potuto, quest'anno, neanche prendere in considerazione l'autunno. Ce ne dispiace per i poeti, ai quali sono mancate le occasioni più belle dell'anno per la coltura intensiva dell'elegia, giacchè la natura, con una prodigalità ammirevole — sino ad un certo punto, direbbe un agricoltore — ci ha elargito un settembre che sembrava maggio ed un ottobre che non aveva nulla da invidiare all'aprile. Già tutti, ormai, ne erano felici. I più pensando che la spesa del pastrano ed in genere degli indumenti invernali, era ritardata. I meno — molti meno — che avevano ancora dei vestiti d'estate ultima moda se ne rallegravano pensando che ancora potevano sfoggiarli. Invece, di colpo, la natura — sempre prodiga — ci ha letteralmente schiaffato in pieno inverno, donandoci la bora a 90 e persino a 110 chilometri all'ora e una provvista d'acqua che in una notte sola ci rimise in corrente dell'enorme arretrato di quest'anno. Veramente è un po' troppo; tuttavia bisogna rassegnarsi.

Intanto, sin dall'altra mattina, sono saltati fuori i cappotti e le pellicce. Di moda non c'è neanche da parlare. Ognuno ha tirato fuori gli indumenti degli inverni scorsi, pensando, in cuor suo, che, dato il brusco cambiamento atmosferico, non era il caso di usar riguardi alla moda. La minaccia di una bronchite è un argomento superiore a tutte le considerazioni estetiche.

L'inizio dell'inverno

Domenica, con il principiare della pioggia, si pensò alle pioggerelle autunnali, quiete, tenaci nell'afa tiepida dello scirocco. Non era così invece. Se durante la giornata vi era stato qualche acquazzone intermittente più che una pioggia continua, alla notte, invece, poco dopo le 11, si scatenò un vero uragano con grande sfoggio d'artiglieria celeste. La pioggia e la bora facevano a gara. Ombrelli aperti non era il caso di tenere; pigliare l'ombrello classicamente detto «dei cani» serviva anche meno. Quelli che ancora non eran rincasati dovettero rassegnarsi ad affrontare quell'inferno meteorologico che si era improvvisamente scatenato. E fu una notte atroce. Ieri mattina, poi, la bora aveva raggiunto una tale velocità e la temperatura una tale crudezza da piombarci dal quasi estate al completo inverno.

Non più oziosi che passeggiano beatamente col naso all'aria, si son visti, ma tutti affrettati, tutti richiamati in qualche posto da qualcosa di impellente: il freddo. D'altro canto le notizie scientifiche pervenuteci ci lasciano ben poca speranza di avere più dei giorni migliori. Il prof. Vercelli, direttore del nostro Istituto geofisico, ci comunicò, ieri, che già da qualche giorno il barometro tendeva a scendere. Nella notte del 23 si passò, addirittura, da una pressione di 763 mm. ad una di 750, raggiungendo un valore così basso che dal 16 aprile scorso Trieste non aveva ancora avuto. Questo fenomeno — chè altro non si può chiamare — si è esteso a tutta l'Italia superiore. In quanto alla pioggia basterà dire che ieri mattina i pluviometri segnavano un totale di 94 mm., e ciò significa che è caduta in una sola notte più acqua che tutta quella caduta nei mesi di gennaio, febbraio e marzo, giacchè in questi tre mesi il quantitativo totale ascese a 76 mm.

Ieri durante la serata la bora soffiò con... criteri più moderati, ma contribuirà tuttavia a rendere più sensibile la rigidezza della temperatura che è discesa a 6 gradi e con l'inoltrar della notte, anche di più. Fu tuttavia una notte meno disastrosa della precedente, essendo cessata la pioggia.

Di notevole per la cronaca il fatto che malgrado la violenza dell'improvvisa perturbazione atmosferica, non si ebbero a registrare incidenti d'alcun genere in mare. E neppure in terra, tranne il caso pietoso di cui ci occupiamo a parte.

L'opera dei nostri Ricreatori

La mostra di lavori alla Permanente

La mostra dei lavori eseguiti dagli allievi dei Ricreatori della Lega Nazionale, resta aperta ancora tutta la giornata di oggi, dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20.

La bellissima mostra ha conseguito, come già dicemmo, un vero successo ed è frequentatissima. Sono i Ricreatori di S. Giacomo e di Servola. Sono i giovani allievi e le piccole allieve, che vengono ad esibire al pubblico il frutto del loro studio e della loro fatica. Si presentano guidati dai loro maestri e dai loro insegnanti — i vigili sacerdoti dell'anima latina, che i diritti della Patria affermarono contro chiunque in ogni tempo; nei giorni lieti e in quelli tristi — e Riccardo Pitteri è in mezzo a loro.

Riccardo Pitteri è in effige, fra un nimbo di bandiere, nel centro della sala. Gli han dato, perchè lo meritava, il posto d'onore. La dolce fisonomia del delicato poeta è circondata da una bella cornice — pregevole lavoro di un giovane allievo, il quale la intarsiò con gusto mirabile e con fine intendimento artistico. E da un lato è il busto di Dante, collocato su di una colonna, rivestita del tricolore. E da un altro, fra il vivace carminio del vessillo di Trieste, è il quadro del francobollo della Lega Nazionale, divenuto ormai uno storico cimelio.

I giovani allievi, sotto la guida dei loro maestri — i fanciulli, con l'insegnamento del sig. Alberto Zanverdieri, e le bimbe, educate dalle signorine Giovanna Marcovig e Sofia Schubert — hanno composto delle mirabili cose, che splendono nella ornamentazione che di esse hanno fatto i direttori della esposizione: i signori Ferruccio Derossi e Argimiro Umech.

Vedete ogni sorta di oggetti. L'anima infantile ha risposto con vibrante slancio all'insegnamento artistico.

V'è tutta la scala zoologica. Dagli uccelli delle foreste, alle belve delle regioni tropicali, agli animali domestici: tutta una opera di finezza e di leggiadria. V'è della ingegnosità, della sottigliezza, dell'incessante fervore. Guardate quei «cutters», quei brigantini di Parenzo, quei velieri. Sembrano usciti dalle più reputate fabbriche di giuocattoli di Lipsia. V'è un motoscafo che è di una bellezza rara. E' eseguito con una perfezione che incanta. Ha il motore. E' provveduto di riflettori. Sull'acque scorre, splendidamente. Immerso e posto in pressione, acquista la velocità di tre chilometri all'ora. Che più volete?

Guardate il grande globo, che reca in rilievo la configurazione terrestre. E' magnifico, semplicemente. E' fatto su semplice cartone. Uscito dall'Istituto geografico di Bergamo, o lavorato nello studio del De Agostini, non avrebbe potuto riuscire migliore.

E non è tutto. Se volessimo citare una ad una le opere pregevoli, la nota apparirebbe lunga assai. Le figure caratteristiche dei personaggi del *Corriere dei Piccoli* e di *Pupolino* sono dense di humour. I piccoli artefici han saputo essere sarcastici, umoristici, pungenti. Han saputo mettere in opera mezzi doviziosi di ironisti.

Nè minor grazia, nè minor talento dimostrano le fanciulle. Il lor lavoro è più quieto, più riposante, meno gaio. Ma non meno sfolgorante di bellezza. Qui è l'ago, che s'insinua fra le tele a comporre mirabili cose. Vestitini sgargianti, corredi, pannolini, borsette: tutto il guardaroba, che alla giovinetta, amante della casa, deve interessare. E come vario, scelto e fine! Come ricamato e cincischiato. Diciamolo pure: per ricavare questi oggettini deliziosi, bisognava esercitare le rosee dita delle fate. Guanciali fioriti, figure a colori, soavemente tracciate; punto di Venezia, punto inglese e tutta una rete di ricami, che appaiono come una tenue poesia di anime tenere.

Così i Ricreatori, per tanti motivi benefici e patriottici, si avviano ancora a compiere opere utili e pratiche. Non solo essi rappresentano il dopo-scuola per i ragazzi abbandonati. Non solo sono le palestre della gentilezza e della virtù. Sono altresì delle scuole moderne dalle quali usciranno fra breve i saggi delle piccole industrie, destinati a primeggiare in Italia, dimostrando quanto possano e quanto calore educativo posseggano i nostri Ricreatori, che se ieri intesero a preparare le coscienze italiane, oggi vogliono addestrarle alle nobili e gloriose gare del lavoro e dell'arte.

Con regio decreto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* l'applicazione della legge 24 maggio 1914 per la provincia di Gorizia e Gradisca sul contratto colonico (B. L. P. N. 21) rimane sospesa fino a nuova disposizione.

Con altro regio decreto le norme relative all'esercizio del diritto di preda, approvate con decreto luogotenenziale n. 600 del 25 marzo 1917 e prorogate con regio decreto 9 giugno 1921 n. 1213, avranno effetto fino al 31 dicembre 1921.

Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, in seduta generale, ha dato parere favorevole al progetto di massima per la costruzione della ferrovia Trieste-Tarvisio per il passo del Predil e l'allacciamento Creda-Santa Lucia di Tolmino.

Lega Nazionale o Dante Alighieri? Riceviamo dal sig. Giuseppe di Biagio Cobol: Io sono per la continuità dell'opera della Lega Nazionale, perchè noi redenti dobbiamo ancor sempre considerarci all'avanguardia. E noi dobbiamo dare una prova di questa comprensione, prova solenne, consacrandola ad una data augurale. Questo sentimenti spontaneo mi guida appunto a versare, in occasione delle argentee nozze dei nostri amati Sovrani, lire 100 pro Lega Nazionale.

L'asilo infantile israelitico di fondazione Tedeschi si riapre il giorno 26 ottobre. Per l'iscrizione occorrono: fede di nascita, attestato di vaccinazione e certificato medico comprovante la sanità degli occhi. Si accettano bambini durante tutto l'anno.

I ladri s'occupano d'ottica...

Notte da ladri, quella di domenica. E i ladri, lavorarono. Scelsero come campo di azione il negozio dell'ottico Ernesto Avanzo, in via Cavana N. 8. Penetrati nell'atrio dello stabile s'introdussero attraverso l'ormai tradizionale foro nel muro, nel negozio. Qui fecero man bassa su quanto v'era di trasportabile: binoccoli da teatro, occhiali, termometri ed altri oggetti, per un valore di parecchie migliaia di lire. Fatto il colpo se ne andarono per dove erano venuti, insalutati ospiti.

Scoperto il furto, ieri mattina, il signor Avanzo lo denunciò ai carabinieri di via dell'Orologio.

I precedenti di Spartaco. Come a suo tempo riferimmo, il 5 corrente fu arrestato in via dell'Istria il sedicenne Spartaco Luches, contro il quale è avviato processo istruttorio. La madre dell'arrestato ci prega di rilevare che il Luches, sinora, aveva avuto buona condotta, sia in linea penale che in linea morale, come fa fede il certificato rilasciato allo Spartaco, in data 12 marzo u. s., dal nostro Municipio.

A schiarimento. Il sig. Eugenio Ciccarella ci prega di rilevare che quanto fu asserito sul suo conto dallo strillone Nicola Terrone è destituito da ogni fondamento. Contro il Terrone fu presentata accusa per truffa continuata e la verità risulterà dall'esito del dibattimento.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Alle Signore!

La Maison Trombetta annuncia per oggi e domani i suoi ultimi giorni di esposizione e vendita della sua ricca collezione di abiti, mantelli e pellicce, a prezzi convenientissimi.

La riforma della legge pensioni

reclamata da un'assemblea d'impiegati

Ier sera alle 20, per iniziativa del Comitato sindacale repubblicano, convennero nella sala maggiore della Società Operaia numerosi impiegati privati per protestare contro la mancata riforma della legge pensioni. Presiede Dino Roberto, il quale espone le ragioni che indussero il Comitato promotore a convocare l'assemblea. Il relatore Federico Pagnacco constatà poi che nelle province redente vige tutt'ora la legge contro la invalidità e vecchiaia per gli impiegati privati e che della gestione è incaricato l'Istituto pensioni di Trieste. Rileva che dopo tre anni dalla redenzione per incuria delle autorità centrali non vennero ancora approvate le riforme, le quali dovrebbero sistemare le pensioni adeguatamente alle attuali condizioni economiche. Gli impiegati privati devono pretendere che l'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia sia mantenuta integralmente e modificata in meglio, tanto più che la legge per tali provvedimenti esistenti nella vecchia Italia esclude di fatto e di diritto la classe degli impiegati, limitando l'obbligo di assicurazione ad uno stipendio massimo mensile di lire 350. Inoltre l'oratore rileva che la legge del Regno non prevede prestazioni a favore delle vedove e degli orfani degli assicurati. Espone alcune cifre, dalle quali risulta la misera condizione economica dei pensionati e per essi fa presente la necessità di interessare il Governo a un provvedimento urgente. Da oltre otto mesi esiste presso il Governo — constata il relatore — un progetto di riforma della legge pensioni, progetto ideato e presentato al Governo stesso dall'Istituto pensioni di Trieste: risulta che mai venne preso in considerazione, anzi il ministro Beneduce, in una lettera diretta alla Federazione delle associazioni mutue, che a suo tempo ha sollecitato al riguardo, rispose recentemente essere impossibile una modificazione della legge sino a che non venga risolta la posizione giuridica dell'Istituto stesso. Va notato, dice il Pagnacco, che l'Istituto pensioni venne riconosciuto ente autonomo nel gennaio scorso con autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei ministri e che perciò non si hanno elementi per giustificare tale contegno di fronte all'Istituto pensioni di Trieste.

Viezzoli porta l'adesione del partito riformista e dà alla vertenza un carattere nazionale.

L'avv. Camber porta l'adesione della Federazione nazionale dei bancari, sezione di Trieste. Rileva che i bancari specialmente, si sono occupati della questione riflettente le pensioni. A Trieste — dice — esistono delle banche (Anglo e Union) che pagano ai loro pensionali il 40 per cento delle rendite, dopo che esse hanno ottenuto il 60 per cento dal Governo per tutti i loro crediti. I pensionati della Banca a.-u. percepiscono le pensioni al corso austriaco che varia dalle 10 alle 15 lire mensili. Conclude constatando che mentre il Governo liquidò ai detentori dei buoni del Tesoro austriaco col 40 per cento in lire, non risolse i piccoli problemi della vita di tanti impiegati privati, che nell apensione hanno l'unica risorsa.

Parla Stazzedoni, del Sindacato impiegati e commessi, il quale ha proposto che in occasione del congresso delle associazioni mutue, venga delegato un collega a portare il problema sul tappeto della discussione pubblica.

Gregori porta l'adesione della Federazione lavoratori del mare.

Esaurita la discussione, il presidente riassume gli argomenti pertrattati e pone a voti l'ordine del giorno proposto dal relatore:

«Gli impiegati privati assicurati presso l'Istituto pensioni di Trieste, radunati in pubblico comizio la sera del 24 ottobre 1921, mentre constatano che a favore dell'assicurazione contro le malattie ed a favore delle assicurazioni contro gli infortuni sono stati elevati i minimi assicurabili, elevano la loro protesta contro il Governo centrale che non si decide ancora ad approvare la riforma della legge pensioni attualmente vigente, esigono l'immediata modificazione della menzionata legge pensioni e miglioramento delle prestazioni attualmente percepite proporzionatamente al rincarato costo della vita; si dichiarano sin d'ora pronti a perseverare nella agitazione, sia attraverso la stampa che attraverso pubbliche riunioni, sino alla completa definizione di una questione così urgente che interessa le sorti di tutta la classe degli impiegati privati.»

Invitato dal presidente, il dott. Miani dà varie delucidazioni d'indole giuridica circa la legge sulle assicurazioni degli impiegati e propone che vengano fatte le seguenti aggiunte: Gli impiegati «fanno voti che la legge contro la invalidità e la vecchiaia per gli operai, vigente nelle altre province del Regno, sia introdotta anche nelle terre redente, e che venga messa in esecuzione la legge per gli invalidi di marina, creando o indicando l'organo esecutivo che dovrà provvedere al suo funzionamento.»

L'assemblea approva a voti unanimi l'ordine del giorno con le modificazioni proposte dal dott. Miani.

Prima di chiudere la pertrattazione, viene eletto il comitato di agitazione, composto dai signori: Giuseppe Viezzoli, dott. Miani, Stazzedoni, Gregori, Marocco e dott. Camber.

Per la VII classe nei Licei femminili

Da varie lettere pervenuteci, sappiamo che c'è tra molte famiglie che hanno le loro figlie ai licei femminili, una certa agitazione ed anche preoccupazione, perchè quest'anno non fu riaperta la settima classe di perfezionamento scientifico-matematico, della quale nello scorso anno scolastico fu fatto un primo esperimento, felicemente riuscito, presso il liceo femminile comunale Riccardo Pitteri. L'esperimento aveva avuto per varie ragioni un carattere non ufficiale, ma le alunne che lo frequentarono sino alla fine, sostennero con buon esito l'esame di licenza di istituto tecnico presso l'istituto tecnico Galileo Galilei. Per quest'anno scolastico, le famiglie avevano avuto la speranza, e non l'hanno persa ancora, che la classe venisse aperta col pieno riconoscimento del Governo, ma poichè la cosa non è avvenuta, abbiamo sentito farne colpa al Governo, al quale si muove in questo riguardo un rimprovero mosso anche in altri campi, di non avere cioè sufficiente e diretta cognizione del nostro ambiente e di non conoscerne tutti i bisogni.

Abbiamo voluto perciò attingere informazioni da persona competente e bene addentro nelle questioni scolastiche, e specialmente in questa, ed ecco quanto abbiamo potuto rilevare:

Anzi tutto sarebbe ingiusto di incolpare il Governo di poca cura e considerazione verso i licei femminili di cultura, perchè proprio per essi il Ministero convocò, più di un anno fa, una speciale Commissione di studio, ed anzi i licei femminili sono l'unica scuola media delle nuove provincie che abbia un programma didattico definitivo, pubblicato già nello scorso anno nel Bollettino ufficiale, mentre i ginnasi-licei e le scuole tecniche ed istituti tecnici hanno tuttora un programma provvisorio e di transazione tra quel che erano le nostre scuole prima dell'armistizio e tra quel che saranno le scuole delle vecchie provincie dopo le riforme progettate anche per quelle. I licei femminili di Trieste ebbero un'ispezione generale dei più autorevoli membri dell'Ispettorato centrale, i quali dimostrarono verso le nostre scuole il maggior interesse e la maggior simpatia. Anche il ministro dell'Istruzione, nella sua recente visita a Trieste, assicurò chi gliene parlava, del suo maggior interessamento per il loro sviluppo e funzionamento, e godettero sempre il favore del Governo locale e del capo dell'Ufficio scolastico, cav. uff. Renda. Sappiamo che sono in corso vari provvedimenti in vantaggio delle alunne che li assolsero, cui verranno riconosciuti i diritti corrispondenti alla serietà degli studi che in essi si compiono; qualcuno si lamenta che le cose vadano per le lunghe, ma questo è un inconveniente di tutti gli uffici e di tutte le burocrazie, ed anche delle cose che vanno ponderate e stabilite per norma di legge.

Per quel che riguarda la settima classe di perfezionamento scientifico-matematico, pur recentemente nell'Ordinanza della quale il *Piccolo* ha dato ampia notizia, furono regolate le norme dell'esame di licenza. E perchè allora non si istituisce questa classe, se si è già provvisto alle norme dell'esame di licenza?

A questa domanda che naturalmente si affaccia, ci fu risposto che il Ministero, accogliendo le proposte della presidenza della Commissione di studio, alla quale dalla Commissione stessa fu dato l'incarico della compilazione dei programmi didattici particolareggiati, dispose che per le alunne le quali chiedevano l'ammissione alla settima classe, si facesse obbligo di frequentare, durante le classi quinta e sesta, un corso complementare di matematica, che le mettesse in grado di assolvere nella settima un programma più ampio di matematica, e poichè questa disposizione fu presa un anno fa, non si ammise che la classe settima potesse cominciare prima dell'anno scolastico 1922-23, per il quale il Ministero prevede la regolare istituzione della settima classe di perfezionamento.

Con ciò, sembrava a noi che la cosa fosse sufficientemente chiarita; però, ci fu fatto osservare che già nello scorso anno scolastico fu potuto tenere il corso complementare anche per la sesta, (e sono le alunne licenziate da questa che ora reclamano la settima classe) perchè nell'anno scolastico 1919-20 nella quinta classe fu svolto il programma della matematica dell'anteguerra, che era in certi riguardi più ampio di quello stabilito dal Governo un anno fa, e corrispondeva all'incirca a quello presente, integrato dal corso complementare. In questo modo le scolare hanno di fatto le cognizioni prescritte, e perciò i genitori richiedono che venga loro riconosciuto il diritto di essere ammesse alla settima classe. Essi ciò domandano che per le loro figliuole, le quali ebbero impedimenti e ritardi nei loro studi per colpa della guerra (sono le scolare che cominciarono la scuola media nel 1913 e nel 1914) non si usi già l'eccessiva indulgenza usata in tanti altri casi, bensì si applichi un provvedimento transitorio, che non fa torto a nessuno e corrisponde in fondo alla realtà delle cose. Con la licenza della settima classe, le scolare potranno inscriversi all'Istituto superiore di studi commerciali, alle facoltà scientifiche e di farmacia e concorrere ad impieghi di maggiore importanza; si comprende perciò che i genitori, preoccupati dell'avvenire delle loro figliuole, cerchino di far valere le loro buone ragioni, e ci sembra che, ove riescano a farle sentire dal Ministero, possano contare sulla pronta istituzione della settima classe.

PANE

PER DIABETICI

GRISSINI E PASTINE

GLUTINA E PER BAMBINI ED ENTERICI

SPECIALITA' ASSOLUTE DELLA GLUTINERIA MILANESE

RINALDO ROSSI

MILANO, VIA OREFICI, 11 - STABILIMENTO VIA TEMPERANZA, 4

Domandare opuscolo N. 6: "COME DEVO NUTRIRMI,,

Esportazione e depositi in tutto il Mondo

TRIESTE, rappr. MARCHESI & SILVESTRI, Corso Vitt. Em. N. 3

TRIESTE, Deposito e vendita al pubblico CESARE TERCO Via dell'Istria

Più di L. 200.000

si possono guadagnare con Due Lire

Grandissima soddisfazione è quella di potere guadagnare una così rilevante somma con la mite spesa di **Due Lire**. L'occasione si presenta. **Giovedì 27 ottobre avrà luogo l'estrazione dei numeri della Lotteria** a beneficio dell'erigendo Ospedale Civile di Arquata del Tronto, che ha premi per l'ammontare di **L. 400.000 in contanti.** I biglietti saranno ultimati prestissimo essendone rimasti pochissimi ancora disponibili presso gli gli appositi rivenditori. **Rammentiamo** che il primo premio è di **L. 200.000** ed il secondo premio di **L. 100.000** ed altri, sempre di somme importanti. L'estrazione avrà luogo alla presenza del pubblico e delle Autorità nel **Foyer del Teatro Nazionale, giovedì 27 ottobre,** alle **ore 17.**

APPARTAMENTO

Sette stanze, compresa stanza bagno, centro, telefono, luce elettrica, cederebbesi immediatamente. Serie offerte sub "Mille,, alla Redazione giornale.

I MAGAZZINI

AL DUOMO

Milano - TRIESTE - Venezia

PALETOTS-UOMO

Serie speciali per inizio stagione

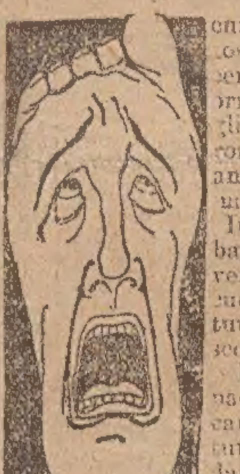
95 Lire in poi — Serie reclame | 225 Lire in poi — Serie fine | 395 Lire in poi — Serie extra-extra

Visitate le nostre vetrine

COMPLETO UOMO COMUNE . . . Lire 225 - 150 - 95

COMPLETO UOMO SPORT . . . „ 250 - 195 - 125

Se i vostri piedi vi dolgono terribilmente



curateli subito coi portentosi **SALI SMITH'S**; più di centomila persone possono ormai attestarne la meravigliosa efficacia contro i duroni, i calli, i bruciori, le ammaccature, i dolori reumatici ed artritici.

Immergendo i piedi in un bagno ben caldo, nel quale vengano sciolti due o tre cucchiai di **SALI SMITH'S**, tutti questi inconvenienti scompariranno per incanto. I veri **SALI SMITH'S** in pacchi originali, avvolti in carta bleu, si trovano in tutte le Farmacie. Diffidare da inefficaci imitazioni.

Pregiatissima Signora!

I medici sconsigliano di somministrare il caffè ai bambini, perchè esso eccita soverchiamente il loro nervoso delicato

In sostituzione si raccomanda di usare il

Caffè di fichi „LEVANT...

sia puro, sia quale aggiunta al caffè. Esso è un prodotto saporito, nutritivo ed economico e i bambini lo prendono volentieri. **Attenzione alla marca !**

L&L TRIESTE CAFFÈ DI FICHI LEVANTE

Prima Fabbrica Triestina CAFFÈ DI FICHI LEVANTE Via Carpi...

TELEFONO N. 44-06

CHIEDETE OVUNQUE

la pasta alimentare

tanto tipo Bologna, che tipo Napoli della Ditta centenaria

Domenico Tommasini

di TREVISO

(ex Antonelli & C.o)

= Le qualità sono ineccepibilmente =

= le migliori e le più ricercate. =

CANDELE STEARICHE

"MARCA CIGNO,,

— Le migliori —

Chiedetele ovunque

Commissioni per Esportazioni

Fabbrica: S. e G. CIMMELLI, S. Antonio Abbate 66 - Napoli.

Rapp.: F. ZACCARIA, Via Torre Bianca N. 10 - Trieste.

N. B. Ogni candela porta impresso il timbro «CIGNO».

A richiesta si spediscono campioni.

SAN REMO

GRAND HOT...

(HOTEL DES ANGLAIS)

Sede del Governo durante la Con...

Aperto dal 1.º ottobre al 1.º giugno

LUIGI RAVIZZA & C. propr.

LUIGI RAVIZZA già: GRAND HOTEL, P... EXCELSIOR, RO... RITZ HOTEL, L...

Signorina contabile

con perfetta conoscenza italiano e tedesco, cercasi. Offerte a' Piccolo sub "Capace 700,,

Da oltre

30 anni

è in uso e viene prescritto dai medici il

Vino di China ferruginoso

Serravallo

con ottimo successo in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo sapore squisito

FARMACIA SERRAVALLO

TRIESTE

...RRIGON...

IL MIGLIOR...

ESTRATTO DI CARN...

nell'ISCHIROGEN...

LA SALUT...

LIQUORE GODIN...

preparato nella Farmacia R. GODINA TRIESTE - S. GIACOMO efficace rimedio contro tutte le affezioni di nat... matica e gottosa, reumatismi, gotta, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, dolori arti...

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

L'alcool che uccide

Un accendifanali scopre il cadavere di un assiderato

Come riferimmo brevemente nell'edizione serale, ieri mattina sotto il muro di cinta di una villa, a Barcola, un accendifanali urtò — era quasi buio — in un corpo raggomitolato. Il vento accartocciava le foglie ingiallite che dagli alberi del giardino cadevano presso la massa nera. L'accenfanali si chinò, e ravvisò la faccia scar... di un vecchio sessantenne. Tentò ...nimare l'uomo caduto: invano: era fred... cadavere. Gli volle chiudere pietosamente gli occhi, ma inutilmente, es... si riaprivano come se fossero di un ...lto meccanico. Ebbe un senso di raccapriccio; e si allontanò ad avvisare del macabro rinvenimento i carabinieri della sta... di Barcola.

...luogo giunsero il comandante della ...no e un milite il quale, mentre ve... avvertita della lugubre scoperta la ...dia medica, ricevette l'incarico di ...tonare il cadavere che fu coperto con ...lenzuolo. Poco dopo giunsero, con l'au...ettiga dell'istituzione, il dott. Cavagna ...ieme alla Commissione giudiziaria com...ta del perito medico dott. Licen e del ...i. Cehovin, del locale Tribunale provin...le. Tolto il lenzuolo, i medici esaminaro... il cadavere e accertarono subito che ...felice — identificato per il muratore ...rtolomeo Martellanz, di 62 anni, — era ...rto per assideramento. Sbrigate le ne...sarie constatazioni di legge, la salma ...Martellanz fu pietosamente sollevata ...braccia da alcuni vicini e trasportata ...la sua abitazione, una modesta casetta ...nata col n. 182 di Barcola-Riviera. Il ...ste trasporto era seguito da due figli ...morto accasciati dal dolore ed invano ...fortati da alcuni conoscenti accorsi sul ...go appena diffusasi nel quartiere la no... triste.

...nti alla casetta 182, poi, si radunarono numerosi abitanti della località, dato anche che il Martellanz era conosciutissimo.

Recatici nell'abitazione del defunto, parlammo con la moglie e con i due figli, i quali ci narrarono che il loro congiunto conduceva vita laboriosa ed attendeva con encomiabile attività al suo mestiere di muratore. Egli curava pure un campicello attiguo alla casetta che costituiva la sua proprietà. Il Martellanz aveva però la brutta abitudine di ubriacarsi quasi tutte le domeniche ad onta che i suoi familiari lo pregassero di non trasmodare nel bere. Egli rispodeva dicendo che il vino gli dava maggior energia nel lavoro.

L'ultima bevuta

Domenica il Martellanz rimase in casa per tutta la giornata. Intorno alle 7 usci e si recò nell'osteria che si trova vicino al posto di fermata del tram, dove assieme ad alcuni amici bevette un litro e vino nuovo. Lasciò quel ritrovo verso le 8 con l'intenzione di rincasare, ma si era appena allontanato di pochi metri dall'osteria quando s'imbattè con alcuni altri suoi conoscenti i quali si dirigevano appunto all'osteria per fare una partita a carte. Il Martellanz si unì alla comitiva e non potè resistere alla tentazione di bere ancora, per cui ordinò dell'altro vino e dei liquori. Alle 24, quando fu chiuso il locale, egli ormai era in stato di completa ubriachezza e si reggeva a mala pena. Pure, traballando ad ogni passo, si diresse verso casa.

Si suppone — ora — che, giunto a pochi passi dalla sua abitazione, si sentisse venir meno e raggomitolatosi per terra, si lasciasse cogliere dal sonno. Così il disgraziato passò la nottata sotto l'infuriar del temporale e trovò la morte per assideramento.

Perchè si uccise?

...nza dove abitava il giovane ventu... ...seppe Bigolo, in un appartamento ...edia N. 14, fu trovata chiusa, ieri ... all'ora in cui il giovane doveva ...

...pi, verzi!

...no rispondeva. Non si udiva nessun ...

— Verzi, Pepi. No te senti?

Inutilmente, non rispondeva. Si lasciò trascorrere ancora qualche minuto, ma poi si dovette forzare la porta. Chi aveva il coraggio di entrare? Il giovane giaceva cadavere ...l proprio letto. La maschera facciale aveva ...'espressione tragica. Un proiettile gli aveva trapassato il cervello. Nessuno scritto. Tutti coloro che lo conoscono sono con...di nel ritenere che la causa del triste ...o sia dovuta a un amore deluso.

...l luogo si recò un commissario di p. s. ...per quante ricerche facesse, non trovò ...na traccia che possa spiegare la causa ...uicidio; sequestrò invece una rivoltella ...que colpi, trovata sul letto, e alla quale ...ava il proiettile esploso. Il medico di ...one della Guardia medica, accorso nel...azione adempì alla triste formalità di ...tazione del decesso. Quindi la salma ...ta di là, fra i singhiozzi dei congiunti ...uti per la tragedia improvvisa, e ...tata all'ospedale.

...o nel naso e una coltellata anonima

...meriggio di ieri si presentò alla ...medica un giovanotto di 24 anni, ...nsanguinato.

...e fazzi el piazer de cusirme sto ...disse all'infermiere.

...condusse nell'ambulanza, dove ...turno gli medicò una ferita ...a al naso e lo dichiarò guaribile ...rni. Mentre lo si medicava, Giu... di 24 anni, abitante in via Pon... raccontò di essere stato colpito ...tto contudente durante una rissa.

*

...ini il suo nome.

... lo dico il suo nome.

...ni dica come si chiama lei.

...credevo il nome del mio feritore; ...ci voglio sbrigare io — disse Ar...baldini, di 32 anni, ferroviere, abi... via Settefontane 22, presentandosi ... 17.30, alla Guardia medica.

...ato ferito di taglio e punta alla ...nistra e alla fronte. Medicato, rac...essere stato ferito da un altro ferro...questioni sorte fra loro. E' guari...ci giorni.

...pastonatura fraterna

...ttina, poco dopo le 10, il sanita...zione alla Guardia medica, fu ...in piazza G. B. Vico e precisa... una drogheria colà situata. ...sul posto con l'autolettiga, il sa...rovò il bandaio Guido Deschmann, ...ni, abitante in via Alessandro Vit...n. 3. Aveva una ferita lacero-contusa ...regione parieto-occipitale destra, un'al...l parietale sinistro nella parte media, ...rosso ematoma alla regione sopraorbi...nistra e, tanto per completare la col... escoriazioni multiple al labbro su...

...ite il giovane le aveva riportate ...a disputa finita in pugilato, per ...migliari, con il fratello Attilio ...di 34 anni. A por fine alla ten... giunte in tempo due guardie ...divisero i contendenti, accompa...ndi, il Guido, nella drogheria do... chiamato il medico.

...gine in fiamme

...ier sera, l'appostamento prin...gili fu avvertito che in Salita ... 152, si era manifestato un in...rse un treno e si constatò che ...del quartiere di Guido Pellegrini ...fuoco la fuliggine. Il focherello ... pochi minuti.

I paradisi d'Imeneo

L'altra sera, verso le 22, Domenico Slona, abitante in via Pozzo di Crosada n. 4, rincasò e, come da anni avviene quasi quotidianamente, trovò da dire con la moglie Anna, di 45 anni. Dalla discussione verbale trascese a... quella coi pugni. E la moglie, impaurita e sanguinante, avendo riportato delle ferite, scappò da casa ed andò a rifugiarsi presso una amica abitante in via dei Capitelli n. 7. Vedendo che la Slona perdeva sangue, l'altra, impressionatasi, corse nella vicina farmacia Serravallo da dove telefonò alla Guardia medica. Poco dopo, con l'autolettiga, giunse sul posto il dott. Cavagna che riscontrò alla Slona varie abrasioni e contusioni al volto, guaribili in meno di dieci giorni.

Sono le vesti di un suicida?

Ieri mattina il nostromo Giaconi stava passando, tutto infagottato per il freddo, lungo il molo IV, pensando di arrivare presto ove ripararsi. Ad un tratto, però, sul molo il Giaconi scorse un mucchio di vesti. Sorpreso, anzi che no, il nostromo si avvicinò e potè constatare che si trattava di una maglia, di un cappello e di un paio di calzoni. Il Giaconi, rimessosi un po' dalla sorpresa, portò gli indumenti alla vicina stazione dei carabinieri dove furono presi in consegna.

A chi appartengono le vesti trovate? A qualche suicida che abbia proprio scelto la notte infernale di domenica per finirla con la vita?

Quindici barili d'olio e di paraffina in fiamme

Ieri, alle 15.45, una telefonata invitò i vigili dell'appostamento principale ad accorrere allo spegnimento di un incendio manifestatosi in via Flavio Gioia N. 8, nei locali dove ha sede il magazzino d'approvvigionamento delle Ferrovie dello Stato. Per cause ignote si erano incendiati 15 barili di paraffina e di olio minerale. I vigili, diretti dal comandante Sapunzachi, misero in azione due idranti e dopo un'ora circa di lavoro il fuoco, che minacciava di assumere vastissime proporzioni, potè essere spento completamente. Il danno non è stato ancora precisato.

Quello delle rasoiate

Dopo un mese, ieri, venne arrestato quel Giovanni Prach, carrettiere, di 19 anni, il quale nello scorso mese aveva ferito per futili motivi a colpi di rasoio il famiglio Andrea Stocca e tale Francesco Gasperini. L'autore del fattaccio passò alle carceri di via Coroneo in attesa dell'istruttoria che sarà iniziata a suo carico dall'autorità giudiziaria.

TRIBUNALI

Il dibattimento d'assise di ieri e oggi

Come riferimmo nell'edizione serale, il dibattimento d'assise fissato per ieri era quello contro gli agricoltori Francesco Oblak e Pietro Sik, per crimine di rapina. Fu prorogato a data da destinarsi per il fatto che il Tribunale penale e quello civile ieri, per solennizzare le nozze d'argento dei Reali, non tennero udienze.

Per oggi è fissato il dibattimento contro Giuseppe Tolmay, d'anni 25, da Budapest, accusato del crimine d'infedeltà. Era questo il primo dibattimento fissato per la presente sessione, che venne prorogato, non essendo arrivato in tempo a Trieste il danneggiato Carlo Szeifert, che si trovava a Budapest.

Come i lettori ricorderanno, si tratterebbe di una infedeltà per circa 11.000 lire di gioielli che il Tolmay si è trattenuto in danno dello Szeifert. Il Tolmay, venduta la merce per proprio conto, si recò con la propria amante a Milano, da dove partì per Vienna e colà fu, su denuncia dello Szeifert, arrestato. Essendo il fatto avvenuto nella nostra città, il Tolmay venne dalle autorità viennesi consegnato alle nostre autorità.

Difensore dell'accusato è l'avv. Gasser.

CIOCCOLATO AL LATTE

BONATTI

CIOCCOLATO CREMA

Avverto
la mia spettabile Clientela, nonchè le altre signore eleganti, d'aver ricevuto le ultime creazioni della moda in cappelli lussuosi e semplici.
MARCELLA TREVISAN
Commerciale 8, III

ESAMI
di riparazione di qualunque materia a ottobre; d'integrazione; di classe e di licenza di Scuole inferiori e medie: di diploma di Ragioniere, Geometra, Agronomo, presso le pubbliche scuole; di Segretario Comunale. Corsi di lingue Estere e di Banca, ecc. Preparazione celere, economica, in casa, senza abbandonare il proprio paese e le proprie occupazioni!
Domandate subito il programma gratis alle
Scuole Riunite per Corrispondenza
Roma, via Giulia 147, Casella postale 500
Fondate nel 1892 — Allievi 8000
Risparmierete tempo e denaro

VETTURALI - CARRADORI
MAGAZZINO FORAGGI (via Ss. Martiri 9)
Fieno Maggengo . . . L. 55 al quint.
Paglia di avena mangiativa „ 25 „
AVENA

Sartoria Abate Salvatore
via Cesare Battisti N. 19, I p.
ULTIMI MODELLI
LAVORAZIONE
ACCURATISSIMA
PREZZI ECCEZIONALI
Ex tagliatore SARTORIA GIORGETTI

TINTURA MARLEY (Ernl)
Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture Una applicazione al mese. Istantanea. Grande L. 13,20; piccola L. 8,80. Progress. L. 11.—. (Spedizione imballo L. 3.—).
Professore BERSELLI, Milano, Via Bossi N. 7.
Trieste - FARMACIA GODINA, S. Giacomo 20

NEVROSI - EPILESSIA
curate col «SELINOL» antiepilettico, prescritto dai professori *Roncati, Codeluppi, Conca, Picinino, Scalese* e tutti i medici quando altri prodotti hanno fallito. Nelle Farmacie ed a Bologna Farmacia Castaldini.

Tintura acquosa d'assenzio
(Amaro Mantovani)

Aperitivo
Digestivo
senza rivali
contro tutti i disturbi di stomaco
FARMACIA REALE G. MANTOVANI - VENEZIA

Prossime partenze
pel
SUD AMERICA
da GENOVA
3 novembre, vap. TOMMASO DI SAVOIA.
26 novembre, vap. RE D'ITALIA.
8 dicembre, vap. PRINCIPE DI UDINE.
NORD AMERICA
da NAPOLI
3 dicembre, vap. «REGINA D'ITALIA»
Rivolgersi alla Direzione: Genova, Via Sottoripa N.ro 5
od a tutte le Agenzie del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE (indirizzo telegrafico) «JAHNEL» (Via G. d'Annunzio 1) telef. 15-56

PILLOLE
MENGOLATI
(PER ADULTI)
ANTIPLASMODIO
(PER BAMBINI)
RIMEDI SICURI
PER LA GUARIGIONE DELLA
MALARIA
F.lli Mengolati - Loreo - (ROVIGO)

PER FORTI CONTRATTI
LAMINATI E PROFILATI DI FERRO
DALLA GERMANIA
Rivolgersi:
Ing. Seyer & Conforto
Trieste, Via S. Nicolò 13, II. Tel. 2358

Concerie Italiane Riunite
TORINO
Società an. - Cap. versato L. 18.000.000.—
Manifattura di Pellami e Calzature
TORINO
Società an. - Cap. versato L. 1.800.000.—
Ci pregiamo informare la nostra spett. Clientela d'aver riforniti i nostri depositi di una ricca scelta di **Cuoiami** e **Pellami** come pure di uno scelto assortimento di **Calzature**.
Rappresentanti e depositari per la Venezia Giulia e la Dalmazia
Hirschi, Hering & Co.
TRIESTE, via Miramar N. 15 - Telefono N. 41-50

Legna da ardere
ZOCCHETTI di legno duro
ROTOLI di legno dolce
all'ingrosso ed al minuto. Consegna a domicilio, da cinque a cento quintali giornalmente. - Richieste telefoniche ai N. 40-53 oppure N. 17-44.

LEJET
CACAO — TRIESTE — CIOCCOLATA

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

GENITORI
Uno dei più serii ed efficaci per l'istruzione educazione dei giovani, è il **Collegio dell'Istituto Internazionale TANTAROS**. I giovani possono frequentare le scuole interne oppure quelle Regie della città.
S. Stin N. 2514 - Palazzo Molin, Venezia

NON PIU' PURGANTI
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll' ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzi L. 8.40 la scatola e L. 47.50 le 6 scatole, franco. Prof. Dr. P. Rivalta, Corso Magenta 10. Milano.

PRODOTTI ASTRO GARLASCO
CREMA E TACCHI PER CALZATURE
MODESTI IN RECLAME
SUPERBI IN QUALITÀ
MODICI NEI PREZZI

S. A. I. T. M. A. R.
Soc. n. It. Trasp. Mar. a Rimorchio
Capitale versato Lit. 1,000.000
SEDE SOCIALE:
POLA, Via Sergia N. 35
Trasporti marittimi a carico completo per tutti i porti dell'Alto e Medio Adriatico del Regno (Istria e Penisola) e della Dalmazia, mediante maone pontate rimorchiate.
contratti continuativi di lunga durata.
Condizioni particolarmente favorevoli per

ROCCO OSVALDELLA
TRIESTE Viale XX Settembre 61
Tel. 25-39 —— Tel. 25-39
DEPOSITO
Macchine per la lavorazione del ferro e del legno, trasmissioni puleggie e utensili

Luigi Létang

...o...

(Proprietà letteraria, Riproduzione vietata)

113

...e del Nord udì gli strilloni ...li del pomeriggio, che celebra... ...onfitta, ed arrivò al momento ...lla Borsa per sentirsi dire che ... delle «Aciéries» erano ribas... ...nto franchi.

...nditi i suoi timori, aveva pro... ...nico e lasciato che i titoli pre... ...dono grossi lotti a cento fran... ...o del corso di vendita fatto il ...dente per far fronte ai suoi im... ...gnava più d'un milione.

...maraviglia — diceva a Ruggero. ...edrete ben altro — rispondeva ...lio padre raddoppierà il capita... ...tra banca per farmi vostro socio ...gno che facevate si effettuerà. si... ...er. Voi sarete uno dei maggiori ...di Parigi, perchè, naturalmente, ...riserverà a noi le sue operazioni. ...avrebbe detto? chi l'avrebbe det... ...morava Fischer, ripensando alla ...el Pietro Escoutail, dalla quale ...ascensione.

...o l'intervento di mio padre, ...Egli apparecchiava il colpo ...to adesso. Voi avete contri... ...l'orgoglioso barone von ...ambe all'aria ed è perciò ...ittito. ...reva il giovane ...

Ma von Hausbrand non credeva di essere a questi estremi; il male era grande, certo; ma non irreparabile.

«Ho fatto abbastanza pel mio paese» egli si diceva «ed esso mi sosterrà. Prenderò presto la mia rivincita. Per una battaglia perduta, la guerra non è terminata. Lo proverò a quel De Clamont-Chanteil, lo proverò. Lo abbatterò di nuovo con tutti i mezzi possibili. Frattanto ho un ostaggio: sua moglie. Questa volta ho dovuto soccombere per causa di lei; egli pure soccomberà per essa, dopo torture, che gli farò soffrire a stilla a stilla, colle quali gli farò passare la voglia di pensare a lotte industriali e finanziarie; lo giuro».

***

De Clamont e Caldaguès continuavano a vagare lungo la frontiera belga senza ottenere nessun risultato.

L'automobile verde era sparita invero senza lasciare traccia.

Dovevano essi mettersi a cercare nelle Ardennes belghe, in mezzo a quella regione di foreste accidentate, che si chiamano le Hautes-Fagnes?

«Ecco una cosa poco comoda» si diceva Caldaguès, umiliato di non trovare una buona idea. «Tanto varrebbe cercar un ago in una balla di fieno. Anzi, peggio ancora. L'ago nella balla si potrebbe trovare manciata per manciata. Finirebbe per piantarvisi nella mano e, se non lo si vedesse, si sentirebbe. Ma in questi boschi, che servirono, come mi si diceva a scuola, di covo al famoso Guglielmo De la Marck, non si vede, non si sente nulla».

Caldaguès si giudicava inferiore al suo compito, quasi ce... sguardi ansiosi di...

— Ah! signore, non si va avanti, siamo senza informazioni. Quella canaglia, ch'è venuto a perdersi qui, sapeva il fatto suo. A chi rivolgersi in questi luoghi quasi deserti? Proviamo a far qualche deduzione?

De Clamont assentì con gesto stanco.

— Ebbene, — proseguì l'agente — ammettiamo in massima che la gente alla quale corriamo dietro, abbia scelto le Ardennes per farci perdere le traccie solamente. Si troverebbe, dunque lontano il loro rifugio? Dovremmo cercare altrove?

— Da che parte?

— Non credete che coloro si possano essere spinti in Germania?

— No. Von Hausbrand si deve essere immaginato che avremmo cominciato a fare ricerche da quella parte.

— Ha possedimenti nel Belgio o nel Lussemburgo?

— Può darsi. Ma si sarebbe guardato bene dal far condurre la sua vittima in un possedimento suo. Ha dovuto prevedere che si sarebbe subito pensato a concertare una stretta sorveglianza su lui e sulle sue proprietà.

— Ma questa sorveglianza non si è stabilita; bisognerebbe anzi pensarci. Dal momento che non siamo riusciti a raggiungere quei ladroni, bisogna rassegnarsi ad una grande inchiesta.

— E il tempo passa...

— Le nostre doglianze non lo fermeranno. Guardate: non è affar nostro frugare i boschi. Rechiamoci ad un centro e chiamiamo i nostri ausiliari. Mi ricordo che nella nostra squadra di Calais abbiamo un piccolo belga, molto sveglio, che dev'essere di queste parti. L'informeremo ed egli ci servirà di guida. Se andassimo a Dinant ad aspettarvi i nostri uomini?

— Andiamo pure — rispose Amaury, ma senza convinzione.

— E poi — continuò Caldaguès — di là potremo seguire col telefono le fasi della gara di Calais. Non ci pensate più?

Sì; Amaury ci pensava, ma tutta l'anima sua era tesa verso Armanda; tutto il resto si perdeva come in una nebbia.

Come in Africa, affascinato dall'idea della conquista dell'oro, aveva, per dir così, perduto di vista i suoi affetti più cari, oggi dimenticava la grande lotta così magistralmente intrapresa, per tendere tutte le sue facoltà verso la liberazione dell'infelice Armanda.

Tuttavia... Caldaguès aveva ragione... Bisognava aver notizie.

E De Clamont acconsentì che l'automobile li portasse a Dinant.

Qui, alle undici, appresero la strepitosa vittoria di Francesco e questi gli diceva che accorreva a raggiungerlo con Marcella per partecipare alle loro febbrili ricerche.

— Questo va bene — faceva Caldaguès, al quale Amaury comunicava di mano a mano il dialogo telefonico. — Dite al signor Thibaut che si faccia seguire da tutti i nostri uomini; a Calais non hanno più nulla a fare.

Fatto questo e dato ordine alla banca Fischer di ricomprare tutti i valori del gruppo von Hausbrand al ribasso, Caldaguès si abbandonò alla gioia.

— Ah! ah! il superbo barone è a terra. Morta 'a bestia, morranno i parassiti. Quella canaglia d'un Brücker...

Il poliziotto continuava ad inveire contro il maggiore, ed a far ipotesi inutilmente, chè Amaury non l'udiva.

Gli tornavano alla mente e gli risonavano negli orecchi le parole minacciose e vili di von Hausbrand:

«Ogni colpo che riceverò da voi, saprò dove restituirlo».

Così la sconfitta toccata dal barone a Calais avrebbe la sua ripercussione sull'infelice Armanda; la vittoria d'Amaury sarebbero torture per lei.

Ah! bisognava far presto, poichè quell'incertezza era intollerabile.

Caldaguès, a dir vero, faceva ciò che poteva, frugando la piccola città ed interrogando questi e quegli.

Ma passano tante automobili sulla strada maestra di Namur, sono tanti i forestieri attratti dalla visita classica delle grotte di Han, che le risposte ricevute erano tutte evasive.

— Ma, mio buon signore, non sapete che ne passa un centinaio al giorno?

Caldaguès insisteva, descriveva la vettura e le persone che v'erano dentro; nulla; tutto fiato sprecato.

Tuttavia verso sera s'imbattè in un pescatore alla lenza, che risaliva la sponda della Meuse con una rete piena di pesce e si congratulò seco lui.

La gente, che vien lodata, diviene volentieri espansiva e serviziévole.

— Oh! — fece il belga, pavoneggiandosi — oggi non è molto. Bisognava veder ieri.

— Siete stato ancora più fortunato?

— Il doppio, signore, il doppio. Quanti potevo portarne. E nello stesso posto, lungo la pila del ponte. E' un sito famoso.

— Ah! eravate là ieri?

— Non mi sono mosso di là da mezzogiorno alle cinque.

— Allora non avreste, per caso...

E Caldaguès ripetè per l'ennesima volta la sue eterna domanda.

— Una grande automobile verde? — rispose il pescatore. — Aspettate, mi par bene... Ma sì; una che si è fermata in testa al ponte sopra di me per aggiustare qualcosa... Tre o quattro minuti, durante i quali il motore faceva un fracasso indiavolato.

— A che ora?

— Saranno state le due.

— Avete veduto bene i viaggiatori?

— Ce n'erano due. Lo «chauffeur» ed un omaccione dalla barba rossa.

— Ah!

— Parlavano fra loro, mi sembra, in tedesco. Io non ho capito nulla.

— E poi?

— Poi, fatta l'aggiustatura, sono ripartiti.

— Per dove?

— Sulla strada di Rochefort.... Forse andavano a visitare le grotte.

— Può darsi. Grazie dell'informazione. Sono amici che vorrei raggiungere. Dunque erano due soli?

— Non ne ho visti altri; non erano che due.

— Bene. Grazie di nuovo. Arrivederci.

— Arrivederci, signore.

A furia di girare, finalmente Caldaguès aveva un'indicazione.

«E' chiaro» ragionava seco stesso nel tornare. «Quella canaglia di Brücker ha fatto un gran giro per le Ardennes; ma il luogo dove ha condotto la signora De Clamont dev'essere fra Charleroi e Dinant. Egli ci ha lasciato anche i quattro sacripanti che lo hanno aiutato a portar via la povera donna ed è tornato a Parigi, prendendola alla larga, molto alla larga. Non è mal pensata ed il mio antagonista non è privo d'un certo valore, in Europa; chè in Africa è un'assoluta nullità; anch'io, del resto.... Ma chi saranno quei quattro accoliti dal viso raso, suoi complici?»

(Continua)

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Assemblea generale dell'Associazione Combattenti. Domani alle 20.30 nella sala Tartini (via Carducci 24) avrà luogo l'assemblea straordinaria dell'Associazione Nazionale Combattenti col seguente ordine di trattazione: E. Onoranza al Milite Ignoto. 2. Congresso nazionale combattenti in Roma. 3. Statuto sociale. 4. Federazione giuliana e Confederazione combattenti delle tre Venezie. 5. Eventuali.

Per poter prender parte all'assemblea è indispensabile essere al corrente coi pagamenti ed essere forniti di tessera che ognuno, presentandosi alla Segreteria con fotografia, potrà ritirare. Verrà fatta eccezione per gli involontariamente disoccupati, che però dovranno renderlo noto alla Segreteria. Interverranno alla importante riunione i delegati di tutte le sottosezioni nostre.

Società di mutuo soccorso fra agenti in manifatture. Mercoledì 26 corrente, alle 19.30, si terrà nella sede sociale (via Paduina 2, primo) una riunione di soci per la formazione di un comitato per la riforma dello statuto sociale.

Club Ciclistico Triestino. La corsa «Coppa III Novembre 1918» si terrà domenica 6 novembre e questo per non intralciare le festività indette per il giorno 3 novembre.

Fascio Triestino di Combattimento. L'assemblea generale resta convocata per giovedì p. v. alle 21. Data l'importanza e l'urgenza dei problemi che si devono trattare, tutti i fascisti sono tenuti ad intervenire. Le assenze non saranno giustificate. Tutte le squadre d'azione al completo sono convocate per questa sera, alle 20, in sede sociale. Questa sera alle 20 prove di assieme della fanfara. Mercoledì e giovedì istruzione per i principianti.

Ass. naz. fra mutilati e invalidi di guerra. Tutti i mutilati di guerra appartenenti alla 1.a, 2.a, 3.a e 4.a categoria di pensione, sono invitati a presentarsi all'Ufficio di Segreteria dell'Associazione Nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, Sezione di Trieste, via S. Giorgio 3, dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 18 di ogni giorno lavorativo, allo scopo di prenotarsi per l'ottenimento della tessera di libera circolazione sulle tramvie della città, portando seco quei documenti necessari per il riconoscimento della categoria di pensione alla quale appartengono. In ore differenti a quelle sopra indicate, non si accorderanno comunicazioni riguardo alle tessere tramviarie.

Camera del Lavoro Italiana. Tutte quelle signorine che vorranno contribuire all'opera del Comitato festeggiamenti pro disoccupati, sono pregate di passare alla Segreteria della Camera del Lavoro Italiana (via del Pozzo bianco n. 9, secondo), dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, per farsi iscrivere.

— Il Consiglio direttivo del Sindacato Nazionale fra addetti alla Pubblica Nettezza è convocato per questa sera alle ore 18 precise nella sede sociale.

Si rammenta che il giorno 6 novembre 1921 nella sala Fenice, avrà luogo la veglia danzante, il cui ricavato andrà a totale beneficio del fondo cassa disoccupati. Si raccomanda a tutte le ditte cittadine di contribuire al buon esito della nostra iniziativa, inviando doni per la lotteria, indirizzandoli alla sede del Comitato (via Pozzo bianco n. 9, secondo) Camera del Lavoro Italiana.

Fascio Triestino di Combattimento. Tutti i soci sono invitati a una seduta per mercoledì 26 corrente, alle 8 pom. Trattandosi di urgenti comunicazioni si raccomanda di non mancare.

Unione Magistrale Triestina. I fiduciari delle scuole popolari e cittadine e dei giardini d'infanzia sono convocati per oggi alle 18 in sede sociale.

Marina e Navigazione

Il "Lloyd's Register„ e le costruzioni navali nel terzo trimestre del 1921

Il tonnellaggio delle navi in costruzione nel Regno Unito è di 2.260.006 tonn.; queste cifre comprendono, però, 375.000 tonnellate (cioè il 16.6 per cento della stazza complessiva) sulle quali ogni lavoro è stato sospeso. Il totale attualmente in costruzione è dunque 1 milione 885.000 tonnellate. I paesi dove le costruzioni sospese sono molto considerevoli sono l'Italia e gli Stati Uniti. La stazza complessiva è di circa 409.000 tonnellate inferiore a quella in costruzione alla fine di giugno 1921, e ciò è dovuto principalmente alla continua diminuzione negli Stati Uniti nel qual paese il tonnellaggio ora in cantiere raggiunge appena il 10.5 per cento del totale in costruzione nel marzo 1919.

Oltre agli Stati Uniti, stanno in prima linea: l'Italia, con 397.544 tonnellate; la Francia, con 350.681 tonnellate; l'Olanda, con 349.122 tonn.; ed il Giappone, con 186.782 tonn. Il totale per l'Italia è di circa 87.000 tonnellate superiore a quello per il trimestre precedente, però come di già indicato, la stazza complessiva comprende un tonnellaggio molto considerevole sul quale ogni lavoro è ora sospeso.

La stazza complessiva delle navi in costruzione alla fine di settembre sotto la sorveglianza dei periti della Società raggiunge 3.785.550 tonnellate.

Un varo a Riva Trigoso

RIVA TRIGOSO, 23. Stamane, alle 7.30, dagli scali del Cantiere Navale di Riva Trigoso è sceso felicemente in mare il piroscafo «Rapallo» della Società Esercizio Bacini e della portata di 8500 tonnellate.

Questa nuova unità, che viene ad aggiungersi alla serie già numerosa dei piroscafi da carico di grande mole varati in questi ultimi tempi dalla Società Esercizio Bacini, venne costruita sotto la sorveglianza e per la più alta classifica dei Registri di classificazione.

Il piroscafo è stato rimorchiato nel porto di Genova, dove completerà i lavori di allestimento.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno del Lloyd. Fuochisti: dal 627 in avanti. Carbonai: dal 622* al 534 (da richiamare 485). Timonieri: dal 207* al 216. Giovanotti I.a: dal 485 in poi. Giovanotti II.a: dall'11* al 20. Imb.: 13.

Turno delle Generali. Fuochisti: dal 1140 in poi (da richiamare: 1130, 1131, 1136). Carbonai: dal 469* al 484. Timonieri: dal 378* al 393 (da richiamare 372). Giovani I.a: dal 451* al 464. Imb.: 464. Giovani II.a: dal 2 in avanti. Imb.: 1. Mozzi coperta: dal 65* al 70. Imb.: 69. Mozzi macchina: dal 149 in poi. Imb.: 147, 148.

I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'Hotel: 7 (920) 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 6, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 16; Allievi camerieri: 22*, 24* e dal 26 al 120; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 52 al 71; I.i cuochi classe: 2, 5; II.i cuochi classe: 12* (920); 13; III.i cuochi classe: 5, 7, 8, 14, dal 16 al 18; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 19, 20, 22 al 24; II.i cuochi equipaggio: 14, 14 A, 15; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigranti —; II.i cuochi emigr.: 10*, (920) 1, 4, 6 al 9; I.i cambus.: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambus.: 5, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920) dall'1 al 14; Pistori: 19, 26, 33*, 34** e 35 in poi; Allievi cuochi 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11; Garzoni cucina: dal 37 in poi; Macellai: dal 6 al 10.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 36*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 55, 65, 70, 71, 81, 86 al 147; Cambusieri: 47 al 59; Camerieri: 1, 59, 63, 64 e dal 68 in poi; Garzoni cucina: 69, 74, dall'80* al 107* e dal 110 in poi; Garzoni camera: dal 312 al 315*, dal 317* al 374 (920) e dall'1 al 173.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; Infermiere: dall'1 all'8.

Turno Tripcovich: Cuochi: dall'1 in poi; Camerieri: dal 3 in poi; Cambusieri: dal 4 in poi; Garzoni camera: 1.

Imbarcato il 22 sull'«Emilia» un cameriere di carico primo di turno ed un cuoco N. 6.

IL RADIOVITALE

è stato riconosciuto dai migliori clinici un ricostituente di sorprendente efficacia vitale, perchè le sostanze radioattive in esso contenute aumentano di gran lunga l'azione benefica dei glicerofosfati, che per loro natura sono i più potenti rigeneratori delle forze umane. Dà immediato appetito e benessere.

Ai giovani aumenta vigoria, alle signore migliora l'aspetto, ai vecchi ridona le forze, ed ai ragazzi sollecita con meravigliosa rapidità lo sviluppo.

Le migliori farmacie ne sono provviste.

Prezzo di vendita Lire **22.30** il tubetto (bollo compreso) contenente 60 compresse

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

fornitrice dei Sacri Palazzi Apostolici

TEATRI E CONCERTI

"L'amica del cuore„

commedia in tre atti, di Alfredo Testoni al Verdi

Marianna è l'amica del cuore della contessa Paola. Questa amica possiede un'arte così amabile nel prodigare saggi consigli, nel suggerire soluzioni sensate nelle piccole controversie, che la contessa Paola, donna un po' sventatella e impulsiva, ma fervida di cuore e altera d'animo, non può fare a meno di questa donna che la integra e un po' le governa la casa. Marianna regna, dunque; essa è l'angelo del focolare, tutela l'ordine e prepara le mode, consiglia le feste e sorveglia l'eleganza di Paola, la quale ha un giovane e caro marito, il conte Luciano, di cui è innamorata e ricambiata di altrettanto affetto. Ma Luciano è un seduttore ardente e delicato. Tanto egli ha domestichezza con Marianna che finisce col divenirne l'amante. E' un amore tenero e discreto, fiorito a poco a poco negli angoli della casa. Luciano era tanto abituato a vedere Marianna, e quando non la vedeva a sentir parlare di lei, che questa donna è diventata anche per lui, come per la moglie, una piccola dolce necessità. Paola, naturalmente, insospettita dalle insinuazioni di un'amica che a suo tempo fu l'amante di Luciano e ora vuol vendicarsi dell'abbandono di lui, sorprende Marianna in atto di offrire la bocca a Luciano. Scandalo. Indignazione. Lacrime, proteste e ripulse di lui. Paola ama Marianna, ma il suo amore non arriva al punto di voler dividere il proprio marito con l'amica, la quale si allontana mortificata non solo di perdere l'amante ma anche straziata di rinunziare all'amica del suo cuore. In Marianna il sentimento della amicizia sembra essere più profondo dell'amore. Nella casa solitaria, Paola, ingannata e offesa dal marito, e orfana dei consigli dell'amica, cova pensieri di rappresaglia. Essa lotta tra il desiderio di rinsaldare la sua dignità umiliando le amanti di Luciano, e la voluttà di riconquistarlo al suo amore. Ma Luciano ama in libertà. Egli non sopporta restrizioni. Dopo ogni tradimento consumato fuori dell'altare coniugale, Luciano ha colmato la moglie di tenerezze e di cortesie. Egli la inganna, dice, senza offenderla. Anzi, dopo ogni prova, la dolce creatura si eleva e si trasfigura nel suo animo di seduttore. Perciò domanda un equo compatimento. E prima di tutto consiglia Paola di non provocare scandali. Paola, che è nata sventatella e impulsiva, senza il consiglio equilibrato dell'amica Marianna, non sa regolarsi. Il suo pudore di donna onesta e innamorata si ribella alla rassegnazione di tanto inganno. Ma provocare lo scandalo vuol dire separarsi dal marito. Meglio dunque il compromesso: perdonare a Marianna per nascondere il fatto agli occhi del mondo maligno, e riunirsi a Luciano con la speranza di smorzargli gli ardori per le future conquiste. Paola compie l'ultimo gesto con furberia femminile: accoglie un invito in casa di suo cugino che le fa la corte e spera di sedurla, e chiama testimone del convegno Marianna, la quale crede di essere giunta in proposito per salvare l'onestà pericolante dell'amica del cuore, ma in realtà riceve dall'amica un saggio di rettitudine giacchè Paola non ha la forza di ingannare Luciano perchè lo ama. E anche Luciano ama Paola; arriva al convegno, anche lui, tutto acceso d'ansia e d'ira al pensiero del tradimento possibile della moglie, ma quando vede la dolcezza remissiva di lei, si placa, si riconcilia e promette... promette fedeltà.

Il pubblico, abbastanza numeroso e molto scelto, iersera fece festose accoglienze a questa commedia di Alfredo Testoni, così abilmente costruita, piena di sottigliezze e di gentili ironie, piana, chiara, con un fondo di tenera amarezza ma tutta soffusa di sorrisi. Alfredo Testoni ci ha portato anche in questo lavoro il suo spirito talora caustico e tal altra bonario, più indulgente o amoroso che critico e pessimista. Egli vede la vita nei suoi dolori più acuti e profondi, ma non ha cuore di far patire i suoi personaggi scavandoli nell'anima o tormentandoli nel cervello. E perciò, pone un problema: poniamo quello dell'adulterio, e con mano delicata e spirito paesano, pieno di salute e di bontà, lo scioglie dai nodi, lo pettina, lo liscia, lo asperge di acqua rosata e lo risolve per la pace di tutti.

Così, iersera, il fondo triste della commedia apparve a tratti fuggevoli, ed ebbe viva luce invece il dialogo ricco di sapor comico, nervoso, elegante e fine. Il pubblico applaudì assai dopo ogni atto la squisita recitazione di Emma Gramatica a cui fecero degno contorno il Racca, la Cataneo, il Capodaglio e gli altri. La banda del presidio suonò negli intervalli gl'inni della Patria, replicati tra calde ovazioni.

Stasera altra novità: «Madonna Orotta», di Forzano. *v. t.*

Politeama Rossetti. Questa sera alle 20.30 seconda rappresentazione dell'opera in 4 atti «Norma» di V. Bellini.

Fenice. Ammirato il bellissimo dramma passionale: «L'amante senza amore». Nella varietà applausi alla stella eccentrica Rina de Lyon, ai bravi equilibristi «The 4 Varetta» ed all'ombromane Albis, divertentissimo nei suoi scherzi a base d'ombre cinesi.

Oggi dalle 17 in poi replica dell'intero programma.

Eden. Folla a tutte le rappresentazioni della pellicola «I Borgia». I numeri della varietà ottennero tutti calorosi applausi. Oggi replica del programma.

CINEMA E VARIETÀ

Esauriti con la film «I Borgia», al Teatro Eden. Migliaia di persone sono accorse ieri ad ammirare la grande visione storica «I Borgia», di Fausto Salvatori e messa in scena da Caramba. Il pubblico rimase meravigliato dinanzi alle grandi ricostruzioni dell'epoca: la sala dei papi e la basilica di S. Pietro destarono grande ammirazione. — Nella varietà continua il successo di tutto il programma: 2 Reggos Jongleurs; il duetto Giss comico danzante dell'operetta e Trio Diavolo acrobati duellisti.

Oggi replica del divertente programma.

«Le due esistenze» al Cinematografo Italia con Maria Melato e Goffredo d'Andrea continua a richiamare numeroso pubblico a tutte le rappresentazioni.

Oggi si replica dalle 16 alle 22.15. — Prossimamente «Il richiamo» con la bellissima Maria Jacobini.

«Padre Sergio» di Leone Tolstoi al Modernissimo ebbe ieri innanzi a un pubblico enorme il più lusinghiero successo. Oggi principieranno le repliche e prevediamo parecchi esauriti. Prima rappresentazione alle 15.30, ultima alle 22.

Folloni straordinari ieri alle proiezioni di «Camillo De Riso e le sue 77 persecuzioni». Chi non ebbe la ventura di assistere ieri e ieri l'altro al Savoia dove si dà questa grande film comica non ha l'idea del divertimento che lo spettatore può provare ad una simile opera d'arte! «Florette e Patapon» e «L'avventura di Bijou» potrebbero appena essere in seconda linea confrontandole con questa «77 persecuzioni» che fanno assurgere Camillo De Riso a vero maestro del sano... far ridere. Oggi repliche dalle 17 precise.

«L'età critica» al Novo Cine. Finalmente questo bellissimo programma è venuto a interessare il pubblico. Pina Menichelli, la bionda e affascinante artista ne è protagonista.

Cine Iris. «I figli di nessuno». Oggi martedì, mercoledì e giovedì ultimo episodio: «Balilla».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. (Compagnia Emma Grammatica). Ore 20.30: «Madonna Oretta», tre atti di G. Forzano.

Politeama Rossetti. (Stagione d'opera). Ore 20.30: «Norma», 4 atti di V. Bellini.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «L'amante senza amore».

Teatro Eden. «I Borgia» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri 1-3. «Le due esistenze» con Maria Melato.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Padre Sergio», di L. Tolstoi.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «L'età critica» con Pina Menichelli.

Cine Royal. «La raffica» di Bernstein. Splendido dramma moderno.

Cabaret Varietà Maxim. Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.

Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.

Dalle provincie venete

GORIZIA, 24, sera

Esercenti truffati. I macellai Arturo Bullo, Antonio De Colle e Giuseppe Scarel, denunciarono ai carabinieri d'essere stati truffati da certo Renato Piccoli, da Trieste, il quale, qualificandosi per un incaricato di un giornale bisettimanale li convinse a dare delle inserzioni; essi versarono a sue mani gli importi richiesti verso regolari ricevute a nome del giornale. Passò parecchio tempo e le inserzioni non comparivano, i tre macellai denunciarono il caso ai carabinieri, che s'interessarono tosto della faccenda, telegrafando a Trieste, d'onde si seppe che il Piccoli era colpito di mandato di cattura per lo stesso reato, perciò, in occasione di una sua prossima ricomparsa a Gorizia, mentre stava precisamente per truffare altre persone, fu arrestato dal maresciallo dei carabinieri Ilario Freschini, che lo fece accompagnare alle carceri mandamentali di via N. Sauro. Interrogato, il Piccoli negò trattarsi di truffe dicendosi effettivamente incaricato di raccogliere inserzioni per la provincia. Ma, dinanzi all'evidenza dei fatti, ammise parzialmente la cosa. Le persone rimaste truffate a Gorizia dal Piccoli ascendono a una sessantina.

Spacciatrice di biglietti falsificati. Maria Faganelli, esercente in Corso Verdi 10, denunciò ai carabinieri che una sconosciuta, entrata poco prima nel suo negozio per comperare un pettine del valore di otto lire, le aveva esibito un biglietto da 100 lire falso. I carabinieri, messi pertanto immediatamente alla ricerca della sconosciuta, non tardarono a rintracciarla, identificandola per Maria Urbancich, da Trieste. Al momento dell'arresto la Urbancich aveva con sè due cappelli nuovi e vari oggetti, che non seppe o non volle dire dove avesse acquistati. Interrogata circa la banconota falsificata, disse di averla avuta da persona sconosciuta. Fu trattenuta.

GRADISCA, 24, sera

Elargizioni. Al Comitato esecutivo pro festeggiamenti danteschi pervennero: dal commissario civile Roberto cav. Roberti lire 50; Comune di Gradisca lire 150; cav. Antonio Zumin lire 50; dott. Avian lire 50; cons. Ventrella lire 30; sig. Gobbo lire 20; dott. Kraus lire 25; sig. R. Zumin lire 20; sig. O. Marizza lire 25; sig. A. Mosettig lire 10. Somma precedente lire 380. Totale lire 810. Il Comitato esecutivo ringrazia vivamente i Comuni e le persone che hanno voluto cooperare alla buona riuscita dei festeggiamenti.

POLA, 24, sera

Al Politeama Ciscutti ci fu ieri la serata d'onore del cav. Riccioli con «Bella mammina». Un follone spettacoloso: molti doni. Lunedì la compagnia parte per Zara. Sabato 29 corr. debutterà l'atleta Bendelli. Dal 1. al giorno 8 novembre vi sarà un breve ciclo di rappresentazioni della grande attrice Emma Gramatica che s'inizierà con la «Vergine folle».

VALLE, 24, sera

La corriera di Valle. Molte volte si chiese alla Direzione delle Poste di Trieste di migliorare il servizio passeggeri fra Valle-Rovigno e viceversa, ma sempre invano. In questi giorni si è tirata fuori, ad uso corriera una carrozza sgangherata indecente che gli zingari di passaggio per Valle non vollero mai acquistarla. E' ora che la Direzione delle Poste metta pronto riparo a simili sconci. Se i collettori postali non sono in grado di comperare una giardiniera a modo, la Direzione anticipi loro l'importo o apra un nuovo concorso e vedrà che nella borgata si troverà più di uno che assumerà il servizio con carrozze corrispondenti ai bisogni e con ottimi cavalli.

CITTANOVA, 24, sera

La ricostruzione del ponte sul Quieto. E' incominciata la ricostruzione del ponte sul Quieto parte del quale lo scorso anno era crollata trascinando seco un camion carico di grano dell'Ufficio provinciale di approvigionamento. Momentaneamente il ponte viene ricostruito in legno, però già nella prossima primavera parallelo a questo sorgerà un nuovo ponte in cemento armato, per il quale il Governo ha già stanziato la somma necessaria.

MONTONA, 24, sera

Nuovo medico-veterinario. A coprire il posto di medico-veterinario per la tenuta consorziale dei Comuni di Montona, Portole e Visinada, fu nominato il dott. Giovanni Linz, di Pola. La residenza ordinaria del nuovo medico-veterinario sarà Montona.

BORSA DI TRIESTE

24 ottobre 1921

Rendita	71.—	Strade ferr. mer	331
Consolidato 5 p. c	75.75	Oceania	255
Banca d'Italia	1385	G. L. Premuda	345
Commerc. italiana	962	Soc. Tramway	182
Commerc. triest.	540	Tripcovich e C.	286
Banca ital. sconto	561	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	641	Ampelea	615
Banco di Roma	113	Ansaldo	117
Banca Adriatica	175	Beni Stabili	317
Banca Cred. pop	229	Cant. nav. triest	153
Zivnostenska	118	Cem. Dalmatia	314
Assic. Generali	13160	» Isonzo	117
Grand. Merid.	240	» Spalato	265
Riun. Adriatica	2200	Edison	439
Nav. Adria	335	Eridania	320
» T. Cossovich	121	Kerka	332
» Cosulich	339	Gas Roma	435
» Dalmatia	215	Ilva	33
» Gerolimich	1515	Lavanderia	25
» Gen. Ital.	549	Off. navali triest.	205
» Libera Tr.	565	Pastificio triest.	222
» Istria-Trieste	195	Pilatura riso	355
» Lloyd Tr.	1390	Stab. Tecnico	439
» Lussino	700	Terni	537
» Martinolich	134	Tergesteo	28100
Strade ferr. med	155	Montecatini	143

CAMBI: su Amsterdam 870; su Francia 185.75; su Londra 100.75; su Nuova York 25.70; su Svizzera 476, su Ateno 105; su Berlino 15.75; su Bucarest 18.50; su Praga 27.25; su Vienna 0.85.

VALUTE: corone austro-ted. 1.05; dinari 37.50; dollari 25.60; pezzi da 20 franchi 96.75; lire sterline b. n. 100.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Massaia. Per far imbianchire la coton'na greggia bisogna bagnarla ed esporla al sole per più settimane. — *Un medico dilettante.* Ci vorrebbe altro! — *Vespucci.* Faccia una cura al cacodilato. Ricorra al medico. — *Abbonata.* Il calmiere sui prezzi delle lavanderie e stabilimenti di stiratura è stato pubblicato nella seconda pagina del «Piccolo» del 5 ottobre 1920. — *Laura.* Si possono certamente fare degli esercizi di pronuncia o delle operazioni, con ottimi risultati. Si rivolga ad un medico specialista.

Argos. Ella è in perfetta regola per quanto riguarda la pigione pura. Dall'epoca però in cui la pigione ha superato le 20 lire è tenuto a pagare l'8% e non più il 5% di tassa soldo. Così pure è tenuto a pagare il nolo del contatore che è proprietà dello stabile. Quanto Le viene conteggiato dall'Acquedotto comunale è per la lettura e la manutenzione. Quanto al contributo per il gas delle scale si accerti che le 60 lire corrispondono effettivamente all'importo che il proprietario proporzionalmente paga a sua volta.

Forte Brioni minore. Per rendere impermeabili le stoffe prepari una soluzione di 200 gr. di gomma arabica in 800 gr. di acqua, vi aggiunga una soluzione di 20 gr. di bicromato di potassa in 100 di acqua. Imbeva la stoffa in questa miscela e la esponga quindi per due giorni all'azione dei raggi solari. Provi prima l'operazione per vedere se Le riesce, con un piccolo pezzo di stoffa. — *Legalità.* I rapporti di servizio tra addetti di commercio e principali sono sempre regolati dalla legge vecchia, a meno che non venga pattuito diversamente. All'impiegata che ha superato il mese di prova Ella deve dare dunque la disdetta sei settimane prima dell'espiro del trimestre solare.

Lina D. Trieste-Milano, in II.a classe, lire 112.80. — *Viaggiatore.* Partendo da Trieste alle 5.50 si arriva a Milano alle 15.35. — *Mity 13.* Si rivolga alla segreteria dell'Università popolare, presso il Ginnasio Liceo di via Corsi, dove si accettano le iscrizioni ai corsi di francese organizzati dall'Università stessa. — *Norina.* Se la cicatrice dura già da un anno, bisogna ricorrere al chirurgo per farla sparire. — *Povarette.* Semplicemente con l'acqua e sapone o meglio con la radice saponaria, stirando poi su di un pezzo di stoffa umida il tessuto del vestito sciupato.

Continua nel «Piccolo della sera»

SCIARADA

Nipote il *primiero* d'un gran patriarca.
E' nome il *secondo* d'antico eresiarca.
E' nome il *totale* di franco monarca.

Soluzione del giuoco precedente:
CAVOL-FIORE.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, sceltissimo personale Hotels, Ristoranti, caffè, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23, pianoterra. 88314 A

A. DOMESTICA ottimi attestati, capace cucinare, referenze, offresi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23, pianoterra. 88316 A

A. OFFRO scelto personale di servizio per privati o alberghi. Gelsi 14, primo. 88382 A

CAMERIERA italiana, giovane, buona, bella presenza, ottime referenze, occuperebbesi presso distinta famiglia. Rivolgersi Gatteri 23, I, 19 88432 A

CAMERIERA bravissima, persona fiducia, bramerebbe dirigere casa, capacissima negozio, accetta qualunque buona occupazione anche fuori Trieste. Rivolgersi via S. Ermacora 31, porta 13, Roiano. 99733 A

CUOCA offresi trattoria per conto proprio. Indirizzo al Piccolo. 99627 A

CUOCA brava con buoni attestati cerca posto presso restaurant o trattoria. Indirizzo al Piccolo. 99731 A

CUOCA e cameriera tedesche, intelligenti, capacissime, per famiglia distinta, qui, possibilmente fuori, offronsi. Indirizzo al Piccolo. 88190 A

DOMESTICA parla tedesco, slavo, offresi. Via Udine 20 IV piano. 99601 A

DOMESTICA, bambinaia, cuoche, prestaservizi, portinaie, cameriere, scelta servitù, attestati, per privati, negozianti, trattori, albergatori, Trieste, fuori, offro. Valdirivo 21, II. 88368 A

RAGAZZE tre, di Tolmino, offronsi quali domestiche. Via Maurizio 1, IV piano, porta 20. 99675 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERI disoccupati cerca «Provveditorio» San Lazzaro 23, piano terra. 88506 B

A. CERCASI domestica e cameriera per distinta famiglia, disposte partire Napoli. Rivolgersi «Provveditorio», S. Lazzaro 23, pianoterra. 59357 B

A. CERCASI prontamente bambinaie, cameriere, cuoche, domestiche italiane buoni attestati, servizio pronto. Celsi 14. 88394 B

A. DOMESICA età media cerca persona sola. Provveditorio» S. Lazzaro 23, pianoterra. 88310 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, tutto personale Hotels, Ristoranti cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23, pianoterra. 88312 B

A. MASSAIE età media, direttrice casa cercasi prontamente. «Provveditorio» S. Lazzaro 23 pianoterra. 88308 B

CAMERIERA capace di cucito cercasi. Battisti 22, II p. 99665 B

CUOCA finissima giovane con buone referenze cercasi per famiglia signorile; buona paga; buon trattamento. Indirizzo al Piccolo. 99859 B

CUOCA capace tutti lavori o brava ragazza sappia cucinare cerca prontamento famiglia 3 persone. Presentarsi con attestati via del Ronco porta 15 (pressi Giardino Pubblico). 9177 B

CUOCA per famiglia 7 persone cercasi: darebbesi vitto, alloggio, paga. Viale XX Settembre 11, II destra. 88154 B

CUOCHE, domestiche, cameriere, ragazza tedesca per Grecia cercasi. Valdirivo 21, secondo. Nessuna spesa. 8839 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati Via S. Nicolò 2, II.o 9182 B

DOMESTICA per due persone cercasi. Buona paga. Universalpost Riborgo 45. 99861 B

DOMESTICA cercano subito coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 88376 B

DOMESTICA capace con buoni attestati cercasi. Viale XX Settembre 36, II sinistra. 99775 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente: presentarsi con attestati, via Giulia n. 82, p. V, porta 18. 88286 B

DOMESTICA oppure prestaservizi tutto giorno cercasi. Artisti 10, III, sinistra. 88174 B

DOMESTICA brava buoni attestati per piccolissima famiglia cercasi. Cologna 25, II. 88238 B

DOMESTICA capace, con attestati, per piccola famiglia cercasi. Dante 7, I destra. 99657 B

DONNA di servizio cercasi. Via Istituto 5, Sartoria. 99711 B

GIOVANE ragazzo per lavori leggeri cercasi. G. Boccaccio n. 10, p. 13. 99761 B

PRESTASERVIZI poche ore mattina cercasi. Tor S. Piero 5, porta 12. 99791 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio, cercasi. Pietà 20, II. 99811 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina dopopranzo. Corso V. E. III, 23 I. 88262 B

PRESTASERVIZI piccola famiglia cercasi prontamente dalle 8 di mattina alle 4 pom. Via Alessandro Volta 4, II sinistra. 99689 B

PRESTASERVIZI cercasi con documenti dalle 8 alle 2, caffè, pranzo, paga. Rossetti 11, pianoterra. 86276 B

RAGAZZA stabile con buoni attestati cerco subito per lavori domestici. Via S. Nicolò 14, p. IV sinistra. 88398 B

RAGAZZETTA friulana cercasi dalle 15 alle 16.30. Madonna del mare 2, dentista. 9186 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi prontamente. Iacopo Cavalli (Traversale Foscolo) n. 10, porta 8. 99637 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. A. ESEGUISCONSI ingrandimenti fotografici, negozi, vetrine, esposizioni, per recleme ecc. Prezzi concorrenza. Scrivere: Casella Postale 15, Trieste 6. 88406 C

A JOUR, lavoro esatto, pronta consegna, prezzi miti, assumonsi. Via Coroneo 9, primo. 8963 C

A. POSTO di archivista, riscuotitore od altro, eventualmente soltanto mattina o dopopranzo, cerca cinquantenne, triestino, versato italiano, tedesco, attestati. Primissime referenze. Miti pretese. Gentili lettere «H. B. 100» Piccolo. 99531 C

AMMINISTRAZIONI, incarichi fiducia importante amministrazione patrimoniale ecc., assumerebbe pensionato cinquantenne, elevata posizione, offerente massime garanzie morali materiali. Indirizzo Piccolo. 83464 C

ASSUMESI qualunque lavoro coperte imbottite piumini. Via Scalinata n. 2, II p. 88290 C

CAPACISSIMO impiegato speditore, perfetto dichiarante doganale, praticissimo qualunque lavoro esterno, con ottime referenze, cerca occupazione. Gentili offerte sub «Celeritas» Piccolo. 98503 C

CAPOCONTABILE espertissimo bilancista, tenuta americana, referenze primissime, offresi anche temporaneo pomeridiane. Offerte «Capocontabile» Piccolo. 94057 C

CASSIERA espertissima, ottime referenze, offresi a seria ditta subito. «Decorosa» Piccolo. 98843 C

CASSIERA praticissima cerca posto miti pretese Offerte sub «Gisella» Piccolo. 99567 C

COPERTAIA riceve ordinazioni. Via Guerrazzi 7 A, V. 99757 C

COPIATURA a macchina perfetta assumo nella mia Copisteria e scuola. Tigor 15, secondo. — 9127 C

CUCITRICE anche per stirare, offresi. Offerte «Cucitrice» Piccolo. 99869 C

DISTINTISSIMA signorina cerca posto dama compagnia istitutrice, bonne, conoscenza varie lingue Offerte «Istitutrice» Piccolo. 9196 C

DONNA per servizio a scrittoio offresi. Androna Gusion n. 4, II. 9187 C

FALEGNAME bravo assume riparazioni lucidatura mobili anche a domicilio. Recapito Salumeria Agnoletto, Maiolica 5. 99651 C

FRANCESE steno-dattilografo cerca impiego mattino o lezione. Sub «Parisienne». 88274 C

GIARDINIERE orticoltore diplomato offresi per impianti, potature in genere e ordinazioni di qualsiasi lavoro di riordinamento di giardini e orti a cottimo o permanente. Offerte pronte sub «Esperto» al Piccolo. 88374 C

IMPIEGATO importante amministrazione pubblica, laureato giurisprudenza, cerca occupazione suppletiva ore serali. Offresi disbrigo qualsiasi affare legale, tenuta amministrazione, ricupero crediti ecc. Miti pretese. Offerte «Ipsilon» presso Piccolo. 88180 C

MODISTA abilissima, siciliana, confeziona, rimoderna qualunque modello, prezzi mitissimi. Ferriera 45, secondo. 95947 C

MODISTA confeziona rimoderna cappelli prezzi discreti. Foscolo 26, V. 88214 C

MODISTA romana confeziona cappelli velluto prezzi miti, offresi anche giornata. Riceve dalle 1 in poi. Piazza S. Caterina n. 3, porta 9. 99631 C

MURATORE, pittore, assume qualunque lavoro, eseguisce con scelti artisti, metà prezzo. Offerte Andrea, via Rigutti 13. 85416 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 87826 C

PANTALONAIA offresi per sartoria eventualmente riceve a domicilio. Via Artisti 7, primo. 99805 C

PELLICCIAIO eseguisce prontamente qualunque lavoro a prezzi miti. Massima perfezione. Via Vincenzo Scussa 7, porta 7. 99579 C

PIANISTA perfetto offresi per cine oppure sala ballo. Offerte «Pianista» Piccolo. 88324 C

RICAMATRICE capacissima assume qualsiasi lavoro in bianco e colori. Gatteri 46, II destra. 97661 C

RICAMATRICE in bianco offresi a giornata in famiglia anche per corredi, meno i monogrammi. Via Artisti 7, p. 1. 99807 C

RISCUOTITRICE, porta conti altro lavoro decoroso offresi persona fidata, buoni attestati, pel pomeriggio con garanzia. Miti pretese. Offerte «204» Piccolo. 88156 C

SARTA taglia mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti prezzi miti. Corso 45, III. 97689 C

SARTA taglia prontamente stampi carta, qualsiasi modello, Via Donadoni 10, I p. 87672 C

SARTA capacissima, praticissima confeziona, rimoderna prontamente vestiti, mantelli, ultimo figurino, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 88418 C

SARTO accetta lavoro nuovo e usato e qualsiasi riparazione, pulitura e stiratura. Corso Garibaldi 14, terzo, Misan. 98977 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, sloveno occuperebbesi quale praticante, pretese miti. Offerte «Pronta occupazione» Piccolo. 99177 C

SARTA capacissima confeziona prontamente abiti elegantissimi signora, bambine. Specialità tailleur, mantelli, modelli parigini, biancheria. Rimodernature inappuntabili. Prezzi convenientissimi. Piazza Oberdan 5-IV. 220 C

SARTA perfetta in bianco offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 88358 C

SARTA italiana capacissima assume lavoro a domicilio. Via San Francesco 50, presso Garage. 88298 C

SARTA primaria, autorizzata, confeziona elegantissimi mantelli tailleurs, signora, bambini. Coroneo 9, IV, destra. 88330 C

SARTA tagliatrice diplomata, confeziona prontamente costumi tailleurs, mantelli recentissimi, entro giornata, qualsiasi stampo su misura, tailleurs, mantelli lire 5. Commerciale 30, secondo. 88172 C

SARTA diplomata assume lavoro ultimi modelli. Via S. Francesco d'Assisi N. 12, porta 9. 88176 C

SARTA concessionata per signora, assume qualsiasi lavoro, consegna entro 24 ore, anche vestiti lutto; prezzi e confezione da non temere concorrenza. Via Ireneo della Croce N. 10, pianoterra. 88186 C

SARTA capace offresi giornata, assume pure lavoro domicilio. Indirizzo Piccolo. 88138 C

SIGNORA giovane, istruita, bella presenza, cerca posto come direttrice casa a qualsiasi altro purchè decoroso. Gentili offerte «Necessario» al Piccolo. 99793 C

SIGNORA giovane indipendente, onesta, brava, capace di dirigere casa offresi presso persona sola oppure vedovo con bambini, qui o fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 88350 C

SIGNORA cerca posto come direttrice in una latteria, persona fidata e seria. Offerte «Livia» Piccolo. 88182 C

SIGNORINA pratica cerca posto quale cassiera. Offerte «Laboriosa» Piccolo. 99765 C

SIGNORINA seria con ottimi attestati, pratica direttrice, occuperebbesi quale cameriera presso piccola distinta famiglia. Indirizzare: Luli presso Kaderk, Montecuccoo 8. 26590 C

SIGNORINA contabile dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. «Trieste» al Piccolo. 88240 C

SPECIALISTA in ricami per vestiti modernissimi e cortinaggi: ogni lavoro qualunque genere viene eseguito a prezzo mite in 24 ore. Via del Monte 17, pianoterra. 99465 C

STENOGRAFA celere, dattilografa pratica lavori ufficio, conosce tedesco, cerca posto. Offerte «Archivio» Piccolo. 99535 C

TAPPEZZIERE napoletano e vero copertaio offresi disegni moderni. Scrivere: Martorano Raffaele, Domenico Guerrazzi 9, quarto. 97817 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica N. 31, latteria. 99623 C

TIPOGRAFO compositore pratico lavori commerciali offresi alcune ore pomeriggio in azienda piccola, miti pretese. Offerte «Tipografo» al Piccolo. 87846 C

TRENTINA ventitreenne, reduce New York, perfetta conoscenza inglese, cerca occuparsi in azienda, industria, fabbrica. Mary Cainelli, Sopramonte di Trento. 11066 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AAA. TRADUTTRICE o traduttore tedesco-italiano cerca Ufficio militare. Indirizzo Piccolo. 99617 D

ABILE lavorante stiratrice cercasi prontamente. Via Foscolo 20, pianoterra. 99559 D

CASSIERA bella presenza, tenuta alla consegna dell'incasso ogni settimana, abbia lire 1000 o 500 cauzione, cerco. Offerte «Cassiera» al Piccolo. 88900 D

CASSIERE tre cercansi per farmacie, una con 10 ore lavorative e due con cinque ciascuna. Offerte con pretese sub «Onestà» al Piccolo. 88288 D

DIRETTRICE - venditrice, capacissima, bella presenza, cercasi. Simeoni, Corso V. E. 39. 88202 D

DISOCCUPATI, smobilitati, pensionati, industriali, agricoltori, assistenti lavori ogni professione, arte, mestieri, disposti recarsi estero isolati o con famiglia, trovano subito occupazione, ricco avvenire presso grandiosa Società inglese (Sezione italiana). Soggiorno saluberrimo, concessione governativa gratuita vasti terreni, macchinari, animali, alloggi. Guadagno immenso. Schiarimenti gratis, scrivendo al Commissario, Casella 352, Milano. 11074 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi prontamente. Winkler Oblaschiak e S., Corso V. E. 99809 D

FALEGNAME con attrezzi cerco a giornata. Grand Garage, via S. Giovanni. 99683 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. Via dell'Olmo 9, terzo. 99829 D

GARZONA sarta donna cercasi. Rossetti 24, II. 88242 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via dei Pallini 11, porta 19. 99541 D

GIOVANE onesto per offrire moro e lavoro magazzino cercasi. Via Ginnastica 88400 D

GIOVANOTTO cercasi quale praticante per scrittoio Rivolgersi ditta Pfeifer, via Cecilia 7. 99563 D

LAVORANTE sarto, bravo, cercasi. Sartoria via dell'Istria 65. 99819 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capace, cercasi Antonio Caccia 4, porta 16. 9197 D

MEZZA lavorante e garzona donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 99863 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi prontamente. Via Arcata 14, terzo. 99781 D

MEZZA lavorante cerca sarta donna. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 10. 99799 D

MEZZA lavorante da uomo cercasi. Via Coroneo N. 13, primo. 88160 D

MEZZA lavorante sarta cerco. Rivolgersi Valdirivo 42, negozio pellicce, dalle 12-14. 99539 D

PRATICO lavori ufficio, conoscenza italiano, tedesco, steno-dattilografia, cerca primaria ditta. Carpison 14. 88162 D

SARTA semplice piccole governature vestiti, biancheria, cercasi. Via Torre bianca N. 25, terzo. 99815 D

SARTA cerco prontamente a giornata. Smocovich, via Ferriera 7, secondo. 99577 D

SARTO capace lavorante cercasi a cottimo. Piazza Borsa 11, Faraggi. 9193 D

SIGNORA capace per tutti lavori di casa e cucina cercasi per persona sola. Offerte al Piccolo sub «Donna». 88152 D

SIGNORINA lavori facili, guadagno provvigione, cercasi dalle 10-12 Kandler 7, II, Muristi 9198 D

SIGNORINA contabile, con perfetta conoscenza italiano e tedesco cercasi. Offerte sub «Capace 1000» al Piccolo. 88246 D

STENODATTILOGRAFA celere, bellissima calligrafia, pratica contabilità, cercasi per importante ufficio commerciale, pronta entrata. Inutile offrirsi senza referenze primo ordine. Indirizzare offerte sub «Stile» al Piccolo. 8009 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, italiano, tedesco, cercasi per pronta entrata. Offerte con referenze Casella postale 201. 99529 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata con cucina distinti coniugi cercano. Offerte «Foresto» Piccolo. 98875 E

CAMERA senza biancheria, uso cucina, cercasi da coniugi soli residenti a Trieste presso famiglia non affittacamere. Offerte Casella postale 156. 87306 E

CAMERA vuota, ingresso libero, uso dormire, cerca subito distinto signore, pagando sei mesi anticipati: escluso quartieri vecchi. Offerte al Piccolo «1000». 88392 E

CAMERA ammobiliata, comodità cucina, cercano soli distinti coniugi, accettando qualunque condizione. Offerte «Distinti» Piccolo. 88472 E

CAMERINO ammobiliato, cerco prontamente paraggi Piazza Studi, adiacenze. Indirizzo Piccolo. 9168 E

COMMERCIANTE giovane, solo, cerca bella stanza, ingresso libero, luce elettrica, massima pulizia, paraggi Piazza Unità. Offerte sub «Giovane» Piccolo. 87298 E

CONIUGI soli cercano una stanza grande, vuota, uso cucina, presso distinta famiglia. Offerte «Parigi» Piccolo. 99735 E

DISTINTA signora cerca presso buona famiglia stanza ammobiliata con vitto. Offerte Piccolo sub «A. A.» 9180 E

IMPIEGATO statale cerca stanza ammobiliata presso piccola famiglia o persona sola. Offerte «Trentaseienne» Piccolo. 88410 E

ITALIANA genovese, distinta, seria, istruita, occuperebbesi commessa, scrivana, o dama di compagnia presso persona sola. Scrivere raccomandata G. Geroni, posta restante Klagenfurt. 9179 C

MAESTRA cerca stanza vuota, presso distinta famiglia, possibilmente vicinanze Ospedale. Offerte «Maestra» Piccolo. 99515 E

PERSONA stabile, distinta, trentenne, cerca per primi mese stanza e vitto, ingresso libero, posizione centrale. Tutto comfort, presso persona sola, affabile. Scrivere «Lettuccio» Piccolo. 99687 E

PROFESSIONISTA stabile cerca pensione (due pasti al giorno), escluso alloggio, presso distinta famiglia. Offerte dettagliate «Professionista» Piccolo. 99561 E

SPOSI cercano stanza matrimoniale con comodo cucina, anche fuori città, presso famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 99515 E

STANZA elegantemente ammobiliata centrale ingresso libero cerca stabile impiegato. Offerte «Febo» al Piccolo. 98755 E

STANZA ammobiliata, possibilmente libera, cerca commerciante. Offerte con prezzo Piccolo sub «Italo». 88430 E

STANZA ammobiliata, con vitto cerca giovane solo, adiacenze piazza Oberdan. Libertà. Offerte sub «Rodolfo» Piccolo. 88484 E

STANZA grande, vuota, cercano distinti coniugi soli, eventualmente vitto. Offerte con prezzo sub «Triestini» Piccolo. 88320 E

STANZA grande con luce e comodo cucina, cerco. Offerte sub «Teresa» Piccolo. 88380 E

STANZA uso ufficio paraggi Giardino, cercasi. Carpison 14. 88164 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, cerca capitano marittimo. Offerte «Capitano» al Piccolo 99571 E

STANZE due vuote, libere, ufficio, oppure magazzino, centrale, cercansi. Cestinansi offerte incomplete. Scrivere pretese: Grattoni, via Machiavelli 7. 88148 E

STANZETTA vuota cerca signora assente tutto giorno. Offerte «Preme» Piccolo. 99741 E

UFFICIALE marittimo cerca stanza, possibilmente ingresso libero, paraggi ferrovia centrale, Carducci, Corso, per 1.o novembre. - Offerte «Nave» Piccolo. 99759 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A DUE distintissimi signori oppure coniugi, affittasi camera lussuosamente arredata, luce, volendo annesso salotto, presso distinsima famiglia, paraggi stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 88212 F

A SIGNORA distinta affittasi stanza elegantemente ammobiliata, splendida vista al mare, massima pulizia, volendo vitto, trattamento famigliare, coniugi soli, fuori città, vicino tram. Indirizzo al Piccolo. 99793 F

A. STANZE vuote, ammobiliate, ingresso libero, con cucina, centralissime, affittansi. Riborgo 45-II, destra. 88474 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente signore solo. Torrebianca 22 porta 9. 99605 F

CAMERA bellissima, vuota, gas, stufa, luce, eventualmente ingresso libero, affittasi studio, signore distintissimo. Battisti 7, porta 11. 88482 F

CAMERA, vitto, centro, lire 350, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 88396 F

CAMERA ammobiliata affittasi: preferibile signorina, artista teatrale, Madonnina 13-III. 88264 F

CAMERA ammobiliata 2 letti, affitto: escluse donne. Via Fornace 1-III, porta 10 (sopra Montuzza). 88360 F

CAMERA elegante, centro, I, affittasi prontamente distinto signore. Ind. Piccolo. 99747 F

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, posizione centrica, affittasi. Ind. Piccolo. 99625 F

CAMERE 2, camerino, causa partenza affittansi. Rivolgersi Pioesi, Montecuccoo 11-2. 99709 F

LETTI d'affittare a onesti operai. Via Fonderia 4-II. 88256 F

LETTO affittasi. Carducci 36-III. 38150 F

LETTO affittasi ad 1 operaio onesto. Coroneo 17-IV. 99553 F

STANZA-ufficio, bellissima, centrica, ammobiliata o vuota, affittasi. Banco caffè Venezia. 99821 F

STANZA bellissima, grande, I, affittasi presso distinta signora. Ind. Piccolo. 88424 F

STANZA elegante 2 letti, affittasi a 2 distinti signori. Rossetti 43-II, sinistra. 88414 F

STANZA 2 letti, eventualmente vitto, affittasi a 2 distinte persone per 1.o novembre. Viale XX settembre 56-IV, destra. 88342 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Piccardi 7-I, porta 4. 99701 F

MAGLIERIE

da uomo, donna e ragazzi
scelta grandiosa
prezzi di assoluta convenienza

Valentino Pecorari
Trieste, via Roma N. 3 e 5

I collettivi continuano in VI pagina in V pagina.

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Artisti 3-II, destra. 99707 F

STANZA matrimoniale lussuosa, centro, con vitto, affittasi a 2 amici. Ind. Piccolo. 88296 F

STANZA grande affittasi. Ind. Piccolo. 88340 F

STANZA grande di lusso, matrimoniale, scrupolosa pulizia, luce elettrica, I piano, stufa gas, affittasi prontamente con pensione, preferiti 2 amici, presso famiglia tedesca. Chiozza 39-I, destra. 88362 F

STANZA ammobiliata affittasi. Scala Belvedere 4-I. 88222 F

STANZA vuota affittasi marittimo o vedovo, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 88188 F

STANZA ammobiliata grande, soleggiata, affittasi 2 distinti signori. Dalle 10 in poi. Via Udine 20-III, sinistra. 99367 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via S. Anastasio 16, mezz., porta 3. 99419 F

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 88446 F

STANZA bella, ammobiliata, chiara, presso distinta famiglia, casa nuova, vicino ospedale civico, affittasi distinta signorina sola. Rivolgersi XX settembre 20, caffè. 88462 F

STANZA con 2 letti affittasi; escluse donne. Scipio Slataper 16. 88473 F

STANZA, salotto ammobiliati, luce elettrica, posizione centrale, affittasi distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 9173 F

STANZA matrimoniale, luce elettrica, comodo cucina, bella vista, affittasi coniugi soli, nonchè altre anche con comodo cucina, affittansi persone per bene, centro, prezzo convenirsi. Rivolgersi XX settembre 20, caffè. 88464 F

STANZA ammobiliata affittasi signore solo presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 82444 F

STANZA elegante, ammobiliata, bella vista, vicinanze caffè Roma, affittasi distinto signore solo. Nonchè altre belle stanze 1-2 letti, luce elettrica vicino caffè Fabris, ed altre posizioni, affittansi. Rivolgersi XX settembre 20, caffè. 88466 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Piccardi 10, porta 12. 99533 F

STANZA ammobiliata affittasi 2 amici. Antonio Caccia 8-III, sinistra. 99593 F

STANZE 2 parzialmente ammobiliate, affitta signora sola a distinte persone. Indirizzo al Piccolo. 99635 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via del Bosco 14-III, destra. 88354 F

STANZE 2 uso scrittoio, posizione centrica, ingresso libero, affitto. Ind. Piccolo. 88326 F

STANZE 2 ammobiliate uso ufficio, adatto anche per 1 medico, affittansi. Via della Ginnastica 45-I, porta 6. 88200 F

STANZE ammobiliate 1-2 letti, stufa, luce, subaffittansi distinti signori. Torrebianca 14-II. 99569 F

VITTO eccellente trovano 2-3 signori. Via Lavatoio 1-I, destra. 88258 F

VITTO buono, bene preparato, sufficiente, darebbe piccolissima famiglia, prezzo da convenirsi. Silvio Pellico 6, IV, sinistra. 88364 F

VITTO: cucina italiana, tedesca, buon prezzo, darebbesi operai. Via Solitario 4-V. 99725 F

Istruzioni

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. PRIMA Scuola arte cinematografica «Iris Films», corsi pratici celerissimi. Informazioni: Gatteri 23, I-19. 88426 G

ALLIEVI commissari: corso completo della durata di mesi 4 lire 250 mensili. Apertura 1 novembre. Prima autorizzata Scuola Moderna. Corso V. E. 45. 904 G

ALL'ISTITUTO Scolastico Cesare Battisti (via Battisti 10) col 1 novembre si aprono i corsi seguenti: diploma governativo di ragioniere (serale, accelerato; durata 10 mesi), inglese per signorine principianti (serale); conversazione francese (per signorine); pomeriggio e sera), stenografia italiana e tedesca (serale; accelerato), contabilità-corrispondenza (serale; accelerato), italiano per stranieri (serale), tedesco (serale), doposcuola maschile e femminile per tutte le scuole (pomeriggio). Professori delle locali scuole medie. Personale di disciplina. Ampie aule. Materiale didattico. Orario di segreteria e direzione dalle 10 alle 21. 3362 G

ALL'ISTITUTO SCOLASTICO (Battisti 10) i nuovi corsi linguistici commerciali accelerati principieranno al 1 novembre. Accettansi prenotazioni. 3362 G

AUTORIZZATA scuola danza Jaksch. Oggi lezione dalle 20-22, sala Eliseo, via Scussa 4. 88218 G

COMMERCIO: corso teorico-pratico che comprende: Elementi di commercio - industria - finanza - diritto; Corrispondenza commerciale; Contabilità semplice, doppia, americana; Stenografia; Dattilografia; Pubblicità; Lingua francese, lingua inglese, lingua tedesca; Aritmetica commerciale; Calligrafia; Ragioneria. Quattro ore al giorno. Spesa lire 150 mensili. Non vengono ammessi al corso allievi o allieve che non abbiano compiuto il 14.o anno di età. Se dopo sei mesi di frequentazione assidua la commissione esaminatrice non credesse opportuno rilasciare il certificato, l'allievo potrà ripetere gratuitamente il corso completo. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle 9 alle 21 presso la Prima Autorizzata «Scuola Moderna», Corso Vitt. Em. III 45-II. 000 G

CONTABILITÀ corrispondenza, stenografia. Corsi accelerati durata 4 mesi. Si rilasciano certificati. Prima autorizzata Scuola Moderna. Corso V. E. 45. 906 G

DIPLOMA di ragioniere: corso preparatorio per il conseguimento del diploma di ragioniere Corso diurno e serale. Durata 10 mesi lire 250 mensili. Prima autorizzata Scuola Moderna Corso V. E. 45 II. 900 G

DIPLOMA governativo di ragioniere (ammesse signorine) corsi serali accelerati. Istituto scolastico, Battisti 10. 3362 G

DOPOSCUOLA maschile, femminile (scuole inferiori, medie e superiori). Istituto scolastico, Battisti 10. 3362 G

DOPOSCUOLA modello: tutti i giorni dalle 15 alle 18 Prima autorizzata Scuola Moderna. Corso V. E. 45. 905 G

LATINO, greco, italiano, preparazione coscienziosa, professore scuole medie. Corso V. E. 15, III. Tintore 5-IV, 18. 93863 G

LICENZA tecnica: corso preparatorio per il conseguimento della licenza tecnica. Durata mesi 10. Spesa 250 lire mensili. Ore 7 giornaliere di studio. Prima autorizzata Scuola Moderna. Corso V. E. 45, II. 903 G

MACCHINISTI navali: corso rapido di macchinisti navali. Ore 14 settimanali, lire 200 mensili. Insegnanti: prof. Polacco e ing. Ravalico. Prima autorizzata Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 902 G

PARIGINA licenziata dà lezioni letteratura, conversazione, grammatica, corsi riuniti. Sub «Mademoiselle» Piccolo. 88272 G

RADIOTELEGRAFISTI corso speciale accelerato completo. Docente: ing. Domenico Ravalico. Prima autorizzata Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 901 G

SALA Roma, via Carducci 12. Questa sera lezione danza per adulti-adolescenti, dalle ore 19-21. Giulio Modugno - Morterra. 88252 G

SALA Garibaldi, via S. Francesco 2-I. Oggi alle ore 20 lezione delle nuove danze Shimmy, Tango da salon, Poupie. Grande successo. 650 G

SALA «Tina di Lorenzo», Accademia di danze, prof. Guido Fazzini, ogni lunedì e giovedì dalle ore 17-19 lezioni riunite delle danze Shimmy-Shake e Tango da Salon. 88248 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA nera pelle, contenente lettere, chiavi, smarrita sabato sera: rinvenitore pregato portarla Piccolo. 99553 H

CANE bulldogg rinvenuto: rivolgersi Anastasio 4, corte. 88266 H

QUEL signore che ritirò il portafogli nella cartoleria Morpurgo, è pregato riportarlo nel negozio a scanso dispiaceri, essendo conosciuto. 26591 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. QUARTIERI, appartamenti, posizioni, prezzi differenti, disponibili. Gatteri 23-I, 19. 88434 I

A. APPARTAMENTI bellissimi, vuoti, ammobiliati, mitissime pretese, ottime occasioni, affittansi. Riborgo 45-II, destra. 88476 I

APPARTAMENTO signorile 7 stanze, grande sala, comfort moderno, affittasi ammobiliato o vuoto: dalle 11-12. Ind. Piccolo. 87920 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, ammobiliato, ottima convenienza, affittasi. Rivolgersi Acquedotto 17-I porta di mezzo. Orario 10-12, 14-17. 88436 I

APPARTAMENTO signorile 3 stanze, camerino, bagno, dispense, ripostigli, cucina, luce elettrica, casa signorile, principio giardino pubblico, scambiasi con altro più grande, luce elettrica, qualsiasi posizione città. Offerte «Giorgio» Piccolo. 88394 I

APPARTAMENTO affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 88304 I

APPARTAMENTO signorile 7 stanze, grande sala, comfort moderno, affittasi ammobiliato o vuoto: dalle 11-12. Ind. Piccolo. 87302 I

APPARTAMENTO centrale 7 camere, luce elettrica, telefono, bagno, scambiasi con altro 4 camere, purchè elettrica e bagno. Scrivere «Bellissimo» Piccolo. 88454 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, comfort moderno, scambiasi altro 4 stanze, camerino. Indirizzo Piccolo. 99867 I

APPARTAMENTO Trieste scambiasi con negozio in genere a Gorizia, Monfalcone, da convenirsi. Offerte «Negozio» Piccolo. 88244 I

APPARTAMENTO signorile villino, città, 7 stanze, bagno, luce, gas, scambiasi altro più piccolo, casa signorile, comfort. Offerte sub «15.000» Piccolo. 99621 I

CEDESI unico vasto locale libero, centrale, arredatissimo ufficio; luce, telefono, eventualmente macchina scrivere. Offerte Casella Postale 118, succursale 5. 9170 I

FONDO 1000 m. q., adatto garage, deposito materiali ecc., con casetta custode e pozzo affittasi. Via Ghega 4, terzo, 18.30-19.30. 99237 I

MAGAZZINO 7 x 5 città affittasi. Indirizzo Piccolo. 87570 I

MAGAZZINO adatto ricovero automobili, con quartiere, affittasi. Ind. al Piccolo. 88372 I

MAGAZZINO grande con alcuni mobili per commestibili, affittasi. Ind. al Piccolo. 88335 I

MAGAZZINO vasto via Economo, altri magazzini vasti, locali per industrie, negozio centrico, affittansi. Francesco Zanier, S. Zenone 17. Recapito caffè Chiozza. 88456 I

NEGOZIO vuoto in viale XX settembre affittasi. Indirizzo Piccolo. 99687 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, elegantemente ammobiliato, affittasi. Ind. Piccolo. 99677 I

QUARTIERE camera cucina, ammobiliato, affitto. Rivolgersi Salice 22, Comici. 88158 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, orto, paraggi bosco Pontini, affitto circa 1000 lire, cambierebbesi casa 4-5 camere con campagna, adiacenze città. Scrivere Casella Postale 160, piazza Borsa. 88196 I

QUARTIERE composto 3 stanze, stanzino, bagno, luce elettrica, massimo comfort, paraggi stazione centrale, scambierebbesi con eguale di 6 stanze, posizione centro. Rivolgersi Exner, Corso Cavour 17. 99649 I

SCAMBIASI appartamento 6 stanze, comfort moderno, con altro 5 stanze, centro. Offerte sub «Italia» Piccolo. 99777 I

SCAMBIASI quartiere per 2 camere, cucina, gas, condizioni da convenirsi. Rivolgersi Naccari, via Giuliani 34. 88278 I

SCAMBIASI quartiere città composto di 2 camere, cucina, I piano, in periferia. Mrabitz, Olmo 15-I 9131 I

SCAMBIASI quartiere V piano, paraggi via Giulia, 2 stanze, camerino, acqua, gas, con altro 3-4 stanze pressi Stazione centrale-Pontorosso. Indirizzo Piccolo. 99235 I

TRASFERIMENTO, cambierei 3 locali, comfort, Trieste, anche più grande Milano. Offerte «Trasferimento» Piccolo. 99737 I

VOLETE stanze, quartieri, botteghe, magazzini? Rivolgetevi via Istituto 3, Luzzatto. 88443 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. QUARTIERI, appartamenti vuoti, ammobiliati, posizioni, prezzi indifferenti, cercansi. Gatteri 23-I, 19. 88423 L

APPARTAMENTO vuoto sposi, oppure grande centrico, signorile per famiglia, ufficio, cercasi urgentemente. Serie offerte sub «Ragioniere» Piccolo. 99585 L

APPARTAMENTO 3 camere, comodità, possibilmente telefono, località centro, uso studio, cercasi prontamente. Offerte sub «Geremia» Piccolo. 99599 L

APPARTAMENTO vuoto 4 a 6 stanze in città cercasi. Offerte «Nisco 12» Piccolo. 99503 L

MAGAZZINO deposito vini cerco paraggi Goldoni, Garibaldi, Rampa, Pondares 4. 88292 L

QUARTIERE 3-4 stanze, centro, chiaro, acqua, gas, semplice, ammobiliato, cerco. Offerte «Trattative brevi» Piccolo 99587 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. BUONISIMO stato vendo grande tappeto. Mazzini 11, secondo, destra. 9188 M

A LIRE 1900, vendo: stanza letto massiccia; cucina 395; studio mogano 2500; tavolo, letti, suste sgabelli, materassi ecc. Occasionissima! Solitario 2, secondo. 88346 M

A MINIMO mensile, vendesi cannocchiale prismatico (straordinario). Offerte «Referenze» Piccolo. 88488 M

A. VALIGIA nuova di cuoio, lusso, lunga 65 cm, vendesi occasione. Cartoleria, XX Settembre 23. 88254 M

ALASKA: volpi 20, confezionate, prezzo bassissimo, vendonsi. Gatteri 32. 88480 M

ALCUNI impermeabili, stanza letto quercia, due letti gemelli con suste e materassi, causa partenza vendo a prezzi irrisori. Cavana 3. — 99831 M

AMMOBILIAMENTO completo lusso per un appartamento signorile, vendesi; dalle 11 alle 12. Indirizzo Piccolo. 87304 M

APPARATO fotografico specchio, vendo occasione. Viale XX Settembre 38, liquoreria. 99609 M

APPARATO fotografico Nettel a tendina 9 per 14, con tre obiettivi Steinlieil Orthar 6.3 combinati per assunzioni normali e stereoscopiche, utilizzabile per lastre e film, con ricco corredo di chassis e splendida custodia cuoio, vendesi rara occasione per sole lire 800. Piazza Borsa 7, primo. 9192 M

ARAZZO bellissimo grande, vendesi prezzo convenientissimo d'occasione. Indirizzo Piccolo. — 83234 M

BAGNO in zinco per bambini, vendesi. Cesare Battisti N. 20, porta 10. 99769 M

BIBLIOTECA una porta, vendesi in giornata lire 220 Ferriera 7, porta 7. 99827 M

BICICLETA militare 240, altra borghese 450, vendo. Bosco 52, Scasso. 83408 M

BICICLETTA quasi nuova, vendo occasione 450 trattabili. Crosada 6, barbiere. 99695 M

BROUGHAM, landeaux da casato, quasi nuovi, vendonsi causa partenza. Latteria, passo Goldoni. 99249 M

BROUGHAM (brum) leggero, rimesso a nuovo, vendesi. Cavana 12, manifatture. 99755 M

CAMERA e cucina, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 99289 M

CAMERA letto matrimoniale, faggio, con lavamano marmo, specchi, farmacie, solamente lire 1200. Magazzino, via Fabio Filzi 15. 3462 M

CAMERA pranzo quercia, con marmi, specchi, solamente lire 1950. Via Fabio Filzi 15, magazzino. 3465 M

CAMERA matrimoniale elegantissima, lavorazione solida, psiche, altra con lavamano, pure bellissima, vendo rara occasione. Via Via Ferriera 5 pianoterra. 99527 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi prezzo bassisimo. Gatteri N. 3, primo, porta 6. 98973 M

CAMERA letto finissima frassino fiorato, lavoro splendido, grandiosa psiche con cinque specchi, vendesi occasione. Foscolo 1, pianoterra. 99875 M

CAMERA matrimoniale faggio lucida, toilette, nuova, vendesi 2200. Toro 1, porta 5. 88490 M

CAMERA pranzo, modernissima, finemente lavorata, vendesi straordinaria occasione. Via Ferriera 6, pianoterra. 99639 M

CAMERA matrimoniale faggio, quercia, frassino, vendonsi prezzo occasionale. Geppa 8. — 8184 M

CAMERA usata per una persona, vendesi lire 450. Gatteri 10, terzo, destra. 99753 M

CAMERA letto, salotto, bagno, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 99785 F

CAMERA matrimoniale frassino, stanza pranzo, vendo. Giovanni Boccaccio 7, mezzanino. — 88334 M

CAMERA matrimoniale, forte massiccia, vendesi rara occasione. Campo Belvedere 1, magazzino. 88332 M

CAMERA matrimoniale moderna, chiara, lire 1900, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. — 88318 M

CAMERA matrimoniale chiara, cucina laccata, con cristalli, marmi, vendo prezzo mite. Foscolo 11, pianoterra. 99845 M

CAMERA matrimoniale legno bianco, lire 850, vendesi occasione. Chiozza 51, pianoterra. 99825 M

CANARINI vendonsi. Rozzol Settefontane (piazza dei foraggi) 186/11. 9163 M

CANE giovane da guardia vendesi lire 25. Via Mazzini 27, quarto. 9169 M

CANE bracco da ferma, mesi quattro, magnifico esemplare, vendesi o scambiasi con impermeabile pesante, entro giornata. Acquedotto 44, terzo, sinistra; dalle 12-15. 99673 M

CAPPELLO seta nera, coltrinaggi, vendonsi occasione. Scala Belvedere 4, primo. 88224 M

CAPPOTTI (due) uomo, scarpe, cappello, vendonsi. Ginnastica 35, quarto, 11. 99749 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, donna, usati, vendo, Ireneo 6, quarto. 88270 M

CAPPOTTI (quattro) nuovi, vendonsi buon prezzo. Corso Garibaldi 9, terzo, porta 6. 88178 M

CAPPOTTI da uomo, da donna e bambini due, tre anni, e gonna, tutto usato, vendo. Via Slataper 2, terzo, ex Boschetto. 99557 M

CAPPOTTI 3 uomo nuovi, moderni, vendonsi. Via San Giovanni 9, II. 88468 M

CAPPOTTI invernali uomo, donna; calzoni e giacca pellicciata sport, bluse panno, vestito, berretti uomo vendo. Via S. Francesco 29, III. 99861 M

CAPPOTTI, giacca, panciotto vendonsi. Corso Vitt. Em. 2, IV. 9195 M

CAPPOTTO e mantello ragazza 12enne, vendo. Ginnastica 1, porta 10. 99663 M

CAPPOTTO stifelius, ottimo stato, vendo. Via Riborgo 30, negozio. 99581 M

CAPPOTTO giovanotto, cappotti donna, vestiti grevi, vendo. Indirizzo Piccolo. 99525 M

CAPPOTTO e vestito uomo, usati, vendonsi. Lavatoio 1, primo, destra. 88250 M

CAPPOTTO greve per ragazzo, quasi nuovo, vendesi. Ruggero Timeus 14, terzo. 88348 M

CAPPOTTO ragazzo, quasi nuovo, vendesi. Piazza Goldoni 3, primo. 99841 M

CAPPOTTO peluches, vestito lana con blusa, tutto nuovo, vendo prezzo minimo. Foscolo 38, porta 11. 99797 M

CARRETTO due ruote come nuovo vendesi. Via Tomaso Luciani 3. 88440 M

CARRI (due) tipo «zaia», cassoni grandi in legno, vendonsi occasionissima. Offerte «Carri» al Piccolo. 99171 M

CARROZZA (Brum) laccata vendo lire 1000. Androna S. Eufemia, pittore. 99859 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, «porte-enfants» ottimo stato vendonsi. Anastasio 6, pianoterra. 9185 M

CARROZZELLA bambini, bilancia bambini e vestiti usati, vendonsi. Vetta Scorcola 208, Romagna. 99565 M

CARROZZELLA pieghevole, con folo, perfettissima, vendo. Boccaccio 10, porta 5. 88268 M

CASSAFORTE vendesi occasione. Via Chiozza 9, magazzino 9179 M

CASSEFORTI Werthein vendonsi a prezzi molto ribassati. Unione Cooperativa, Coroneo 3. 9095 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17, magazzino. 99719 M

CUCINA bianca solida, usata, composta tavolo, colapiatti zinco, armadio, credenza, etagère, due sedie, vendo ultimo 450, altri due armadi lustro bellissimi 800. Indirizzo Piccolo. 93879 M

CASSONI ripostiglio, con chiave, lucchetti, forno gas, vendonsi. Lazzaretto vecchio 11, terzo, sinistra. 99795 M

CHIUSURA scrittoio con vetri grandi, vendesi prezzo d'occasione. Via Antonio Caccia 3, trattoria. 88280 M

COSTUMI, paletot, pellicce per uomo, nuovo, vendonsi. Salita Promontorio 8, quarto. 88284 M

CREDENZA con marmo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 88236 M

CUCINA moderna, completa, laccata bianco, vendesi lire 1000, occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 99641 M

CUCINA lussuosa, lavoro garantito, laccata perfettamente, vendesi occasione. Foscolo 1, pianoterra. 99873 M

CUCINA moderna, con marmi, vendesi lire 500. Ferriera 15, falegname. 88536 M

CUCINA moderna, lavoro solido con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. — 99713 M

CUCINA laccata ben lavorata, prezzo mite, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 99823 M

DIVERSI vestiti e bluse signora, persona media, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82144 M

FANALE gas, bracciale esterno negozio, vendo. Mersech Francesco, via Udine 39. 9176 M

FODERE materassi, maglierie in buono stato, vendo. Hartmann, Valdirivo 12, secondo. 88438 M

FONOGRAFO tromba ottone, settanta dischi, vendo lire 500. Indirizzo al Piccolo. 88352 M

FRACK nuovissimo, cappotti usati, vendo. Indirizzo al Piccolo. 99583 M

IMPERMEABILE donna, veste, vendo. Ginnastica 31, secondo, sinistra. 88422 M

IMPERMEABILE da uomo, nuovissimo, vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 88404 M

IMPERMEABILE tutto gomma, vendo. Cologna, strada nuova, 16. 88322 M

IMPERMEABILE uomo, inglese, nuovo, cappotto, raglan, martingala, vendo. Rittmayer 13, primo, sinistra. 88356 M

IMPERMEABILE nuovo, uomo statura alta, vendesi. Via Donota 3, secondo. 88170 M

IMPERMEABILI Pirelli da uomo vendonsi occasione. Brattani e C., via Bellini 5. 25598 M

IMPERMEABILE moderno, da signora, in seta, vendesi. Anna Sismond, via Francesco Cappello 9, terzo. 99597 M

LAMPADARIO luce elettrica, vendesi prezzo vera occasione. Indirizzo Piccolo. 88142 M

LETTI ottone lire 450, di ferro 160, con suste. Magazzino Massimo d'Azeglio 22. 99771 M

LETTI (due) ottone, smalto, rete metallica, nuovissimi, vendo. Luigi Ricci 6, mezzanino. — 88282 M

LETTI nuovi 95, suste 70, materassi crine 50, lana 130, sgabelli, lavamani, chiffonniers, armadi, vendo vera occasione. Fonderia 3. 99803 M

LETTI legno duro lire 120, suste 65, materassi 55, sgabelli, chiffonniers, vendo occasione. Scorzeria 7, primo. 99833 M

LETTINO bellissimo ottone, materasso nuovo, vendo. Foscolo 18, porta 12. 99669 M

LETTINO ferro, vendesi, Barbariga 2, terzo, (Roiano), Rossi. 88412 M

LETTO con rete metallica, materasso; credenza vetrina, armadio per cucina; prezzo mite. Via Chiozza 19. 99691 M

LETTO una persona, vendo lire 80. Via Rigutti 17, secondo. 99727 M

LETTO, susta, sgabello, lavamano, vendo. Machiavelli 10, secondo, destra. 99875 M

LUCCHETTI Dulf, forbici, vendonsi presso Unione Cooperaiva, Coroneo N. 3. 9221 M

MACCHINA per calze «Styria» occasione. Via Parini 9, mezzanino, destra, 10-12. 99682 M

MACCHINA per famiglia e un piedestallo vendo. Beccherie 9, barbiere. 9189 M

MACCHINA cucire usata vendo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 99855 M

MACCHINA Singer nuova, ultimo modello, vendesi causa partenza prezzo occasione. Hotel Transalpina, portiere. 88194 M

MACCHINA scrivere Urania, ottimo stato, vendesi a prezzo d'occasione, presso Exner, Corso Cavour 17. 99645 M

PROTON
LA GHIOTTONERIA
CHE FA BENE

MACCHINA cucire tipo «Singer» vendesi. Via Cereria N. 2, Magris. 99871 M

MACCHINA cucire, testa rientrante, quasi nuova, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 99843 M

MACCHINA cucire nuovissima lire 450, vendesi. Via Brunner 2, porta 3, via Bachi. 99543 M

MANTELLO pelliccia donna nuovo, valigia cuoio vendo. Indirizzo al Piccolo. 9175 M

MANTELLO nuovo, moderno, vendesi prezzo conveniente. Via Scuole Nuove 15, porta 3, mezzanino. 99699 M

MATERASSI (alcuni) lanetta, nuovi, soltanto lire 100 vendo occasione. XX Settembre 51, I, destra. 9172 M

MOBILI anteguerra, di completo appartamento, vendonsi. Stuparich 17, porta 2. 99779 M

MOBILI noce usati, pellicciotto automobilista, vendonsi. Tignor 10, porta 5. 99613 M

MOBILIO per bottega commestibili, vendesi. Rivolgersi: Riborgo 20, spaccio tabacchi. 99661 M

OCCASIONE: vendo riposè, letto di ferro con rete metallica, armadio, tavolino di noce, prezzo conveniente. Via S. Francesco d'Assisi 29, V, p. 12. 99877 M

OCCASIONE. Vendesi splendido satin da signora. Indirizzo al Piccolo. 99679 M

OCCASIONE. Vendo pelli vero Astrakan, due tappeti persiani. Foscolo 3, secondo, sinistra. 88378 M

OMBRELLO uomo, seta, nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 82140 M

OROLOGIO tre casse oro Schaffhausen, vendesi occasione; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 88208 M

PALETOT uomo, abiti e mantello donna, vendo. Coroneo 13, secondo, porta 9. 99629 M

PALETOTS impermeabili Pirelli convenientissimi vendonsi occasione. Via Bellini 5 e via Roma 15. 25598 M

PARASTUFA bellissimo dipinto olio, vendesi. Machiavelli 10, secondo, destra. 99573 M

PELLICCIA grigia uomo, bellissima, vendesi. Via Rossetti 17, primo piano. 9171 M

PELLICCIA uomo nuova vendo. Cassa risparmio 15, p. IV, destra. 9174 M

PELLICCIA uomo statura media, buon stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 8888 M

PELLICCIA nuova nutria collaro lontra prezzo d'occasione lire 2.500. Indirizzo al Piccolo: visitare dalle 13-16. 99853 M

PELLICCIA da signora, nuovissima, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 88402 M

PELLICCIA (mantello signora), modello lusso, esposizione; impermeabile uomo, donna; binoccolo Zeiss; scarpette camoscio; orologio oro, marca mondiale; tutto nuovissimo, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 88358 M

PELLICCIA uomo nuovissima, vendesi buon prezzo. Latteria, passo Goldoni 1 99847 M

PELLICCIA signora ultimo modello, vendesi occasione. Vasari 14, porta 16. 99763 M

PELLICCIA uomo, ricchissima, vero Bizam, con berretta Astrakan, vendesi. Piazza Leonardo Vinci 3, primo, destra; dalle 9-10, dalle 13-15. 99739 M

PELLICCIA uomo, lussuosa, occasione unica, vendo metà valore. Silvio Pellico 6, giardino piano superiore. 88166 M

PELLICCIA uomo nuova, 800 lire; mantello pelliccia signora, finissimo, vendo prezzo mite. Battisti 9, primo. 88216 M

PELLICCIA signora, nuova, vendesi errore ordinazione, lire 500. Indirizzo Piccolo. 99523 M

PELLICCIA da uomo, bellissima, vendesi. Galilei 3, porta 8. 99595 M

PELLICCIA uomo, nutria, collare Astrakan, vendo. XX Settembre 32, terzo. 99605 M

PELLICCIA con manicotto, vendesi. Via Gelsi 3, secondo, Beranek. 99655 M

PELLICCIA Lignard, signore, vendo. Via Brunner 2, porta 6 (via Bachi). 99545 M

PIANINO buonissimo vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 9140 M

PIANINO lussuoso, modello concerto, piastra alta, impressa, corde incrociate, ramate, meccanica Berlino, ottave 7 e un terzo, avorio, moderatore arpa, garantito originale, vendesi. Solitario 25, terzo. 99851 M

RINGRAZIAMENTO

A tutte le Autorità, Associazioni, amici e conoscenti che vollero onorare in vario modo la cara memoria dell'amato

Luigi Rismondo fu Francesco

Armatore

porgono l'espressione della loro più viva riconoscenza la moglie **Eufemia** ed i congiunti.

Rovigno, 23 ottobre 1921.

PIANINO, pianoforte Hölzl-Heitzmann, meccanica inglese, vendo. Udine 18, Olivo. 25511 M

PIANINO Zannoni, ottimo stato, vendo occasione. Pagliaro, Zovenzoni 5, primo. 88416 M

PIANINO nero, quasi nuovo, vendesi lire 3600. Via Milano 22. 88230 M

PIANO mezza coda, perfetto, vendesi lire 2400. Via Milano 22. 88232 M

PIANO Mignon, marca mondiale, nuovo, incrociate, vendesi. Gatteri 10, primo. 99685 M

QUADRI 2, con S. M. Re, cornici in rovere, grandezza 70×80, prezzo occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 9191 M

SCIARPA di pelo vendo, vera occasione. Goldoni 11, primo, sinistra. 99775 M

SCRIVANIA nonchè pressa vendo ocasione. Via Chiozza 9, magazzino. 9178 M

SCRIVANIA piatta, lusso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 98335 M

SCRIVANIA moderna, adatta per salotto, vendesi. Via Sanità 16, deposito vini. 99801 M

SCRIVANIE americane rulo, lire 600, altre piatte 450. Deposito Massimo d'Azeglio 22. 99769 M

SCRIVANIE d'ufficio lire 320; altre americane piatte, quercia 152 cm. larghezza, lire 650; armadi a rouleau. Visitare via Geppa 17. mag.. 99715 M

SERVIZIO piatti 6 persone vendesi; pure 2 ceste viaggio. Brunner 2, porta 6 (via Bachi). 99547 M

SMOKING e soprabito ottimo stato, persona alta, snella, vendesi. Via S. Giustina 2-II. 39643 M

SOPRABITI 2 vendo lire 160 cadauno. Giulia 12, porta 22. 99703 M

SPARHERD con 1 forno vendesi. Via Giuliani 31. 99631 M

SPARHERD piccolo con tubi da vendere. Via Montecchi 11-II, porta 13. 99697 M

STANZA matrimoniale in mogano, finissima, nuova, moderna, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, mag. 99717 M

STANZA da pranzo, lusso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 98837 M

STANZA matrimoniale moderna vendesi. Indirizzo Piccolo. 98639 M

STANZA pranzo finissima, stile vecchio, vendesi occasione. Cellini 1, Roth. 98817 M

STANZA matrimoniale moderna, frassino, completa con psiche, specchi, cristalli, lire 2300, altre lire 2600. Via Geppa 17 mag. 99721 M

STANZE da letto in olmo, quercia, massiccie, lire 2100. Magazzino Massima d'Azeglio 22. 99667 M

STRAOCCASIONE. Macchinario frigorifero funzionante perfettamente, motore elettrico 10 HP, vendo subito. Rivolgersi: Cassa Popolare di Credito, Corso V. E. III, N .11 ore antimeridiane. 98271 M

STUDIO completo, nuovo, elegante, quercia scura, prezzo d'occasione. Via Geppa 17 mag., anche dalle 12 alle 14. 99723 M

STUFA piccola vendesi. Via Cereria 12, porta 5 99813 M

TAPPETI 2 persiani, vendo. Piccolomini 6, porta 6. 88226 M

TAPPETO persiano grande, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 99837 M

TAPPETO persiano preziosissimo vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 87702 M

TAPPETO turco primissimo 4.60 per 5.50 vendesi occasione. Cellini 1, Roth. 98819 M

TAPPETO grande da salotto, finissimo, busto argenteria vendonsi. Ind. Piccolo. 79745 M

TAVOLINO con due portafiori, per salottino, vendo. Via dei Gelsi N. 3, p. III. 88442 M

VESTITI e cappotti d'inverno da uomo, quasi nuovi, stature piccole, vendo. Esclusi rivenditori: via Lazzaretto vecchio 86-III, dalle 10 alle 4. 88366 M

VESTITO nuovo dama, paletot quasi nuovo, occasione vendo per 350. Ghiacceria 6, I, sarto. 9190 M

VIOLINO quasi nuovo vendesi. Via Corti 2-I. 88328 M

VOLPE e manicotto colore naturale, bellissimi, vendo in via Scorzeria 13-I, destra. 88204 M

VOLPE originale argentina, nuovissima, vendo. Piazza Goldoni 11-V, sinistra. 99527 M

VOLPI 2 lussuose, grande occasione vendo. Silvio Pellico 8, giardino, piano superiore. 88168 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

CARTACCIA, scarto archivio, acquisto per cartiera. Via Milano 29. Antonioli. 99235 N

CILINDRO (laminatoio) a quattro rulli usato o nuovo cercasi. Offerte «Molino» Piccolo. 99203 N

FORNITURA completa velluto verde due finestre, tappeto tavola per salotto signorile, cercansi. Offerte sub «Salotto» Piccolo. 99633 N

FUCILE Hammerless cal. 16 o 12 acquistasi. Offerte scritte sub «Hammerless» al Piccolo. 99667 N

LAMPADA gas una fiamma con saliscendi cercasi. Offerte «Prezzo» Piccolo. 99671 N

MACCHINA Singer e armadio grande comperansi se vera occasione. Rovere, Silvio Pellico 10, interno. 99817 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8 86412 N

TORNIO con galisir completo 1 metro, 1½ lunghezza cercasi. Rivolgersi Caffè Flora, Bernardi. 88206 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. CORONE argento compero, pago sempre più d'ogni altro. Oreficeria Francesco Buda, via Scalinata 1. 87850 O

A. CORONE, fiorini paga prezzi altissimi oreficeria Dragoun, Ponte della Fabra 1. 99659 O

A. DENTIERE vecchie compero pagando prezzi alti. Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 87934 O

A PREZZI modici camere da letto lucide, faggio, frassino, noce. Magazzino via Udine 25. 99561 O

AL SALONE de Stefani, Corso Garibaldi 9, ancora 200 modelli parigini col ribasso del 50%, ricco assortimento berretti. 99865 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.60, all'Istituto Farmaceutico «Florintia», Firenze. 10442 O

ANTIFECONDATIVI sicurissimi sono soltanto i preservativi «Sanitas». Steindler, XX Settembre 12. 99787 O

ARGENTO oro, gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2. Telef. 9-37

ASSORTIMENTO ricchissimo e prezzi modici nell'unico negozio specialità in articoli per fumatori e pelletterie F. Lorandi, via Dante Alighieri 7. 98209 O

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro comperansi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 3403 O

CORDE vecchie canape e carta vecchia compro qualunque quantitativo. Solitario 14, magazzino 97674 O

DIVISE ufficiale Marina, cappotti, vendo occasione. Armeni 12, pianoterra. 88370 O

FIASCHI, bottiglie vuote, damigiane, compero. Rampa, Pondares 4. 88294 O

FORNELLI a petrolio vende, ripara Officina Installazioni Rocco, Ghega 13, telefono 1323. 1204 O

GRUPPI elettrogeni per bordo con quadri, motori trifasi, interruttori a leva, bollitori, fornelli ed altro materiale elettrico. Ing. Rob. Lutz, Trieste, via Valdirivo 9, telefono 43-68. 88220 O

LEGNA da ardere, carbone e coke: servizio domicilio. Schabl, via Miramar 7. 88210 O

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompariscono usando l'Acqua Antifelidica preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O

OCCASIONE! partita 600 berretti per inverno vendesi buon prezzo. Via Luigi Ricci 6, II, d. 99729 O

OSTI, trattori, trovate vini istriani propria produzione prezzi di convenienza. Deposito via Lavatoio 5, telefono 811. 88452 O

PARANCHI, impastatrici per malta, gru Atlas, argani verticali, orizzontali, vendonsi. Gentili Brighi, Principe Eugenio 29, Milano. 26559 O

PER famiglia. Vini istriani da pasto e da dessert, propria produzione, prezzi minimi. Deposito via Lavatoio 5, telefono 811. 88450 O

RAME rosso elettrolitico pani, rottami, bronzo, ottone, ferro, compero. Offerte Rollo, Casella postale 22, Sampierdarena. 11070 O

Domenica 23 ottobre, alle ore 23, spirava, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con rassegnazione

Zulema Lucchetta
nata Montes de Oca
d'anni 24

Il marito **ATTILIO** con i figli **ZULEMA** e **ATTILIO** partecipano l'immatura perdita.

I funerali muoveranno dall'Ospedale della Maddalena martedì 25 corr., alle ore 15.30.

Trieste, 25 ottobre 2921.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta porge i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del loro amato

Capo

Famiglia VISNOVIZ

SALDATURA autogena impianti completi perfezionamenti lire 750. Accessori. Chiedere preventivi, disegni. Officine meccaniche Valentinis, Cellini 36, Torino. 11071 O

SCABBIA viene guarita usando lo «Scabiolat», preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

STUFE carbone «Primier» 12 pezzi, 4 cucine Sparherd vendonsi in blocco, prezzo occasione. Magazzino Fabio Filzi 15. 88470 O

TELEFONI per la rete città ed accessori, Dalsasso, Mazzini 3. 9194 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 1971 O

TORRONE (mandorlato) del 1920, tutto mandorle e piccola partita mandorle amare acquisterebbesi. Offerte «Sanissimo» al Piccolo. 26578 O

VALIGERIA Struchel, via Dante 12; ripara bauli, valigie ogni genere. 24447 O

VENDESI argenteria, tappeti, pelliccerie diverse volpi bianche, nere. Indirizzo Piccolo. 26589 O

VENDO macchinario fabbricazione cialde uso medicinali e cialdoni, produzione 7.000 giorno, prezzo da convenirsi. Scrivere Unione Pubblicità Italiana, cassetta 1677, Treviso. 11073 O

VESTITI e paletots uomo vendo tutti i giorni dalle 2 alle 6 p., prezzi bassissimi, vera occasione. Madonnina 12, II. 99751 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI cercansi ogni provincia vendita rinomato colorante «Folgore». Primarie referenze. Luigi Contigli, Firenze. 11075 P

LIQUORIFICIO importante cerca ogni capoluogo provincia rappresentanti, depositari, posizione assicurata per persone intraprendenti, occorre cauzione metà deposito, ottime referenze. Scrivere «Liquorificio» Piccolo, Trieste. 99589 P

PIAZZISTA abile ramo liquori cercasi. Giorgio Vasari 12, barbiere. 88146 P

RETRIBUINSCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

VIAGGIATORE da e per l'Austria assumerebbe commissioni e rappresentanze. Fa il viaggio da Trieste 2 volte ogni mese. Sotto «Affari» Piccolo. 99565 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BLR, Quindiciter rimessi vendonsi, cambiansi occasione. Stuparich 4, Telefono 2935 bis. 99167 Q

VETTURETTA torpedo modernissima, avviamento illuminazione elettrica, cedesi occasionissima. Cernuschi, via delle Linfe 588. 99605 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CAFFE' e restaurant vendonsi causa altro accupazione. Volosca 32, presso Abbazia. 99219 R

DECRETO spaccio vino cercasi. Offerte prezzo al Piccolo «Laconi». 88228 R

LATTERIA con decreto vini liquori, bene avviata e arredata, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 99591 R

NEGOZIO centrico, possibilmente piazza Goldoni o piazza Ponterosso, cercasi. Indirizzo: Meloppioni. Monfalcone. 98559 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, latte, ottima posizione, luce, retrobottega, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 9184 R

SOCIO con 25.000 cerco per azienda lucrosa. Offerte «Azienda» Piccolo. 99611 R

TRATTORIA centrica posizione, affittasi in giornata. Comisso, Valdirivo 33, II. 88486 R

TRATTORIA bene avviata annesso alloggio, affittasi miti pretese: rivolgersi Pozzo di Crosada 7. 88338 R

10.000 cerco, garanzia su due aziende commerciali, utile il 5% sugli incassi delle aziende suddette, incondizionato controllo, restituzione da convenirsi. Offerte «Affare lucroso» al Piccolo. 88302 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA 7 locali e orto con latteria ammobiliata, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 99783 S

STABILE moderno, prezzo cinquecentomila, vendesi. Almerigotti, via S. Giovanni 6. 99705 S

VILLA al lago di Wörth (Carinzia) completamente ammobiliata venderebbesi o scambierebbesi con stabile a Trieste: rivolgersi Exner, Corso Cavour 17. 99647 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A 15 lire cappelli feltro per signora. Corso Vittorio Emanuele III, 45, primo piano. 88458 U

ALLE signore eleganti! Grandissimo assortimento cappelli guarniti, sguarniti. La più grande scelta di guarnizioni esistente in città. Prezzi vantaggiosissimi. Riformasi velluti, feltri che vengono guarniti gratis. Scelta 70 forme. Sempre novità. Salone Francescato, via Pesce 4, telefono 3520. Modiste sconto. 3425 U

CAPPELLI signora originali Parigi, Torino, ricco assortimento. Canova 12, secondo. 26543 U

CAPPELLI per signora, velluti, panette, sparterie, guarnizioni. Lavoratorio Corso Vittorio Emanuele III, 45, primo piano. 88460 U

COMMERCIANTE presenza, contrarrebbe matrimonio signora, signorina benestante. Offerte «Gastone» Piccolo. 88192 U

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

FAUSTA prego ritirare lettera indirizzo fermo Posta. 88344 U

GIOVANE bella presenza desidera conoscere signorina anche povera purchè onesta, scopo matrimonio. Offerte con indirizzo «Raffaello» al Piccolo. 99619 U

GRAZIOSE le cartoline e ancor più le violette, nonostante anonime indovinato gentil mittente: ringrazio. Giulio. 99693 U

PRANZI e cene ricevono signore e signori, ottima cucina casalinga a prezzi mitissimi. Corso V. E. 2, porta 12. 93675 U

ROMA, biglietto II classe andata ritorno 50% riduzione validità ritorno 14 novembre cedesi San Nicolò 27, secondo. 9183 U

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono rapidamente usando il Guatain, preparato nella farmacia Godina. S. Giacomo Trieste. 324 U